Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ACC 10000/147/117 D/174/cs DEFASCISM SPECIAL CASES 57/4 d

JUNE 1944 - MAY 1945

FILE
DEFASCISM

COMMISSIONE CENTRALE
PER L'EPURAZIONE IN ROMA

RICORSO

DEL

Dr. GIULIO DEL PINO

avverso la sentenza della Commissione

di I. Grado per l'Epurazione

3875

ROMA
S. A. « Arte della Stampa »

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

COMMISSIONE CENTRALE
PER L'EPURAZIONE IN ROMA

RICORSO

DEL

Dr. GIULIO DEL PINO

avverso la sentenza della Commissione

di I. Grado per l'Epurazione

ROMA
S. A. « Arte della Stampa »
1945

3874

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

On. COMMISSIONE CENTRALE
PER L'EPURAZIONE

ROMA

Il sottoscritto dott. Giulio Del Pino, Amministratore delegato della Società Telefonica Tirrena, ad illustrazione dei motivi di ricorso, indicati nel suo memoriale 9 dicembre 1944, contro la decisione della Commissione di primo grado in data 13 novembre 1944, con la quale veniva disposta la sua dispensa dalla carica di amministratore delegato e di direttore generale della Società, sottopone alla giustizia di codesta on. Commissione, quanto segue:

Sulla eccezione di incompetenza della Commissione

1. — Non per sfuggire alle sanzioni della legge 27 luglio 1944, n. 159, ma perchè l'applicazione di questa legge sia mantenuta nei limiti che il legislatore ha creduto di porre, il ricorrente aveva pregiudizialmente eccepito la incompetenza della Commissione perchè le disposizioni contenute nel titolo II dell'anzidetta legge sono applicabili soltanto a coloro che ri-

3373

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

vestono la qualità di impiegato nelle amministrazioni epurande, e non anche agli amministratori delle Società per azioni.

Faceva presente il ricorrente che, secondo la lettera e lo spirito della citata legge n. 159, chiariti dalla successiva legge del 23 ottobre 1944, n. 285, l'epurazione colpisce solamente coloro i quali sono legati *con vincolo impiegatizio* con le amministrazioni pubbliche o private da epurare. E' vero che l'articolo 11 della legge n. 159 parla di *appartenenti*, adoperando una parola di non sicuro significato; ma gli articoli successivi e le norme di attuazione dettate con la legge n. 285, chiariscono la portata della parola stessa così da individuare la categoria di persone che la legge sottopone all'epurazione.

Già l'art. 12 parla di *dispensa dal servizio* ed eguale dicitura adoperano i successivi art. 13 e 14. Ora, se tale dicitura ha un significato tecnico, e non può essere altrimenti, essendo adoperata dal legislatore, si deve ritenere che la legge stessa sia applicabile solo a coloro che possono essere dispensati dal servizio, non dunque ad un amministratore di società per azioni, anche se investito della carica di amministratore delegato, perchè nei suoi confronti può parlarsi solo di *revoca*, come dice appunto l'art. 2383 c. c. Revoca dunque, e non dispensa dal servizio, perchè l'amministratore di società è un mandatario degli azionisti, dai quali riceve l'incarico, e dai quali l'incarico stesso può essere tolto. Nè, per effetto dell'incarico ricevuto, l'amministratore diventa un « appartenente » con rap-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

porto di dipendenza, della Società, perchè della Società stessa esso costituisce un organo sociale — quello di amministrazione — (art. 2380 c. c.), come l'assemblea ne è l'organo di deliberazione (art. 2364 e 2365) e il collegio sindacale l'organo di controllo (art. 2403 c. c.).

Si aggiunga che l'art. 14 della legge stessa commina, nell'ultimo comma, quando non vi sia prova di settarietà, sanzioni disciplinari le quali sono previste da leggi e da regolamenti per le pubbliche amministrazioni e dai contratti collettivi di lavoro per i dipendenti delle aziende private. Una sanzione disciplinare per contro, non può essere ipotizzata nei confronti dell'amministratore di società, rispetto al quale l'unica sanzione è quella della revoca (art. 2383 c. c.). L'impossibilità dunque di un'applicazione della norma all'amministratore di società, significa che questo ultimo non entra nella previsione della legge, non potendosi supporre che agli amministratori di Società non sia concessa l'attenuante prevista dal detto articolo.

E che non vi rientri, è dimostrato dagli art. 17, 19 e 22 i quali parlano esplicitamente di *impiegati:* la parola cioè, affatto generica, di « appartenenti » usato dall'art. 11, si chiarisce e si concretizza in quella più propria di « impiegati », di tutti coloro cioè che per una qualsiasi ragione si trovino vincolati con l'ente con un rapporto di prestazione di lavoro, così come definito dall'art. 2094 c. c.. Coerentemente, l'art. 22

3872

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

parla di sospensione dall'ufficio, di un provvedimento cioè che è comprensibile solo nei confronti di impiegati nella più ampia accezione di questo termine, non già di amministratore di società.

Se qualche dubbio ancora rimanesse su questa interpretazione della legge, n. 159, esso sarebbe eliminato dalla dizione degli articoli 2, 5, 9, 10, 11, 17 e 29 della legge n. 285, nei quali si parla sempre e solamente di impiegati. Ma vi è di più, ed è che quest'ultima legge disponendo nell'art. 13 sull'epurazione per le aziende concessionarie di pubblici servizi, delle aziende cioè fra le quali è compresa la TETI, parla di *personale* di tali aziende, adopera cioè un termine il quale, nella corrente accezione, indica il complesso dei prestatori di lavoro dell'azienda stessa, di quei prestatori cioè che l'art. 2095 c. c. elenca e distingue in dirigenti amministrativi o tecnici, in impiegati ed in operai, con esclusione cioè dei membri del consiglio di amministrazione.

2. — A questo assunto, la Commissione di primo grado ha risposto con tre argomenti di evidente infondatezza.

Ha detto innanzi tutto che la figura dell'amministratore delegato di una società, ha per legge, un particolare rilievo, in quanto ad esso sono demandati obblighi che trascendono l'interesse privato dei singoli componenti e del patrimonio sociale, rendendolo responsabile di una quantità di adempimenti sta-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

biliti nell'interesse generale e cioè pubblico, e così per quanto riguarda la pubblicazione di taluni atti della Società, la tenuta dei libri, la dichiarazione di fallimento della azienda sociale, ecc. Aggiunge la Commissione che la legge pone delle limitazioni alla nomina dell'amministratore delegato, in quanto ne esclude gli inabilitati, gli interdetti, i condannati a determinate pene, ecc. Quale valore abbia questo argomento di fronte all'interpretazione delle leggi n. 159 e 285 non si comprende, perchè il problema che si pone è un altro, cioè se la legge di epurazione ha inteso di comprendervi gli amministratori di società private. E ciò indipendentemente da quella che può essere la figura giuridica dell'amministratore delegato, non senza tuttavia osservare al riguardo che quanto la Commissione ha creduto di addossare all'amministratore delegato, il codice civile (art. 2382, 2330 e 2436, 2392, 2421, 2443, 2444, 2445 e 2446) addossa a tutti gli amministratori, in quanto l'amministratore delegato non è nulla più che un amministratore, al quale il consiglio di amministrazione ha, come dice l'art. 2381 c. c., delegato, entro determinati limiti, le proprie attribuzioni.

Ha detto poi la Commissione che parlandosi dall'art. 11 della legge n. 159, di « appartenenti », alle aziende, l'amministratore delegato rientra necessariamente nella previsione della legge, non essendovi dubbio che esso « appartenga » alla azienda che dirige. Con questo argomento di erronea interpretazione, non vi è dubbio allora che anche i sindaci dovreb-

3871

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

bero essere soggetti all'epurazione in quanto appartengono alla Società che controllano e così pure l'assemblea degli azionisti che... appartiene, come organo deliberativo, alla società! Ma la Commissione ha pretermesso di esaminare perchè l'art. 13 della legge n. 285, disponendo sull'epurazione delle società concessionarie di pubblici servizi, non ripeta la parola dell'art. 11 della precedente legge, ma parli di *personale*, col significato che a questa parola deve darsi come sopra detto.

Se questo esame essa avesse fatto, non avrebbe imputato alla legge — e questo è il terzo argomento con il quale l'assunto del ricorrente è stato respinto, — di essere tecnicamente imperfetta, con la conseguenza di doversi ricercare quale ne sia lo spirito. Questa *mens legis*, la Commissione afferma essere la volontà del legislatore « di consentire una piena e radicale epurazione delle amministrazioni »: anche qui sbagliando perchè se è vero che la legge 27 luglio sottopone ad epurazione *tutte* le amministrazioni civili e militari dello Stato, anche se con ordinamento autonomo, nonchè tutti gli enti locali e gli altri enti od istituti pubblici, nonchè tutte le aziende speciali dipendenti da amministrazioni ed enti pubblici, per quanto invece ha tratto alle aziende private, la legge *limita* l'epurazione a quelle di esse concessionarie di servizi pubblici ed a quelle riconosciute di interesse nazionale, ad un numero cioè assai limitato di aziende private, dato che fra queste ultime si comprendono solo le tre grandi banche di interesse nazionale e fra

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

le prime quelle che esercitano un servizio pubblico in virtù di una concessione governativa.

Tale dunque essendo l'ambito limitato di applicazione della legge di epurazione per quanto riguarda le aziende private, nulla da far gridare allo scandalo se da tale ambito sono esclusi i membri del consiglio di amministrazione delle società epurande. Sostanzialmente con l'epurazione si toccherebbero e si lederebbero i poteri degli azionisti dai quali gli amministratori derivano l'incarico, poteri cioè di stretto interesse privato che non si è voluto ferire. Penseranno gli azionisti ad evitare i provvedimenti preannunciati in una legge in corso, a considerare e decidere se sia di loro convenienza conservare o non piuttosto revocare quegli amministratori politicamente pregiudicati, che non diano più affidamento di rappresentare e tutelare degnamente l'azienda.

Si confida quindi che l'on. Commissione centrale vorrà rivedere la pronuncia della Commissione su questo punto ed accogliere l'eccezione di incompetenza.

3. — Nè è di impedimento a tale accoglimento il fatto che il ricorrente abbia anche rivestito la carica di direttore generale della TETI. A tale carica il ricorrente ha rinunciato, se pure quando il giudizio di epurazione aveva avuto inizio. Nè è da parlarsi di tardività in tale rinuncia, perchè la legge non commina affatto, quanto meno nei riguardi degli impiegati di azien-

870

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

de private, la inefficacia di una rinuncia tardiva, in quanto l'argomento che si trae dall'art. 22 della legge n. 159, l'eventuale perdita cioè del diritto a pensione che può essere disposto dalla commissione, non tocca il direttore generale di un'azienda privata, rispetto al quale non è ipotizzabile una simile sanzione.

NEL MERITO

Premesse

4. — Prima di prendere in esame la decisione che si impugna, il ricorrente ritiene opportuno di fare alcune premesse che valgano ad illustrare l'opera da lui svolta nella TETI e le cause della campagna di denigrazione sollevata contro di lui, che ha condotto all'attuale giudizio.

Il ricorrente, quando fu chiamato dall'ing. Alberto Lodolo alla direzione della TETI nel 1925 non era l'ultimo venuto. Egli aveva in precedenza occupato la carica di direttore di una delle principali società elettriche dell'Italia Centrale, la Società Ligure-Toscana di Elettricità, presieduta dallo stesso ing. Lodolo (pag. 2 della memoria 5 ottobre). Era comproprietario di uno stabilimento navalmeccanico in Livorno, che ha occupato sino a 200 operai. Egli è sempre stato un tenace lavoratore, appartenente ad una famiglia di professionisti, che ha lunga tradizione di lavoro e di onestà.

Chiamato alla TETI in veste di direttore generale e suc-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

cessivamente, di amministratore delegato, il ricorrente ha con passione e con assoluta dedizione dedicato tutta la sua energia, trascurando affetti familiari e interessi personali, alle sorti dell'azienda, creando dal nulla uno fra i più importanti e complessi organismi industriali del nostro paese.

L'on. Commissione Centrale vorrà benignarsi di leggere, sia pure nelle prime pagine, l'opuscolo allegato alla memoria 5 ottobre e prendere visione dei favorevoli e lusinghieri apprezzamenti avuti nel campo telefonico nazionale ed internazionale sull'opera da lui spiegata e sui risultati conseguiti dall'azienda.

5. — Tanta attività spesa nell'interesse esclusivo di un servizio pubblico di tale importanza, avrebbe dovuto meritargli l'incondizionato riconoscimento di tutto il personale dipendente, se ad opera di qualche facinoroso, approfittando delle circostanze eccezionali nelle quali si venne a trovare la città di Roma immediatamente dopo la sua liberazione, non si fosse inscenata contro di lui una campagna di denigrazione, e di sobillazione, che ha condotto poi all'attuale giudizio.

Massimo esponente di questa campagna è stato il rag. Mario Tesser, la cui figura merita di essere brevemente illustrata.

Assunto alla TETI dietro raccomandazione della R. Casa, come modesto impiegato della direzione di esercizio del Lazio, il Tesser si iscriveva nel partito fascista alla fine del 1940

3819

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

quando cioè fra gli stessi iscritti si era iniziata una fuga generale, diventando il più fazioso apologista del regime e collaborando strettamente con il fiduciario del gruppo Regola, che nominato successivamente questore di Rieti dal governo di Salò, veniva giustiziato dai patrioti.

Il Tesser continuò, anche dopo l'8 settembre 1943, a collaborare con il fascismo repubblicano, in veste di componente della commissione interna alle dipendenze dell'Unione provinciale di Roma dei sindacati repubblicani. Tale attività mantenne fino al 4 giugno 1944, giorno nel quale egli cambiò casacca e, improvvisando una riunione di una quarantina di lavoratori della TETI, si fece nominare capo della commissione interna costituita nel nuovo clima politico, e ponendosi alla testa di un fazioso movimento con equivoche finalità, prese sopratutto di mira il ricorrente, che riteneva ingiustamente causa di una sua pretesa mancata carriera di cui si è più volte pubblicamente lamentato e contro di esso si è scagliato con tre lunghi memoriali i quali formano — checchè ne dica la Commissione di primo grado — tutta la base della decisione che si impugna.

Al Tesser si è accodato l'altro membro della Commissione interna l'operaio Luigi Baglioni il quale pure nutre particolari ragioni di risentimento contro il ricorrente perchè un suo fratello fu licenziato dalla TETI per gravi mancanze.

Il Tesser ed il Baglioni sono stati gli esponenti della Com-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

missione interna, ond'è che la denuncia proposta contro il ricorrente da tale Commissione, è in sostanza opera di questi due signori, anzi meglio del Tesser al quale se ne deve la compilazione.

Il sospetto quindi che la Commissione di primo grado ha manifestato contro le denunzie del Tesser, di cui ha dichiarato di non voler tenere alcun conto, doveva colpire egualmente la denuncia della Commissione interna e non costituirne, come è avvenuto, il fondamento dell'accusa.

Agli anzidetti due denuncianti si è unito un certo avv. Canepa che la Commissione non ha cercato di identificare, il quale ha ammassato contro il ricorrente un complesso di accuse balorde e diffamatorie, arrivando al punto di affermare che il ricorrente, entrato alla TETI, ne aveva cacciato mediante larga buonuscita, il suo presidente, ing. Lodolo! Anche questa denuncia, dovuta ad un ignoto, è stata tenuta presente dalla Commissione, la quale ha fatto proprie, senza controllo, alcune volgari insinuazioni, contenute in essa, quale ad es. il racconto della laurea che il ricorrente avrebbe conseguito per i buoni uffici del comm. Magno.

6. — In verità, duole al ricorrente di dover rilevare che la Commissione di primo grado non è stata serena ed obiettiva nei suoi confronti. Da un lato infatti essa ha dato grande peso a denunce e deposizioni evidentemente ispirate da rancori per-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

sonali. Oltre infatti a quanto si è detto nei riguardi dei due denuncianti, anche le deposizioni di alcuni testi, ad es. quella dell'ing. Drioli, come il ricorrente non aveva mancato di rilevare a pag. 16 della sua memoria 27 ottobre, difettavano di obiettività e pur tuttavia la Commissione le ha accettate senza beneficio di inventario.

Per contro essa non ha tenuto in nessuna considerazione le difese del ricorrente, basate su numerosi documenti, oppure affidati alla prova di testi, di cui invano si era chiesta l'audizione, quali ad es. S. E. l'avv. Giulio Faccini (p. 9 memoria 27 ottobre), l'ing. Alberto Cucchiarelli (p. 17 della stessa memoria) ed altri.

Particolarmente, essa non ha tenuto conto:

a) che il ricorrente non ha mai ricoperto alcuna carica politica, ha anzi rifiutato la designazione a consigliere nazionale, volendo deliberatamente rimanere estraneo a qualunque manifestazione del partito. (A conferma di ciò si uni-scono due nuovi documenti (all. 1 e 2).

b) che nell'ambito della Società egli ha lasciato la più ampia libertà di opinioni ai suoi dipendenti, al punto che il 77 % degli assunti in servizio non aveva la tessera del partito;

c) che, in gran parte per suo merito, il personale della TETI godeva — prescindendo dalla situazione attuale — di un trattamento economico, previdenziale ed assistenziale, supe-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

riore a quello di qualsiasi altra società in Roma. Di questo trattamento il ricorrente ha fatto ampia illustrazione in un allegato alla memoria 5 ottobre;

d) che il ricorrente ha potuto scongiurare la distruzione, durante l'occupazione tedesca, degli impianti telefonici di Roma. Faceva innanzi tutto presente il ricorrente (a p. 10 della memoria 5 ottobre), che durante tale occupazione, egli aveva preso contatto a questo scopo con S. E. Maglione ottenendo che Sua Santità si interponesse presso le alte autorità politiche e militari tedesche. In secondo luogo, egli era intervenuto presso i comandi militari germanici a mezzo del rappresentante italiano della Casa Siemens, fornitrice delle centrali telefoniche di Roma, perchè, nello stesso interesse di quest'ultima, fossero studiati accorgimenti tecnici che avessero consentito di risparmiare gli impianti dalle distruzioni. In terzo luogo egli era riuscito, con interventi che non è il caso di rivelare, a conoscere le determinazioni del comando tedesco sulla sorte delle centrali all'atto dell'abbandono di Roma, il che gli permise di avvisare le opportune provvidenze. Infine, prendendo accordi con una banda di patrioti, perchè, in estrema ipotesi, fossero intervenuti con un'azione armata.

Quanto sopra il ricorrente dimostrava o affidava a prova testimoniale (comm. Magno, gen. Vannetti, dott. Dozzo), che la Commissione naturalmente non ha degnato di prendere in considerazione. Essa anzi è arrivata al punto di ridurre il tutto

3867

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ad un modesto intervento del ricorrente per nascondere alcuni materiali di centrale entro le mura vaticane:

e) che infine non ha tenuto conto di tutte le benemerenze che il ricorrente faceva valere agli effetti dell'art. 17 della legge 27 luglio e di cui in appresso si dirà.

Dopo questa doverosa premessa, il ricorrente passa all'esame dei singoli addebiti che la Commissione ha ritenuto accertati, seguendo lo stesso ordine da essa adottato.

I.

7. — Il primo addebito che avrebbe riferimento all'art. 12 della legge 27 luglio, riguarda la nomina del ricorrente a direttore generale tecnico della TETI, per il preteso favore del Ministro Costanzo Ciano. La Commissione, dopo avere escluso che un consimile addebito sia stato provato per quanto riguarda la sua nomina a direttore generale amministrativo, ha invece ritenuto raggiunta la prova dell'addebito per quella a direttore tecnico. A tale giudizio è pervenuta non sulla base di documenti o di testimonianze, ma di congetture quanto mai arbitrarie tratte da una frase contenuta nella relazione della Commissione reale per l'esame delle offerte relative alla concessione degli impianti telefonici statali. Detta Commissione infatti aveva rilevato la serietà dell'offerta della TETI, *sia per la solidità del capitale, sia per la capacità degli uomini ad essa*

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

preposti. Da ciò si è voluto arguire che si fosse fatto riferimento all'ing. Annigoni, a quel tempo direttore dell'Unione telefonica italiana, modesta concessionaria di alcune reti comunali, e poichè successivamente l'Annigoni veniva estromesso dalla TETI, si afferma dalla Commissione che la mancata sostituzione del medesimo con un altro direttore tecnico e la nomina del ricorrente a direttore generale unico dell'azienda, avvenuta qualche anno dopo, dimostrerebbe l'intervento di Ciano a favore del ricorrente.

Si denuncia alla giustizia dell'on. Commissione Centrale un ragionamento così tortuoso ed arbitrario.

Come risulta anche dalla deposizione del comandante Pierallini (vol. 3 n. 1), l'ing. Annigoni era un modesto tecnico che dovette lasciare la TETI per errori commessi nell'esecuzione degli impianti telefonici. Non è quindi presumibile che la Commissione reale nel mettere in rilievo la capacità degli uomini preposti alla TETI, si volesse riferire proprio a costui; è più probabile, anzi certo, che essa intendesse riferirsi a quel gruppo di uomini di valore che aveva il proprio esponente nella grande figura dell'ing. Lodolo.

D'altra parte, la ragione per la quale l'ing. Annigoni non venne sostituito fu diversa da quella che si è prospettata la Commissione. Come il ricorrente ha dimostrato con la produzione di un estratto della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società (memoria 27 ottobre, p. 9) dopo

3866

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

l'allontanamento del detto ingegnere, fu data alla direzione della Società un diverso ordinamento; ai due direttore generali cioè fu sostituito un direttore generale unico, secondo lo schema generalmente usato in tutte le grandi aziende, e ciò fu fatto per togliere di mezzo gli inconvenienti che si erano manifestati nella Società con la duplicità di indirizzi e di comando. E' però da rilevare che a tale unità di direzione la TETI non arrivò immediatamente, ma solo dopo oltre due anni, perchè l'Annigoni lasciò l'incarico nel settembre 1926, mentre il ricorrente fu nominato direttore generale unico solo nel novembre 1928; nel frattempo resse la direzione della Società quale amministratore delegato l'avv. Alberto Gioannini, che non era un tecnico.

D'altra parte, il ricorrente non ebbe *mai* la nomina a direttore generale tecnico, come la Commissione ha erroneamente affermato perchè col nuovo ordinamento venne a cessare tale carica.

Con questa sistemazione però non è affatto vero che, come semplicisticamente afferma la Commissione di primo grado, la Società fosse rimasta priva di persone che avessero fornito garanzia di capacità tecnica. Basterà ricordare, fra il numeroso gruppo di ingegneri e di tecnici che costituirono, dopo l'allontanamento dell'ing. Annigoni, una esuberante direzione tecnica della Società, due personalità del mondo telefonico italiano, e cioè l'ing. Antonio Zanni, che ne fu il capo di fatto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

(vedi memoria 27 ottobre, p. 17) e l'ing. Alberto Faranda, entrambi già membri dell'anzidetta Commissione reale.

Ma è serio pensare che un consiglio di amministrazione di una Società come la TETI, che esercisce un servizio pubblico di tanta importanza, abbia potuto, dimenticando le gravi responsabilità che assumeva di fronte ai propri azionisti, allo Stato ed al pubblico, affidare le sorti della Società ad una persona qualificata solo perchè raccomandata da un ministro? Non vi è stato forse un collaudo di ben 20 anni di direzione, che hanno portato la Società al più alto grado di perfezione e di sviluppo, così da essere citata ad esempio dai più noti tecnici italiani e stranieri? (Vedi memoria 5 ottobre, p. 8 e segg. e nota in calce). Tanto poco il ricorrente aveva bisogno del favore

---

NOTA. — Il ricorrente riporta il testo di alcune lettere relative alla organizzazione tecnica introdotta nella TETI, scelte fra quelle inviate dai dirigenti delle più grandi case mondiali costruttrici di impianti telefonici (Standard: Americana - Siemens & Halsche: tedesca — Automatic Electric Co. Ltd: americana) attraverso le quali passa tutto il progresso telefonico mondiale.

Lettera del Sig. Roberts, Ingegnere capo della Standard Elettrica per il Continente Europea, al direttore Del Pino in data 17.4.29:

Desidero esprimere la convizione mia e dei nostri tecnici di Anversa che le direttive da Lei stabilite e sviluppate dai suoi ingegneri assicurano una soluzione completa del problema. Ci sembra cioè che coi suoi ingegneri ella abbia potuto concretare un metodo di servizio ed una disposizione di impianti tali da assicurare il massimo rendimento con la maggiore autonomia possibile.

I concetti a cui Lei ed i suoi tecnici si sono inspirati nel piano di automatizzazione che ho potuto esaminare in dettaglio sono anche particolarmente da approvarsi in quanto provvedono nel miglior mo-

3865

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ministeriale che quando S. E. Beneduce, la cui capacità organizzativa non temeva confronti, pensò di dare un ordinamento unitario alle tre grandi società telefoniche del nord, la STIPEL, la TELVE e la TIMO, offrì al sottoscritto la direzione di tale mastodontico organismo (vedasi deposizione ing. Drioli vol. 3 pag. 5 e memoria 27 ottobre, p. 17).

Su quest'ultima circostanza, come sul complesso dei fatti suesposti, avrebbe potuto dare precisi ragguagli S. E. l'avv.

---

do alla rapidità del traffico interurbano ed interdistrettuale impiegando il sistema della chiamata diretta a grande distanza e della selezione automatica delle linee interurbane attraverso i punti di transito. La semplificazione dei metodi del servizio interurbano assicura indubbiamente notevoli economie alla Società Concessionaria mentre il miglioramento che ne deriva nel servizio reso agli abbonati è il fattore più efficiente per il forte aumento del traffico interurbano.

Lettera del Dott. Graabe, Direttore Generale della Siemens & Halsche di Berlino nella sua lettera del 21 *Maggio* 1929:

Col problema da Lei fissato la Tirrena si trova nel gruppo di avanguardia delle Società Telefoniche di tutto il mondo.

Lettera del Dr. Alessandro de Bontini fiduciario per l'Italia della The Automatic Electric Company Ltd. di Chicago in data 7.10.31:

Le invio a parte il numero del 12 settembre di « Telepheny » che è la più diffusa rivista telefonica degli Stati Uniti, in cui ho trovato una menzione molto lusinghiera del sistema automatico celere « Teti ». Ella vedrà senza dubbio con piacere come il sistema della « Teti » da Lei organizzato sia citato quale esempio in un paese così telefonicamente progredito come l'America.

Lettera dell'Ing. Auteri, rappresentante per l'Italia della Casa Siemens in data 16 *Agosto* 1929:

(omissis). La Siemens però, riscontrando nel programma da Lei elaborato per la 4ª zona un così interessante slancio rinnovatore, ha

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Giulio Faccini, consigliere della TETI dalla sua fondazione. Come si è già detto, il ricorrente ne aveva fatto esplicita richiesta nella sua memoria del 27 ottobre (*p.* 9); ma la Commissione di prima istanza non se ne diede per intesa, paga di affermare la sussistenza dell'addebito su congetture cervellottiche ed assurde.

II.

8. — Il secondo addebito, ritenuto provato dalla Commissione, riguarda pretese manifestazioni di apologia fascista.

---

ben volentieri messo a disposizione della Tirrena i suoi mezzi tecnici ed i suoi laboratori onde risolvere elettricamente tutti i quesiti da Lei posti.

Lettera dell'Ing. Prof. Fornò, Caposervizio dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici presso il Ministero delle Comunicazioni in data 4 Settembre 1944:

La ringrazio del cortese invio della pubblicazione riguardante l'attività svolta dalla « Teti » nel quindicennio dal 1925 al 1940.

Ho letto con molto interesse la dettagliata esposizione dei provvedimenti adottati in detto periodo e dei soddisfacenti resultati ottenuti che hanno permesso di portare gli impianti della IV Zona ad un elevato grado di sviluppo, di modernità e di efficienza tecnica.

Poichè su tali argomenti Ella si compiace di chiedere il mio modesto giudizio non ho difficoltà ad esprimere, dal punto di vista esclusivamente tecnico, il mio sincero e vivo apprezzamento in quanto essi rispondono all'orientamento che la tecnica ha in prevalenza assunto in questi ultimi anni al fine di assicurare ai servizi telefonici le migliori condizioni per un funzionamento sollecito e regolare in armonia alle accresciute esigenze del pubblico ed alla necessità di promuovere l'incremento degli impianti.

Sono sicuro che sulle basi già esistenti la nuova ricostruzione imposta dagli eventi bellici potrà compiersi con relativa facilità.

5864

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

E' bene innanzi tutto chiarire il significato che hanno nella legge le parole « manifestazioni ripetute di apologia fascista ».

Per apologia, secondo l'accezione normale della parola, si intende qualsiasi forma esterna di esaltazione di un'idea, di un principio, di una uomo; forma che si manifesta o con la parola o con lo scritto.

Dunque, secondo la legge, incorre nelle sue sanzioni, colui il quale abbia del fascismo, della sua dottrina e del suo capo, fatta pubblica esaltazione mediante discorsi, conferenze, interviste, libri, pubblicazioni varie, articoli sulla stampa, lettere o telegrammi laudatori, ecc. La legge poi, rendendosi conto del costume invalso nel periodo fascista, che obbligava chiunque si rivolgesse al capo del Governo e agli altri gerarchi del regime di adoperare frasi altisonanti e laudative, richiede, perchè la sua sanzione sia operativa, che le manifestazioni di apologia, intese come sopra detto, siano state *ripetute*. Ciò perchè, solo con la ripetizione si potesse ravvisare effettivamente uno stato cosciente e spontaneo di volontà diretto all'esaltazione.

Premessi questi concetti, è chiaro che la Commissione ha gravemente errato quando ha ritenuto raggiunta la prova dell'addebito a carico del ricorrente nei due fatti al medesimo imputati.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

9. — Si è innanzi tutto attribuito al ricorrente di avere, con l'esposizione nel suo studio di lavoro di due fotografie con dedica di Mussolini e di Costanzo Ciano, fatto opera di apologia del regime.

L'on. Commissione Centrale rileverà dalla memoria 5 ottobre (p. 4) del ricorrente, quale sia stata l'origine di queste due fotografie, entrambe avute in riconoscimento dell'opera prestata dal ricorrente stesso nel campo organizzativo del pubblico servizio, e *non già, quindi, per ragioni di partito*. Ma qualunque potesse essere stata l'origine delle fotografie, la loro esposizione nel chiuso di uno studio, poteva forse significare esaltazione di colui al quale le fotografie erano state offerte, ma mai e poi mai esaltazione dell'offerente e tanto meno della dottrina politica impersonata dallo stesso.

Non si deve dimenticare che le due fotografie erano l'una del capo del Governo del tempo e l'altra del Ministro delle Comunicazioni, da cui dipendeva l'azienda: la loro esposizione quindi teneva ad onorare l'azienda stessa, dimostrando ai visitatori in quale considerazione essa fosse tenuta dalle superiori autorità.

Accanto a queste due fotografie era esposta anche quella dell'ing. Alberto Lodolo, fondatore della TETI e suo presidente sino alla morte. L'esposizione quindi di queste tre fotografie, collocate nello studio di lavoro del ricorrente, aveva quasi un carattere di ufficialità.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

La Commissione poi ha voluto trovare altra prova di particolare zelo apologetico nell'offerta di una medaglia d'oro a Costanzo Ciano allora Ministro delle Comunicazioni. A parte che questa offerta non rivestirebbe mai i caratteri di manifestazione di apologia fascista, così come si deve intendere nel significato della legge, sta in fatto che essa fu determinata da una ricorrenza non politica, ma sociale, il decennale cioè della fondazione della TETI. Come il ricorrente ha inutilmente esposto nella memoria 5 ottobre (p. 6) — inutilmente perchè la Commissione di prima istanza non si è degnata di darvi alcun rilievo — in occasione di tale ricorrenza, la Società ritenne di far coniare, a ricordo della medesima, ed offrire una modesta medaglia commemorativa al Ministro delle Comunicazioni del tempo, al Presidente della Confederazione di categoria ed all'Amministratore delegato della Società e cioè al ricorrente. Si tratta dunque di una manifestazione tipicamente aziendale ed *il fatto che una delle tre medaglie fu offerta al ricorrente*, è chiaro indice che egli fu estraneo alla iniziativa.

Decisiva importanza, infine, ha dato la Commissione alla gita dopolavoristica fatta a Livorno dal personale della TETI e all'omaggio che in quell'occasione fu reso alla tomba di Costanzo Ciano. Secondo la Commissione, questo fatto costituirebbe « la più tipica espressione della previsione dell'art. 12 n. 1 della legge »: gravemente errando perchè l'omaggio alla tomba di un morto non è certo manifestazione di apologia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Ma a parte ciò, qualunque significato si voglia dare all'episodio, quello che è certo — e la on. Commissione Centrale non potrà disconoscerlo, è che il ricorrente *fu del tutto estraneo all'iniziativa e non prese parte nè alla gita e tanto meno, quindi, all'omaggio.*

Non è discusso che egli non vi prese parte; non è nemmeno discutibile che egli, diversamente da quanto afferma la Commissione di primo grado, fu estraneo all'iniziativa. Come risulta dalla deposizione del teste De Ruvo (vol. 3 pag. 43) confermata dal tenore della circolare allegata agli atti, dal medesimo De Ruvo preparata e firmata, l'*iniziativa fu del Dopol. aziendale*, di cui il De Ruvo era il presidente, e l'intervento del sottoscritto, dato che la gita importava una spesa non completamente coperta dal contributo individuale dei partecipanti, si limitò, come risulta sempre dalla citata deposizione De Ruvo, ad autorizzare tale onere, così come del resto avveniva per tutte le gite dopolavoristiche del genere. E' bene d'altra parte aggiungere che la gita ebbe, come era di consueto, scopo eminentemente ricreativo e l'omaggio alla tomba di Costanzo Ciano non rappresentò affatto la ragione della gita stessa. Se veramente tale manifestazione avesse avuto carattere ufficiale, il ricorrente non avrebbe potuto per la sua carica non parteciparvi di persona e pronunciare il consueto discorso di rito.

Ma ciò non fu e da tale circostanza la Commissione avrebbe dovuto trarre argomento di favore per il ricorrente, anzichè,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

come ha fatto, considerare l'episodio come tipica espressione di apologia, di cui fargli carico.

Concludendo, questi episodi non configurano, singolarmente esaminati, manifestazione di apologia fascista. Che se anche, in non concessa ipotesi, alcuno di essi tale carattere rivestisse, mancherebbe sempre quella condizione di ripetizione voluta dalla legge, onde le manifestazioni siano, dal punto di vista della legge stessa, rilevanti.

Non è in ogni caso senza significato che gli accusatori i quali hanno sottoposto a minutissime indagini tutta la vita del ricorrente per il periodo di oltre vent'anni, non sieno riusciti a trovare se non questi miserevoli episodi di nessun significato per addebitargli accuse di apologia del regime.

III.

10. — Veniamo all'addebito di *malcostume fascista* che la Commissione ha erroneamente accertato a carico del ricorrente.

La definizione del *malcostume fascista* è data dalla nota circolare di S. E. Scoccimarro. « Nel concetto di malcostume, egli dice, rientrano tutti i casi di cattivo costume e di disonestà, come le raccomandazioni, le corruzioni, il cumulo delle cariche anche compatibili, le attribuzioni di stipendi o di premi senza prestazioni corrispondenti, la negoziazione e la vendita di con-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

cessioni, di appoggi, l'uso di prestanomi e di intermediari per queste o per simili operazioni, i maneggi e le manovre per appoggiare preferenzialmente persone od enti, e in genere, tutta la vasta e non definibile opera dei profittatori del fascismo, dissimulati o meno ».

Se questa è la definizione data al malcostume fascista dall'Alto Commissariato, tutti i diversi addebiti che la Commissione ha messo a carico del ricorrente, per questo titolo, *perdono ogni consistenza.*

Consenta l'Ecc.ma Commissione Centrale che il ricorrente esamini singolarmente tali addebiti.

La Commissione imputa al ricorrente di essere stato un accentratore, di avere avuto un carattere autoritario e di essersi servito di confidenti.

Come il ricorrente ha esposto nella sua memoria 5 ottobre (p. 11 e segg.) tale imputazione, anche a prescindere, per quanto detto, dalla sua inidoneità rispetto ai fini della legge, è priva di fondamento. Infatti, secondo risulta a pag. 89 dell'opuscolo allegato agli atti, il ricorrente organizzò la Società su criteri di grande decentramento. Furono infatti istituiti, nei due rami tecnico ed amministrativo-commerciale della Direzione Centrale, ben 15 uffici, a capo dei quali furono posti altrettanti dirigenti con mandato ampio, salvo ben inteso, per i provvedimenti di maggiore importanza. Date le frequenti e lunghe assenze del ricorrente, se gli uffici non avessero avuto la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

necessaria autonomia, l'attività dell'azienda sarebbe stata largamente compromessa (vedi testimonianza Ciantini, direttore amministrativo: vol. III, pag. 19). Nella Direzione generale inoltre vi erano, oltre al vice direttore generale, quattro procuratori generali e tre procuratori speciali.

La Commissione di primo grado non disconosce che il ricorrente abbia dato alla Società questo ordinamento decentrato, ma vorrebbe far colpa al medesimo (sic!) se per screzi sorti fra i procuratori speciali, egli fu costretto a limitare la firma ai quattro procuratori generali, i quali, checchè ne pensi nella sua... competenza la Commissione di primo grado, erano più che sufficienti ad assicurare il buon andamento dell'azienda.

Curare poi con scrupolo, con passione e con zelo gli interessi della Società e del buon andamento del pubblico servizio di cui il ricorrente *ed egli solo* era il responsabile verso il Consiglio di amministrazione e verso il pubblico, non può certo, come con molto semplicismo ha creduto la Commissione di primo grado, costituire un sistema di amministrazione dittatoriale e... di malcostume fascista! Malcostume fascista era proprio l'opposto: prendere gli assegni e non fare nulla così come giustamente dice la circolare Scoccimarro!

11. — Afferma poi la Commissione che il ricorrente sarebbe stato sempre tendenzialmente ostile al personale in ogni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

questione o interpretazione che potesse interessarlo. Nulla di più falso!

I tre o quattro episodi che la Commissione ha valorizzato, ove si considerino nella loro effettiva consistenza, non hanno alcuna rilevanza.

Come si può innanzi tutto affermare che la concessione di un prestito a tutto il personale, fatta dalla Società nel settembre del 1943, durante una temporanea assenza per malattia del ricorrente, dimostrerebbe una sua non favorevole disposizione, quando detto prestito fu trasformato, *per decisione del ricorrente*, in una liberalità?

Analogamente, come si può qualificare atto di ostilità il fatto che il ricorrente, nel maggio del 1944, *di sua iniziativa* concesse a tutto il personale un prestito-sussidio di circa sette milioni di lire, di cui un terzo a titolo di liberalità e il resto a titolo di prestito a lunghissima ratizzazione, il cui rimborso non fu, sotto la direzione del ricorrente, richiesto? La Commissione di primo grado, non sapendo come diminuire la portata significativa di tale provvedimento, che in quel momento non ebbe riscontro in nessun'altra azienda industriale di Roma, eccepisce... che ne sarebbe stata fatta richiesta dalla Commissione di fabbrica!

L'eccezione è falsa, come è stato dimostrato nella memoria 27 ottobre (pag. 3 e segg.) e la Commissione, non ha tenuto nessun conto di tale precisa dimostrazione, ed ha

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

tenuto invece come vere, mendaci dichiarazioni di uomini che, come il rag. Tesser, essa stessa fu costretta, di fronte al quadro dell'individuo, a squalificare.

La On. Commissione Centrale vorrà benignarsi di prendere visione dei documenti riprodotti nell'anzidetta memoria, i quali dimostrano che fu proprio il ricorrente a proporre, con lettera 22 maggio, al Presidente della Società avv. Bruno la concessione del prestito.

Del resto, se anche fosse vero, come non è, che la Commissione di fabbrica avesse prospettato al ricorrente le penose condizioni del personale ed avesse formulato una qualsiasi richiesta di aiuto, non si concepisce, per uomini di buona fede, come l'avere, in ipotesi, il ricorrente acceduto ad una richiesta di tanto rilievo, dovrebbe rappresentare un atto di ostilità e... di malcostume! Di questa opinione non fu la Segreteria dei Sindacati operai, come risulta dalle lettere 24 e 31 maggio 1944, di cui a pag. 15 della memoria 5 ottobre.

12. — Segue il caso Mafizzoli, che la Commissione ha voluto ricordare a sproposito. Come risulta dalla deposizione De Ruvo (vol. III, pag. 11), il Mafizzoli era un capotecnico il quale reclamava un pagamento di lavoro straordinario arretrato dipendente da una vertenza in corso, perchè affermava di non essere legato all'orario di lavoro delle maestranze, della durata di otto ore giornaliere, come prevede il contratto collettivo, e di dover

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

invece seguire l'orario contrattuale degli impiegati, che è di sette ore. Su consiglio dell'avv. Sermonti, legale della Società, fu offerto al Mafizzoli un modesto compenso perchè la vertenza era in corso e la Società non intendeva pregiudicare la questione di principio, che interessava numerosi altri dipendenti e che importava un onere di oltre un milione. La vertenza fu poi risolta in via di transazione per espressa volontà del ricorrente, in considerazione delle difficili condizioni nelle quali versava il personale, e al Mafizzoli fu corrisposta una somma cospicua di arretrati. Come si può, per ciò, imputare al ricorrenete un atteggiamento di ostilità se la controversia non fu chiusa con sentenza del magistrato, ma con decisione transattiva della Società?

13. — Veniamo, infine, all'episodio Pierini, al quale la Commissione ha dato grande importanza.

E' innanzi tutto da rilevare che la deposizione Pierini non fu contestata al ricorrente, il quale quindi non potè contrastarla. Ma a parte ciò, quale valore probatorio può avere, per assurgere alla generalizzazione che ne ha fatto la Commissione, la dichiarazione di uno fra milletrecento dipendenti? E' possibile che non si sia trovato, accanto al Pierini, nessun altro operaio o impiegato il quale abbia suffragato la dichiarazione del Pierini? D'altra parte, non bastano delle dichiarazioni generiche, di qualche mal contento, inevitabile in ogni grande azienda, per consentire un giudizio quale quello emesso, con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

tanta tranquilla sicurezza dalla Commissione di primo grado. Perchè la Commissione non ha chiesto al Pierini precisazioni e fatti concreti? Se questo avesse fatto, essa non avrebbe potuto non trovare confermato quanto il ricorrente ha dimostrato, anche nella sua memoria 5 ottobre (pag. 14) sul suo costante atteggiamento di piena comprensione e di benevolenza verso il personale.

13. — L'on. Commissione Centrale voglia prendere visione della relazione annessa a detta memoria — che per facilità di ricerca si allega in copia — per rilevare che il trattamento economico del personale della TETI era superiore a quello stabilito nel contratto collettivo, ed a quello praticato dalle altre Società concessionarie e da ogni altra azienda industriale di Roma, al punto che l'aumento del 70 % disposto dagli Alleati dopo la liberazione di Roma, trovò scarsa applicazione fra il detto personale, perchè i salari e gli stipendi di fatto avevano in gran parte già raggiunto i nuovi limiti di aumento.

Che dire poi delle condizioni previdenziali ed assistenziali rappresentare, col trattamento di pensione, dalla Cassa mutua operai, dalle colonie montane e marine, dalla Fondazione Lodolo per i tubercolosi, dalla Fondazione Orlando per premi agli operai più volenterosi, dalla Cassa Principe di Piemonte per sovvenzioni al personale, dalla istituzione, da molti anni, delle mense aziendali e dalle diverse provvidenze del periodo bellico

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

(sussidi volontari alle famiglie dei militari, ingenti sussidi ai sinistrati, indennità speciali, minestre ai dipendenti e familiari, spaccio aziendale viveri, ufficio assistenziale per le diverse necessità delle famiglie del personale, ecc.) il cui elenco è ricordato nel prospetto sopra indicato? Di tutto questo complesso imponente di provvidenze dovute per la massima parte all'iniziativa ed alla cura del ricorrente, durante i lunghi anni della sua direzione, la Commissione di primo grado non ha tenuto nessun conto! Anzi, ulteriore prova della sua mancanza di obbiettività, ha cercato di sminuirne il significato a favore del ricorrente, osservando per le sole colonie montane e marine, che esse sono inattive dal 1940, come se ciò dipendesse non dalla guerra, ma... dal fatto del ricorrente.

14. — Sempre in tema di preteso malcostume, la Commissione ha creduto di poter intervenire e censurare il ricorrente per l'assunzione di alcuni impiegati e per lo stipendio ad essi assegnato. Più particolarmente ha fermato la sua attenzione sulla... scandalosa (sic!) assunzione in servizio del dott. Magno.

Il ricorrente, per le ragioni sopra dette, contesta alla Commissione di primo grado il diritto di sindacare il suo operato come dirigente e responsabile dell'azienda per quanto attiene alla scelta ed all'assunzione del personale, ove non si dimostri, cosa che la Commissione, pur così malevola verso di lui, nemmeno ha tentato, che tali assunzioni furono determinate da ra-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

gioni di partito o per corrispondere a pressioni di alti gerarchi del regime o peggio ancora per ragioni non confessabili. La Commissione ha compreso che l'assunto del ricorrente era ben fondato, ma ha creduto di superarlo con l'affermazione, veramente peregrina, che in quanto il ricorrente avrebbe agito oltre i limiti dei suoi poteri, il suo comportamento meriterebbe censura, per ragioni di moralità; confondendo cioè una questione morale, che esula dalla specie, con una questione di legalità, di cui in ogni caso sarebbe stato arbitro e competente solo il consiglio di amministrazione.

Ma, osservato ciò in via puramente di ipotesi, l'esame dei casi sui quali la Commissione si è soffermata, dimostra l'assoluta infondatezza del suo giudizio.

Secondo la Commissione, il ricorrente avrebbe assunto il dott. Magno solo per compensare il padre, prof. Magno, il quale, come segretario della facoltà di Scienze Economiche e Commerciali dell'Università di Roma, avrebbe favorito il ricorrente nel conseguimento della laurea conseguita, lo si dice *per incidens*, col massimo dei voti e con lode. La Commissione non si è peritata, raccogliendo una volgare insinuazione contenuta nel memoriale Canepa (la cui inattendibilità è stata più sopra eccepita) di gettare fango sopra una nobile figura di funzionario, quale il comm. Magno, il cui titolo di onore, che la Commissione può avere avuto ragione di trascurare, è di non aver mai preso la tessera fascista e di essere stato perseguitato ed imprigionato dal

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Governo repubblicano. L'insinuazione di un corrispettivo che il ricorrente avrebbe avuto dal prof. Magno, insinuazione che era estranea ai fini della decisione, suona offesa egualmente al ricorrente al prof. Magno ed a tutta la facoltà, ed il ricorrente non può non elevare una rispettosa ma energica protesta.

Nulla di più crede il ricorrente di aggiungere su questo punto. Non può tuttavia passare senza rilievo l'affermazione della Commissione che il dott. Magno non avesse rivelato qualità di eccezione, da giustificare una rapida carriera. Ma quale rapida carriera? Dopo un adeguato tirocinio in vari uffici della Società, il dott. Magno pervenne, dopo sei anni, ad un incarico al quale era attribuito uno stipendio di lire 2300 mensili! Che poi egli fosse un giovane di ottime qualità, la on. Commissione Centrale potrà meglio rilevarlo dalla allegata memoria che lo stesso dott. Magno ha dovuto presentare a sua difesa in quanto sottoposto a giudizio di epurazione dietro denuncia di quella figura non definibile del Rag. Tesser, per essere stato assunto nella TETI per il favore dell'amministratore delegato (sic!), quasi che il ricorrente fosse un gerarca del partito.

15. — Resta il caso Iacopozzi che la Commissione ha creduto di onorare della sua speciale attenzione.

Il sig. Iacopozzi non è un dipendente della TETI e non lo è mai stato. La Commissione dunque non poteva occuparsene.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

L'affermazione che il ricorrente avrebbe compensato lo Iacopozzi per motivi personali *è semplicemente falsa*. Il ricorrente ha illustrato, a pag. 16 della memoria 5 ottobre, quali incarichi di fiducia egli ebbe a dare allo Iacopozzi, e tali incarichi erano *tutti nell'interesse della Società*, perchè si trattò, ad es. di provvedere alla sistemazione dei nuovi uffici di Roma della Direzione Generale, al laborioso trasferimento di quest'ultima da Firenze a Roma, ai servizi di autocorriera, quando vennero meno i servizi ferroviari, ecc. ecc.

Non è poi vero che il ricorrente avrebbe utilizzato lo Iacopozzi contro la direttiva del Consiglio di amministrazione come potrebbe far supporre la deposizione del rag. Ciantini sulla quale la Commissione si è adagiata. Ha chiarito il Vice direttore generale ing. Campagna (vol. 3 pag. 65) che il Consiglio di amministrazione aveva inibito *l'assunzione* alla TETI di tutto il personale dirigente della Società IMET che era stata incorporata alla TETI e quindi anche dello Iacopozzi, che ne era un dirigente. Si trattava cioè di un provvedimento di carattere generale che non escludeva però che potessero essere dati ad essi incarichi occasionali come quelli che al pari che ad altri furono affidati allo Iacopozzi.

Deve rilevarsi che questo addebito non fu contestato al ricorrente il quale non avrebbe mancato di chiedere l'audizione del Vice presidente della Società avv. Bruno, audizione alla

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

quale, ove del caso, potrà procedere cotesta on. Commissione Centrale.

Circa gli altri impiegati che sarebbero stati favoriti contro i loro meriti, il ricorrente si permette riferirsi, per brevità, a quanto esposto a pag. 17 e 18 della sua memoria 5 ottobre.

Trattasi in ogni caso sempre di persone rispettabili come il dott. Paoletti, l'avv. Poerio ed altri i quali hanno tutti spiegato opera fattiva nella Società con compensi assolutamente normali.

Non ha nessuna importanza che alcuni di essi fossero amici del ricorrente quale il dott. Paoletti, valoroso professionista e specialista in medicina del lavoro, preposto non dal ricorrente ma dall'ing. Lodolo all'organizzazione ed alla direzione dell'importantissimo servizio sanitario, non soltanto della TETI ma di tutte le altre Società del gruppo (Romana di Elettricità, Elettrica del Valdarno, ecc.).

Non si capisce poi perchè sarebbe stata azione non corretta l'assumere l'avv. Poerio con funzioni di consulenza legale ed il sig. Bellaroto come addetto all'Ufficio personale della direzione di esercizio per il fatto che essi, in passato, avevano avuto rapporti con la Confederazione dei lavoratori dell'industria, dalla quale si erano distaccati il 25 luglio 1943.

Sull'assunzione del Marchini infine vale quanto ha deposto l'ing. Drioli (vol. 3 pag. 5).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

16. — L'assurda accusa di strabismo morale che la Commissione eleva contro il ricorrente per aver concesso alcune agevolazioni ad utenti dimostra la scarsa conoscenza del normale funzionamento di una qualsiasi società privata, la quale per ragioni di utilità o di convenienza può anche in determinate circostanze, rimesse all'apprezzamento del dirigente e non di altri, concedere facilitazioni, ribassi o addirittura rinunciare ad un introito. Se ciò è fatto nell'interesse della Società come si può pretendere, secondo afferma la Commissione, che il dirigente debba, in tali casi, pagare di tasca propria? Che poi nel concreto caso le agevolazioni fossero state fatte nell'interesse sociale, lo dimostra il fatto che esse furono ratificate dal Consiglio come la stessa Commissione ammette. Che si vuole di più?

Comunque di fronte a migliaia di richieste del genere e di interventi autorevoli, le pochissime concessioni fatte, riscontrate con meticolosa cura nell'inchiesta amministrativa condotta dall'ing. Sellerio, stanno proprio a dimostrare quale fosse lo spirito di resistenza del ricorrente.

Un chiarimento si impone in merito agli allacciamenti fatti utilizzando le coppie di riserva. Come è spiegato a pag. 19 della memoria 5 ottobre, nel periodo bellico il ricorrente, preoccupato del continuo assottigliarsi delle scorte di impianto, la cui reintegrazione si era arrestata per la impossibilità dei rifornimenti, ritenne, sollecitato anzi dallo stesso Ministero delle Co-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

municazioni, doveroso impedire, anche se con danno della Società, il loro totale assorbimento, per rendere possibili quei collegamenti che si fossero in seguito imposti per ragioni di pubblico interesse. Questo però non significava che tali coppie venissero sottratte completamente alla utilizzazione del pubblico; il loro impiego doveva essere regolato alla stregua di determinati criteri e restrizioni. Va da sè che, entro i limiti prestabiliti, queste coppie dovevano essere utilizzate, come di fatto avvenne. Nulla di strano se fra le diverse centinaia di allacciamenti così concessi, siano stati compresi, per evidenti necessità di momento, anche quei pochissimi sui quali si è soffermata la Commissione.

17. — La Commissione ha definito molto grave l'episodio Martorano, imputato di avere nientemeno preso l'iniziativa di un referendum fra il personale a favore dell'Amministratore Delegato della Società.

Il ricorrente ha spiegato, a pag. 21 della memoria 5 ottobre, come in realtà si sono svolti i fatti e come egli sia rimasto completamente estraneo ai medesimi. In breve si è trattato di questo.

Il Martorano, ricercato per i suoi sentimenti antifascisti durante l'occupazione tedesca dalla polizia nazista, era stato efficacemente aiutato dal ricorrente per sfuggire a tali ricerche. Dopo la liberazione di Roma, il Martorano, che faceva

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

parte di una sottocommissione interna, ritenne, forse per un sentimento di gratitudine verso il ricorrente, di farsi iniziatore di un referendum inteso fra l'altro a conoscere il pensiero degli operai sull'amministratore delegato della Società. La cosa non piacque ad altri membri della Commissione e particolarmente al rag. Tesser, il quale come si è detto, si era reso promotore di una campagna di denigrazione e di sobillazione contro il ricorrente. Di qui un conflitto che ha portato alla creazione dell'episodio che la Commissione ha addebitato al ricorrente. Basterà osservare:

a) che il ricorrente fu, come si ripete, del tutto estraneo alla iniziativa del Martorano. L'affermazione in contrario della Commissione è destituita da qualsiasi elemento di prova ed affidata solo ad illazioni gratuite ed arbitrarie. L'avere il ricorrente autorizzato, su richiesta del capo del personale, la tiratura dei moduli del referendum, non prova altro che il ricorrente ignorava la cosa, e d'altra parte egli non aveva alcuna ragione per impedirla:

b) che, a tutto concedere, l'iniziativa del Martorano era pubblica, perchè rivolta a tutto il personale, il quale era perfettamente libero di aderirvi o meno e, nel caso affermativo, di rispondere come meglio gli garbasse. Nè il Martorano occupava un tale posto nella Società, da potersi imporre al personale stesso.

In sostanza, l'episodio non rivela altro che una lotta sul

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

terreno della concorrenza nella rappresentanza sindacale fra un lavoratore, onesto e politicamente a posto, con un fazioso che, come si è detto in principio, aveva servito il nazifascismo fino al 4 giugno. Ed in questi limiti l'episodio assolutamente trascurabile deve essere contenuto.

18. — Poche parole occorrono sull'ultimo episodio ricordato dalla Commissione, quello cioè del preteso arresto del Tesser e del Baglioni.

La Commissione afferma che tale arresto fu determinato dalla denunzia del ricorrente al competente ufficio dell'Autorità Alleata, ma si guarda bene dal dire quali furono le vere ragioni della denuncia, insinuando invece che il ricorrente si sarebbe indotto alla denuncia stessa perchè non avrebbe voluto dar corso alla disposizione di allontanamento dall'azienda dei fascisti qualificati, impartita dal colonnello Lane.

La on. Commissione Centrale vorrà degnarsi di tener conto di quanto fu esposto al riguardo dal ricorrente nella memoria 5 ottobre (pag. 22 e segg.).

Sta di fatto che alla TETI, nei giorni immediatamente successivi alla liberazione di Roma, si minacciavano fatti gravissimi che coinvolgevano la responsabilità personale dell'Amministratore delegato, il quale era stato diffidato a denunciare al Comando Alleato qualsiasi avvenimento che potesse turbare il normale andamento del servizio telefonico, interessante in som-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

mo grado l'azione bellica. In sostanza, si stava, ad opera specialmente del rag. Tesser, sobillando il personale, con lusinghe e minacce, così da far temere che il servizio ne potesse essere gravemente pregiudicato. Di tale situazione, era preciso dovere del ricorrente di informare l'Ufficio alleato anzidetto. Se poi tale Ufficio ritenne di renderne edotta la polizia e questa di provvedere al fermo per qualche ora, di coloro che, come il Tesser ed il Baglioni, risultarono i promotori dell'agitazione, il ricorrente non può esserne reso responsabile.

Resta perciò provato che il fermo operato dalla polizia non ha nessun riferimento con quanto sembra abbia creduto la Commissione, la quale si è limitata a prestare fede alle congetture dei due interessati, senza curarsi di accertarne la verità e senza tener conto delle spiegazioni fornite dal ricorrente nella memoria citata.

19. — E' così esaurito l'esame degli addebiti relativi al preteso malcostume fascista, nitino dei quali rientra nell'ampia esemplificazione che ne ha dato lo stesso Alto Commissario aggiunto.

A questo punto il ricorrente non può non richiamare l'attenzione dell'on. Commissione Centrale sul fatto che i pochi episodi denunciati dall'accusa dopo una meticolosa inchiesta su tutto il suo operato, vanno inquadrati nella massa enorme di lavoro svolta dal ricorrente in un periodo di oltre venti anni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

alla testa di un servizio pubblico dei più complessi. E tutto ciò in un clima politico nel quale, come è ben noto, la raccomandazione, la pressione, il favoritismo e la corruzione erano elevati a sistema.

Così stando le cose di fronte alla pochezza delle accuse che su questo terreno gli sono state mosse, come non tener conto invece dello spirito di tenace resistenza che il ricorrente deve indubbiamente avere opposto per sottrarsi alle pressioni dell'ambiente e mantenere sostanzialmente la Società al di fuori delle influenze del sistema imperante?

Si confida che l'on. Commissione Centrale darà a questo interrogativo una adeguata risposta.

IV.

20. — L'ultimo addebito concerne l'iscrizione antemarcia.

La decisione su questo punto della Commissione contrasta in modo palese col disposto dell'art. 8 del D. L. L. 23 ottobre 1944 n. 285 di cui essa non ha tenuto alcun conto.

Non è controverso che il ricorrente sia passato nel partito fascista nel 1925 a seguito della fusione con l'ex partito nazionalista, al quale egli era inscritto dal 1922.

E' anche incontroverso che a tale anno fu retrodatata la sua iscrizione al partito fascista con la conseguenza che, *automaticamente* egli ebbe la qualifica di antemarcia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Basta dunque l'esposizione dei fatti sui quali non vi è contestazione, per rendere inefficiente tale qualifica perchè non rispondente ad uno stato di fatto, così come appunto dispone l'articolo 8 della citata legge.

La Commissione ha volutamente disatteso tale disposizione e, attribuendosi poteri di legislatore, ha considerato l'appartenenza ai due partiti del tutto equivalente. Essa ha dimenticato che l'indagine che doveva compiere era assai semplice: esaminare cioè se *in fatto* il ricorrente fosse o no iscritto al partito fascista prima della così detta marcia su Roma. Esclusa tale appartenenza, la qualifica di antemarcia, comunque avuta, è inefficiente ai fini della legge d'epurazione, in quanto questa, si ripete, vuole che alla qualifica abbia corrisposto un effettivo stato di fatto.

Ad ogni modo, se anche fosse stato vero che al ricorrente si dovesse addossare la qualifica di antemarcia effettiva, la Commissione aveva tuttavia il dovere di esaminare se, ciò nonostante, ricorressero le condizioni di settarietà e di intemperanza fascista che l'art. 14 della legge 27 luglio 1944 presuppone onde si faccia luogo alla sanzione.

Dice la Commissione, e non si sa donde essa abbia tratto il suo asserto, che il ricorrente era *un fascista convinto*. Ma anche se ciò fosse vero, non sarebbe sufficiente a costituire quella settarietà od intemperanza di cui parla l'art. 14 predetto.

Eppoi, quale convinzione politica e più ancora quale setta-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

rietà si può attribuire al ricorrente se è dimostrato che egli rifiutò persino la designazione a consigliere nazionale? (ved. p. 24 della memoria 5 ottobre). Forse i suoi numerosi detrattori sono riusciti a provare che egli abbia mai ricoperto una qualsiasi carica politica anche nel più modesto gruppo rionale?

Non è forse vero che egli, come si è provato, non ha mai indossato la camicia nera? Si dimentica che egli quando se ne presentò l'occasione ha aiutato elementi notoriamente antifascisti della sua azienda quale ad es. il Martorano?

Di quale intemperanza fascista può essere il ricorrente imputato se è provato che nella TETI, *per suo volere* non si teneva alcun conto *nella assunzione del personale* della inscrizione al partito fascista, tanto che il 77 % dei dipendenti fu ammesso sprovvisto di tessera? (vedi p. 11 memoria 27 ottobre).

La Commissione, volendo svalutare anche questa incontestabile prova della assoluta indifferenza del ricorrente nei confronti del fascismo, ha eccepito che questa percentuale sarebbe, secondo i risultati delle dichiarazioni recentemente censite sul personale, notevolmente inferiore.

Essa anche questa volta ha equivocato perchè l'assunto del ricorrente si riferiva alle condizioni esistenti all'atto dell'assunzione del personale, al momento cioè in cui la mancanza della tessera poteva costituire un motivo di non assunzione e non alle variazioni successivamente avvenute alle quali, naturalmente, il ricorrente era estraneo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Anche quest'ultimo addebito si appalesa dunque inconsistente.

V.

21. — Il ricorrente aveva creduto di invocare ad ogni buon fine, per quanto alla sua coscienza ripugnasse il pensiero che dovesse ricorrerne la necessità, la esenzione prevista dall'art. 17 del Decreto n. 159 per le ragioni che aveva ampiamente illustrato a pag. 24 della sua memoria 5 ottobre.

La Commissione non ha creduto di tenerne alcun conto perchè ha affermato che la legge esigerebbe che nella lotta contro il tedesco dovesse essere raggiunta una particolare distinzione, non già che si fosse comunque partecipato ad essa.

Sembra al ricorrente che tale criterio di interpretazione sia errato, come si evince dalla stessa circolare più volte citata dell'Alto Commissario aggiunto, ove troviamo detto che l'essersi distinto « vuol dire aver compiuto qualche cosa di particolarmente notevole ed utile ».

Il ricorrente ritiene, senza falsa modestia, che l'opera da esso esplicata contro il tedesco invasore corrisponda a questi due requisiti.

A parte il fatto che egli, come è comprovato, ha dato assistenza a due generali che avevano organizzato bande armate di patrioti ed erano perciò ricercati dai tedeschi e che aveva largamente sovvenzionato altri patrioti, operanti nel Lazio, la sua

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

personale partecipazione alla lotta contro l'invasore è rappresentata dalla collaborazione che egli, con grave pericolo della vita, ha data al servizio segreto della V Armata dopo lo sbarco ad Anzio. I fatti sono succintamente i seguenti:

Nell'aprile 1944 egli veniva con circospezione avvicinato da una emissaria di un certo sig. dott. Lima poi identificato nel tenente R. Lanza il quale sbarcato ad Anzio con la V Armata aveva raggiunto Roma dove svolgeva una delicata ed importante missione segreta per conto della detta Armata.

Fra l'altro egli voleva conoscere tutte le notizie che attraverso il servizio telefonico sarebbe stato possibile attingere nell'interesse degli Alleati. Inoltre egli intendeva predisporre opera di antisabotaggio per la conservazione delle centrali e degli impianti telefonici.

Il ricorrente si mise a disposizione del dott. Lima fornendo via via tutte le informazioni che potevano interessarlo e predispose personalmente la distruzione di tre ripartitori telefonici nei quali si trovavano inseriti i collegamenti dei comandi tedeschi per isolarli telefonicamente.

L'affrettata partenza degli stessi rese inutile tale distruzione per la quale il ricorrente, insieme al dott. Lima aveva tuttavia apprestato adeguati mezzi.

L'importanza di questa opera che come è facile arguire espose ad un gravissimo rischio personale, fu doverosamente ricono-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

sciuta dal Comando della V Armata il quale rilasciava la dichiarazione che in nota si trascrive (1).

Sul fatto fu indicata la testimonianza dello stesso tenente Lanza, abitante in Roma Via Fauro 54, ma inutilmente.

L'on. Commissione Centrale potrà provvedere coi suoi poteri all'audizione di detto teste poichè sembra al ricorrente che il fatto riferito ai tempi di terrore nei quali si svolse, abbia un notevole significato.

* * *

Il ricorrente nutre piena fiducia nell'alto senso di giustizia dell'on. Commissione Centrale e confida nell'accoglimento del suo ricorso.

Roma, 10 gennaio 1945.

GIULIO DEL PINO

ALLEGATI

N. 1 e 2 — Dichiarazioni dei Portieri Falugiani e Petrioli.

N. 3 — Copia Condizioni Economiche Previdenziali e Assistenziali del Personale della TFTI

N. 4 — Copia ricorso Dott. Luigi Magno con 2 allegati

---

(1) Head Quarters detachment
2677th Rgt. OSS Provisional
Apo 354 U. S. Army
Subject: Del Pino Giulio Cesare
To Whom it may concern:
Please be advised that the above named person has rendered service to this organization.

F° ANTHONY DECICCO
1st. Lt. FD
Special Funds Officier

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Communications Sub-Commission HHS/epc

D.176. .CS 25th May, 1945

SUBJECT: Epuration

TO: Civil Affairs Section
Att: Lt.Col.S.W.White

1. As you no doubt know, the appeal of Giulio Del Fino, former Director General of the T.E.T.I., has been accepted by La Commissione Centrale per L'Epurazione.

2. The question now is - what happens next? Here we have a case of a person who was judged guilty under Decree 159 but who is not punished because it is decided that the decree does not apply to persons in his position. Does this mean that he goes free or will he be subject to trial when and if a decree covering persons in his position, is issued?

J.L.HENDERSON
Colonel,
Director.

3562

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

DF/3.23/CA 3 May 45

SUBJECT : Dr. DEL PINO Giulio & Ing. PESSION Giuseppe.

TO : Communications S/C (Attn: Col SCUDDER)

Reference Epuration Proceedings.

1 I am sending you herewith copies of the decisions of the Central Commission on the cases of Giuseppe PESSION and Giulio DEL PINO. I have just received them.

2 Please retain for your files.

E.L. PALMIERI Maj,
for VP CA Section

see under Pession

Director
D/Director
Chief Telecoms
Chief Postal
Comms O
Chief Postal
Censorship
Check

CROSS REFS.
FILE D.176
B/Fwd.
DATE 4 MAR 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

No.176 R.G.

No.56 of the decisions.

Meeting of the 20th March 1945
Section I.

THE CENTRAL COMMISSION FOR EPURATION

has issued the following

DECISION

on the appeal made

by

DEL PINO GIULIO, General Director of the Societa' Telefonica Tirrena

against

the deliberation of exemption from service made on the 10th November 1944 by the Commission for Epuration of the Ministry of Communications personnel.

With letter No.222 of the 13th September 1944, the High Commissioner for Epuration deferred to judgement of the appropriate Commission Dr. Giulio del Pino, Amministratore Delegato and General Director of the TETI on the basis of articles 12 No.1, 14 (prior to March on Rome) 13 (fascist partisanship) and 17 (collaboration with the fascist government) of the decree No.159 of the 27th December 1944.

Dr. Del Pino with his letter of the 5th October 1944, addressed to the President of the Commission of 1st degree, raised the question, in a preliminary manner, of exception of incompetency, upholding that the decree No.159 cannot be applied to the Amministratori Delegati of private companies as by an analysis of the text of art.11,12,13,14,17 and 22 it clearly appears that the people to whom the decree intends to refer are solely the functionaries, the employees and workmen of the private companies and not to the directors and Amministratori Delegati.

He further informs that by a decision reached at the meeting of the shareholders on the 11th March 1930, he was elected Consigliere di Amministrazione of the TETI and, later, by decision of the Consiglio di Amministrazione of the 11th April, he was appointed Administrator, and by that appointment became also General Director; that, as Amministratore Delegato he had always administrated and managed the firm and that, at last, by decision of the Consiglio di Amministrazione of the 7th September 1944 Ing. Ettore Agosti was elected General Director of the company.

He concluded, therefore, that action could not be taken against him on the basis of epuration.

The Commission of 1st degree with its decision made on the 10th November 1944 examined, in a preliminary manner, the exception raised by Del Pino.

:/:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

The Commission remarks that the power of the Consiglio di Amministrazione of a company to entrust the management to the administrator it wishes to elect is not unlimited, but is, instead, subject to the limits imposed by the law in the interests of the public; these limits are the cases of ineligibility and declination fixed by art.2382 c.c., those of incompatability fixed by art. 2 of the decree No.453 of the 25th March and by art.90 of decree No.2960 of the 30.12.1923. There is, therefore, nothing strange that the decree No.159 establishes a new cause of declination.

He then passes to the examination of the text of the articles of the decree No.159 and observes that art.11 establishes that the "members belonging.....(omissis)...to private firms concessionaries of public services" are subject to epuration.

Now, the Commissioner of 1st degree affirms, there is no doubt that the Amministratore Delegato "belongs" to the firm which he manages and, therefore, also to him refer the sanctions fixed by the successive articles of the mentioned decree; in any case, it is necessary to appeal to the Mens legis which is that to enablen full and radical epuration ofthe Administrations.

The absorption of the position of General Director in that of Amministratore Delegato - which is as in the case under consideration-underlines the inconveniences which would be verified by an eventual permanency in the company, as Amministratore Delegato, who may be considered subject to exemption as general director.

After that the aforesaid Commission declared the forejudgement in question rejected and passed to the consideration of merit, concluding for the exemption of Dr. Giulio del Fino from the positions of Amministratore Delegato and General Director of the Societa' Telefonica Tirrena in accordance to art. 12, 13 and 14 of decree L.27 of December 1944, No.159.

Against that decision, Dr. del Fino, in the required time, lodged an appeal with which he again raises, in a prejudicial manner, the exception of incompetence, analises the text of the various articles of the decree in question, contests the arguments of the Commission of 1st degree, concluding that the dispositions contained in the 2nd title of the decree No.159 are only applicable to those classified as employee in the epurating administrations, and not also to the administrators of share companies.

He requests that the Central Commission reexamine the sentence of the first Commission on this point and grant the exception of incompetence.

The Central Commission examined the arguments put up by the appealer to uphold the exception mentioned and those on which the Commission of 1st degree based their rejection

The Commission remarks that, if it is correct that art.11 of decree No.159 uses the generical word of "belonging" to the administrations to be epurated, it is also correct then an examination of the successive articles, and those of the decree No.285 of the 23.10.1944 enables to ascertain the category of people to which the law refers to.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

It is correct that articles 12,13,16 and 17 of decree No.159 speak of "exemption from service"; a term which is not applicable to the amministratori delegati of the share companies for whom a dependency relation does not exist with the company, but form, instead, one of the social organs: the legislator if he intended to refer to that category of people would have spoken of "revocation" and not of "exemption from service".

It is to be further considered that art.14 states that, in determined circumstances, "disciplinary measures of less severity" can be applied in lieu of exemption from services.

Now these disciplinary measures are covered by laws and regulations for public employees and by contracts of work for the employees of private firms, but they could not be enforced as regards company administrators. On the other hand,if and where the law could be enforced on them, it would be necessary to admit that for that category of people, and for that category alone, the attenuation concessions are not to be made,which are, instead, established for the others subject to epuration.

That argument is not, however, the only one that enables to fix the limits of enforcement of the law.

Infact, the art.17, 19 and 22 of the decree No.159 mention solely "employees", and only of "employees" speaks the decree No.285 in dictating integrative rules to the previous decree No.159.

Now, it does not seem possible to admit, as the 1st Commission thought, that the legislator had intended with the allocution of wider meaning "belonging" to the administrations to be epurated, to fix the sphere of enforcement of the law under examination in manner that it will become necessary to consider improper the allocution "employees" used elsewhere in the text, and appeal to the spirit ofthe law to include in that allocution those for whom does not exist, as regards the administrations, relation of employment.

It seems, instead, that the legislator -availing himself also of the word "belonging" to the administration to be epurated had intended to refer to all those people- and only to those people- that are bound to the administration by relation of employment and that that intention had more clearly expressed there where the same people are precisely called "employees".

The Commission finally observes that, in the specific case of Del Pino, it is not an obstacle to the acceptance of the exception in question the fact that he also held the position of General Director of the TETI, and that he successively relinquished that position, if only after epuration proceedings has began, as the only sanctions in that case, that is the eventual loss of rights to pension, is not applicable to the General Director of a private firm.

38 3

Q. P. M.

THE COMMISSION - by full votes, accepts the appeal of the Amministratore Delegato della Societa' Telefonica Tirrena Dr. Giulio Del Pino as regards the exception of incompetence contained in the appeal in question.

Rome, 28th March 1945.

N. 176 R.G.

N. 56 delle decisioni.

Seduta del 28 marzo 1945
Sezione I^

LA COMMISSIONE CENTRALE PER L'EPURAZIONE

ha emesso la seguente

D E C I S I O N E

sul ricorso proposto

da

- DEL PINO GIULIO, Direttore Generale Società Telefonica Tirrena

contro

3817

deliberazione emessa il 10 novembre 1944 dalla Commissione per l'Epurazione del personale dipendente dal Ministero delle Comunicazioni, di dispensa dal servizio.

Con nota n. 222 in data 13 settembre 1944 l'Alto Commissario Aggiunto per l'Epurazione deferiva al giudizio dell'apposita Commissione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ha emesso la seguente

D E C I S I O N E

sul ricorso proposto

da

- DEL PINO GIULIO, Direttore Generale Società Telefonica Tirrena

contro

3857

deliberazione emessa il 10 novembre 1944 dalla Commissione per l'Epurazione del personale dipendente dal Ministero delle Comunicazioni, di dispensa dal servizio.

Con nota n.222 in data 13 settembre 1944 l'Alto Commissario Aggiunto per l'Epurazione deferiva al giudizio dell'apposita Commissione il Dr.Giulio Del Pino, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Telefonica Tirrena, a termini degli artt.12 n.1, 14 (antemarcia), 13 (malcostume fascista) e 17 (collaborazione col governo fascista) del D.L.L. 27.12.1944 n.159.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Il Del Pino,con sua lettera in data 5 ottobre I944 diretta al Presidente della Commissione di Iº grado,sollevava,in via preliminare,eccezione di incompetenza,sostenendo che il D.L.L. n.I59 non può trovare applicazione nei confronti degli Amministratori Delegati delle Società private in quanto da una analisi del testo degli artt.11.12.13.14.17 e 22 appare manifesto che le persone cui il decreto ha inteso riferirsi sono unicamente i funzionari,gli impiegati e gli operai dipendenti dalle Società private e non mai i Consiglieri ed Amministratori Delegati.

Informava inoltre che,con deliberato dell'Assemblea degli Azionisti in data 11 marzo I930,venne nominato Consigliere di Amministrazione della T.E.T.I. e,successivamente,con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile,veniva nominato Amministratore Delegato,assorbendosi in tale carica quella di Direttore Generale; che in detta veste di Amministratore Delegato aveva sempre amministrato e diretto l'Azienda e che,infine,con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre I944,era stato nominato Direttore Generale della Società l'Ing.Ettore Agosti.

Concludeva pertanto non potersi procedere nei suoi confronti a giudizio di epurazione.

La Commissione di Iª grado,nella sua deliberazione presa in data IO novembre I944,ha esaminato in via preliminare l'eccezione sollevata dal Del Pino.

3856

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

manifesto che le persone cui il decreto ha inteso riferirsi sono unicamente i funzionari,gli impiegati e gli operai dipendenti dalle Società private e non mai i Consiglieri ed Amministratori Delegati.

Informava inoltre che,con deliberato dell'Assemblea degli Azionisti in data 11 marzo 1930,venne nominato Consigliere di Amministrazione della T.E.T.I. e,successivamente,con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile,veniva nominato Amministratore Delegato,assorbendosi in tale carica quella di Direttore Generale; che in detta veste di Amministratore Delegato aveva sempre amministrato e diretto l'Azienda e che,infine,con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 7 settembre 1944,era stato nominato Direttore Generale della Società l'Ing.Ettore Agosti.

Concludeva pertanto non potersi procedere nei suoi confronti a giudizio di epurazione.

La Commissione di Iº grado,nella sua deliberazione presa in data 10 novembre 1944,ha esaminato in via preliminare l'eccezione sollevata dal Del Pino.

3886

Osserva la Commissione che il diritto del Consiglio di Amministrazione di una Società di affidare la Direzione dell'Azienda a quell'Amministratore che ritiene di delegare,non è illimitato,ma soffre invece limitazioni che la legge pone nel pubblico interesse; tali sono le cause di ineleggibilità e di decadenza poste dall'art.2382 c.c.,quelle

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

di incompatibilità poste dall'art.2 della legge 25 Marzo 1926 n.453 e dell'art.90 del R.D.30.12.1923 n.2960. Nulla di strano quindi che il D.L.L. n.159 stabilisca una nuova causa di decadenza.

Passa poi all'esame del testo degli articoli del D.L.L. n.159 ed osserva che l'art.11 stabilisce che sono soggetti a giudizio di epurazione "gli appartenenti...(omissis)...alle aziende private concessionarie di pubblici servizi".

Ora,afferma la Commissione di I° grado,non v'ha dubbio che l'Amministratore delegato "appartenga" all'Azienda che dirige e che pertanto anche a lui si riferiscano le sanzioni previste dagli articoli successivi del decreto citato; ad ogni modo,occorre far ricorso alla mens legis che è quella di consentire una piena e radicale epurazione delle Amministrazioni.

L'assorbimento della carica di Direttore Generale in quella di Amministratore Delegato- che si riscontra nel caso in esame- sottolinea gli inconvenienti che si verificherebbero da una eventuale per-

3855

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Nulla di strano quindi che il D.L.L. n.159 stabilisca una nuova causa di decadenza.

Passa poi all'esame del testo degli articoli del D.L.L. n.159 ed osserva che l'art.11 stabilisce che sono soggetti a giudizio di epurazione "gli appartenenti...(omissis)...alle aziende private concessionarie di pubblici servizi".

Ora,afferma la Commissione di I° grado,non v'ha dubbio che l'Amministratore delegato "appartenga" all'Azienda che dirige e che pertanto anche a lui si riferiscano le sanzioni previste dagli articoli successivi del decreto citato; ad ogni modo,occorre far ricorso alla mens legis che è quella di consentire una piena e radicale epurazione delle Amministrazioni.

L'assorbimento della carica di Direttore Generale in quella di Amministratore Delegato- che si riscontra nel caso in esame- sottolinea gli inconvenienti che si verificherebbero da una eventuale permanenza nella Società,come amministratore delegato, di chi fosse ritenuto meritevole di dispensa come direttore generale.

Dopo di che la Commissione predetta dichiarava respinta la pregiudiziale in questione e passava

3855

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

all'esame di merito,concludendo per la dispensa del Dr.Giulio Del Pino dalle cariche di amministratore delegato e direttore generale della Società Telefonica Tirrena a termini degli artt.12,13 e 14 del D.L.L.27.12.1944 n.159.

Contro tale decisione proponeva ricorso,,nei termini stabiliti,il Dr.Del Pino,il quale,nella sua memoria difensiva diretta alla Commissione Centrale, solleva ancora- in via pregiudiziale-la eccezione di incompetenza,analizza il testo dei vari articoli del decreto in esame,confuta gli argomenti portati dalla Commissione di I° grado,per concludere che le disposizioni contenute nel titolo II^ del decreto 159,sono applicabili soltanto a coloro che rivestono la qualità di impiegato nelle amministrazioni epurande,e non anche agli amministratori delle Società per azioni.

Chiede che la Commissione Centrale riveda la pronuncia della prima Commissione su questo punto ed accolga la eccezione di incompetenza.

La Commissione Centrale ha portato il suo esame sugli argomenti svolti dal ricorrente a sostegno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

legato e direttore generale della Società Telefonica Tirrena a termini degli artt.12,13 e 14 del D.L.L.27.12.1944 n.159.

Contro tale decisione proponeva ricorso,,nei termini stabiliti,il Dr.Del Pino,il quale,nella sua memoria difensiva diretta alla Commissione Centrale, solleva ancora- in via pregiudiziale-la eccezione di incompetenza,analizza il testo dei vari articoli del decreto in esame,confuta gli argomenti portati dalla Commissione di I° grado,per concludere che le dispo_sizioni contenute nel titolo II^ del decreto 159,sono applicabili soltanto a coloro che rivestono la qualità di impiegato nelle amministrazioni epurande,e non an_che agli amministratori delle Società per azioni.

Chiede che la Commissione Centrale riveda la pronuncia della prima Commissione su questo punto ed accolga la eccezione di incompetenza.

La Commissione Centrale ha portato il suo esa_me sugli argomenti svolti dal ricorrente a sostegno della eccezione proposta e su quelli dei quali si è valsa la Commissione di I° grado per respingerla.

Osserva la Commissione che,se è vero che l'art.11 del Decreto n.159 adopera la parola generica

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

di "appartenenti" alle amministrazioni da epurare,è pur vero che un esame degli articoli successivi e di quelli del D.L.L. 23.10.1944 n.285 consente di individuare la categoria di persone cui la legge si riferisce.

Ed invero gli artt.12.13.14 e 17 del decreto 159 parlano di "dispensa dal servizio", locuzione non applicabile agli amministratori delegati delle società per azioni per i quali non sussiste un rapporto di dipendenza con la società,ma costituiscono per contro uno degli organi sociali: il legislatore, quando avesse voluto riferirsi a tale categoria di persone, avrebbe parlato di "revoca" e non già di "dispensa dal servizio".

E' da considerare inoltre che l'art.14 dispone che,in determinate circostanze;possono applicarsi,in luogo della dispensa dal servizio,"misure disciplinari di minore gravità".

Ora tali misure disciplinari sono previste da leggi e regolamenti per i pubblici impiegati,e dai contratti di lavoro per gli impiegati di aziende private,ma non troverebbero applicazione quando si intendesse riferirle agli amministratori di Società.

3859

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

viduare la categoria di persone cui la legge si rife_
risce.

Ed invero gli artt.12.13.14 e 17 del decreto I59 parlano di "dispensa dal servizio", locuzione non applicabile agli amministratori delegati delle società per azioni per i quali non sussiste un rapporto di dipendenza con la società,ma costituiscono per contro uno degli organi sociali: il legislatore, quando avesse voluto riferirsi a tale categoria di persone, avrebbe parlato di "revoca" e non già di "dispensa dal servizio".

E' da considerare inoltre che l'art.I4 dispone che,in determinate circostanze;possono applicarsi,in luogo della dispensa dal servizio,"misure disciplinari di minore gravità".

Ora tali misure disciplinari sono previste da leggi e regolamenti per i pubblici impiegati,e dai contratti di lavoro per gli impiegati di aziende private,ma non troverebbero applicazione quando si intendesse riferirle agli amministratori di Società. E',d'altro canto,ove la legge fosse a costoro applicabile,si dovrebbe ammettere che per tale categoria

3859

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

di persone,e per esse soltanto,non sono da concedersi le attenuanti che sono invece stabilite per gli altri sottoposti a giudizio di epurazione.

Tale argomento non è tuttavia il solo che consenta di fissare i limiti di applicabilità della legge.

E difatti gli artt.17-19 e 22 del Decreto 159 parlano unicamente di "impiegati" e soltanto di "impiegati" parla il decreto 285 nel dettare norme integrative al precedente decreto 159.

Ora,non sembra possibile ammettere - come ha opinato la prima Commissione - che il legislatore abbia inteso,con la locuzione di più largo significato di "appartenenti" alle amministrazioni da epurare, fissare la sfera di applicazione del decreto in esame,per modo che si renda poi necessario considerare impropria la locuzione "impiegati" altrove usata nel testo,e far ricorso allo spirito della legge per comprendere in tale locuzione coloro per i quali non sussiste,nei confronti delle amministrazioni,alcun rapporto di impiego.

3882

Sembra invece doversi ritenere che il legi-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Tale argomento non è tuttavia il solo che consenta di fissare i limiti di applicabilità della legge.

E difatti gli artt.17-19 e 22 del Decreto 159 parlano unicamente di "impiegati" e soltanto di "impiegati" parla il decreto 285 nel dettare norme integrative al precedente decreto 159.

Ora,non sembra possibile ammettere - come ha opinato la prima Commissione - che il legislatore abbia inteso,con la locuzione di più largo significato di "appartenenti" alle amministrazioni da epurare, fissare la sfera di applicazione del decreto in esame,per modo che si renda poi necessario considerare impropria la locuzione "impiegati" altrove usata nel testo,e far ricorso allo spirito della legge per comprendere in tale locuzione coloro per i quali non sussiste,nei confronti delle amministrazioni,alcun rapporto di impiego.

Sembra invece doversi ritenere che il legislatore - anche servendosi della parola "appartenenti" alle amministrazioni da epurare - abbia inteso riferirsi a tutti coloro - e soltanto a coloro - che con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

la amministrazione stessa siano legati da rapporto di impiego e che tale intendimento abbia manifestato più chiaramente là dove le persone medesime sono appunto denominate "impiegati".

La Commissione osserva infine che - nel caso specifico del Del Pino- non è di ostacolo all'accoglimento della eccezione di che trattasi,il fatto che egli abbia anche rivestito la carica di Direttore Generale della T.E.T.I. e che poi ad essa carica abbia rinunciato,sia pure quando il procedimento di epurazione era stato iniziato, in quanto l'unica sanzione prevista in tal caso,qualla cioè della eventuale perdita del diritto a pensione,non è applicabile nei riguardi del Direttore Generale di una azienda privata.

P. Q. M.

LA COMMISSIONE - ad unanimità di voti- accoglie il ricorso dell'Amministratore Delegato della Società Telefonica Tirrena Dr.Giulio Del Pino per quanto riguarda la eccezione di incompetenza in esso ricorso contenuta.

Seguono le firme

E' copia conforme al suo originale.

Roma,li 29 marzo 1945 -

IL SEGRETARIO

Avv. Amicarelli

3811

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

0822

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Communications Sub-Commission HHS/epc

(5)

D.174. 5.CS 31st March, 1945

SUBJECT: Epuration

TO: Civil Affairs Section

1. It has been reported to this Sub-Commission that Del Pino, Giulio former managing Director of TETI (Comp. Telefonica Tirrena) appealed against the sentence of the Epuration Commission which had dealt with his case on the grounds that as managing Director he was not subject to Epuration under the provision of present decrees under which he was charged. His appeal is understood to have been upheld.

2. From conversation with Lt.Col. White it is understood that appropriate measures are being taken by the Italian Government to block this apparent loop-hole in present legislation.

3. It is obvious that unless remedial steps are taken anyone holding the post of Managing Director is immune from many of the provisions of present Epuration legislation.

4. It was not made clear in conversation with Lt.Col. White if proposed legislation will provide that cases such as Del Pino's would be re-examined under provisions of new legislation, but it is presumed that such would be the case.

J.L.HENDERSON
Colonel,
Director.

3350

F.6

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
GABINETTO

Roma, 14 NOV. 1944

4/d

N. P.P.M.IX/365-24 /11051

Risposta al N. C.S.57/4/32 del 5/11/1944

OGGETTO: Epurazione funzionari appartenenti ai primi quattro gradi della classificazione statale o ad essi equiparati.

Al Colonnello J.L. HENDERSON
Direttore della Sottocommissione Comunicazioni
presso la Commissione Alleata
R O M A

3849

In esito alla lettera citata a riferimento si comunicano i nominativi dei funzionari dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, appartenenti ai primi quattro gradi della classificazione statale o ad essi equiparati, deferiti al giudizio di epurazione:

- PESSION Prof.Ing. Giuseppe, ex Direttore Generale delle Poste e Telegrafi (grado III) deferito al giudizio di epurazione il 19 settembre 1944, sospeso dall'ufficio il 15 agosto 1944, proposto dalla Commissione di epurazione per la dispensa dall'ufficio nella seduta del 9 ottobre 1944. Avverso tale decisione l'interessato ha presentato ricorso alla Commissione Centrale di epurazione in data 15 ottobre u.s.

- DEL PINO Dott. Giulio, Amministratore Delegato e Direttore Generale della T.E.TI., equiparato al grado IV della classificazione statale, sospeso dall'ufficio il 29 agosto 1944, deferito al giudizio di epurazione il 13 settembre 1944, proposto per la dispensa dall'incarico nella seduta tenuta dalla Commissione di epurazione il 10 novembre 1944. Tale deliberazione è stata già notificata all'interessato e all'Alto Commissario per l'epurazione e si attende che siano trascorsi i termini fissati dal D.L.L. 27.7.1944 nº 159 per la presentazione di eventuali ricorsi, onde attribuire alla stessa forza esecutiva

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

risposta al N.

OGGETTO: Epurazione funzionari appartenenti ai primi quattro gradi della classificazione statale o ad essi equiparati.

Al Colonnello J.L. HENDERSON
Direttore della Sottocommissione Comunicazioni
presso la Commissione Alleata
R O M A

3849

In esito alla lettera citata a riferimento si comunicano i nominativi dei funzionari dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, appartenenti ai primi quattro gradi della classificazione statale o ad essi equiparati, deferiti al giudizio di epurazione:

- PESSION Prof.Ing. Giuseppe, ex Direttore Generale delle Poste e Telegrafi (grado III) deferito al giudizio di epurazione il 19 settembre 1944, sospeso dall'ufficio il 15 agosto 1944, proposto dalla Commissione di epurazione per la dispensa dall'ufficio nella seduta del 9 ottobre 1944. Avverso tale decisione l'interessato ha presentato ricorso alla Commissione Centrale di epurazione in data 15 ottobre u.s.

- DEL PINO Dott. Giulio, Amministratore Delegato e Direttore Generale della T.E.TI., equiparato al grado IV della classificazione statale, sospeso dall'ufficio il 29 agosto 1944, deferito al giudizio di epurazione il 13 settembre 1944, proposto per la dispensa dall'incarico nella seduta tenuta dalla Commissione di epurazione il 10 novembre 1944. Tale deliberazione è stata già notificata all'interessato e all'Alto Commissario per l'epurazione e si attende che siano trascorsi i termini fissati dal D.L.L. 27.7.1944 nº 159 per la presentazione di eventuali ricorsi, onde attribuire alla stessa forza esecutiva.

Oltre i suddetti funzionari non risultano altri dipendenti dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi rivestiti dei gradi anzidetti passibili dei provvedimenti di epurazione.

d'ordine di S.E. IL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI - GABINETTO

See also Undersec Pickering

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

FILE FASCISM

SOCIETA TELEFONICA TIRRENA

L'Amministratore Delegato

Roma, 27 Ottobre 1944

3/d

Illmo Signor

PRESIDENTE della Commissione D per l'epurazione

del personale

R O M A .

Dall'esame del fascicolo, che mi è stato consentito di fare, ho tratto dei rilievi e degli addebiti che richiedono un'ulteriore il=
=lustrazione che mi accingo a fare con le note che seguono:

3868

Il rapporto in data 13 Settembre dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo = Ufficio distaccato di Piazza SS Aposto=
=li= ha fatto oggetto delle contestazioni, a cui ho risposto nella pre=
=cedente memoria.= Debbo soltanto chiarire qualche punto non rilevato.

Nella gestione della Teti si sono sempre seguiti criteri di rigida amministrazione senza alcun sotterfugio, e di ciò la On. Commis=
=sione ha potuto rendersi conto nelle ricerche che ha creduto di fare fino al punto che anche i miei coplialettere riservati sono stati accu=
=ratamente esaminati.= L'assegno N° 313.340 dell'8 Luglio 1944 di Lire centomila rappresenta il premio che la Società ha creduto di conferire al Dr. Ang. Dozzo come riconoscimento dell'opera rischiosa da lui compiu=
=ta per la tutela degli impianti, di cui ho fatto cenno nella preceden=
=te memoria.= Cadono pertanto le induzioni che si sono volute trarre da questo episodio.

Circa i miei rapporti con la famiglia Ciano, che sono qualifi=
=cati di " stretta amicizia " essi si risolvono nello scambio di lettere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

provocata da raccomandazioni che mi venivano rivolte, alle quali rispon=
=devo in termini riguardosi; peraltro anche le raccomandazioni erano sem=
=pre fatte in forma deferente che non si addiceva certamente a stretti rap=
=porti di amicizia o di padronanza come da altra fonte si è insinuato.

Trascrivo all'uopo il testo di due lettere ricevute dal Ministro Costanzo Ciano tenendo gli originali a disposizione della Commissione.

Roma,16 Decembre 1935.= Egregio Commendatore, Le presento il Cav.Uff. Giovacchino Montanelli Commissario prefettizio del Comune di Molazzana il quale desidera conferire con Lei per trattare l'impianto del telefo= =no nel capoluogo del detto Comune e nella frazione di Sassi, per il quale egli ha già inaziato le pratiche.= La prego di voler gentilmente acoltare il Cav. Montanelli ed esaminare la possibilità di agevolarlo nella trattazione della cosa.= Ringraziandola la saluto distintamente. F° Costanzo Ciano.=

Roma 6 Decembre 1938.= Caro Commendatore,mi viene riferito che per l'appli =cazione delle direttive relative alla razza potranno rendersi disponi= =bili presso la Teti tre posti di Consigliere.= L'Avv.Comm. Luigi Mazzo= =la di Livorno (Scali d(' Azeglio N° 2) aspirerebbe vivamente in tal caso a conseguire tale incarico.= Vi pregherei pertanto di voler corte= =semente tenere presente il suo desiderio in caso di favorevole circo= =stanza.= Con ringraziamenti vi saluto cordialmente.= F° Costanzo Ciano.

Circa il pellegrinaggio alla tomba del ministro, pur non escluden= =do, come deposto in interrogatorio, che possa essermene stato parlato nell'accennarmi al programma della gita dopolavoristiva a Livorno,con= =tesò in modo reciso di averne presa l'iniziativa.= Su questo argomento e sui particolari della gita, ove la On. Commissione non fosse rimasta completamente convinta, prego interrogare di nuovo il Dr. De Ruvo nella sua qualità di Presidente del dopolavoro Teti.

Preciso che la gita è costata complessivamente L. 17.300.= e la medaglia commemorativa della gita stessa, di cui niente ricordo, L. 800 circa.=

Si è accennato pure ad un'onorificenza tedesca che mi fu conferita dopo la venuta in Italia di Hitler, che mise a dura prova anche l'organiz= =zazione telefonica della Teti.= Ricordo che dopo la sua partenza fui richie= =sto dal Comm. Capanna dell'Azienda di Stato delle mie generalità perchè le autorità tedesche volevano dare anche al dirigente della Teti una ono=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=rificenza attestante la loro soddisfazione per la bontà del servizio telefonico prestat..= Alcuni mesi dopo, chiam.. al Ministero mi fu con=segnato dallo stesso Comm. Capanna il diploma dell'aquila tedesca.= (sen=tire il Dott. Capanna dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Nel punto 11° del suddetto rapporto si contestano alcune inizi=tive della Teti a favore del personale dipendente, cercando di svalutar=ne il contenuto che invece fa grande onore alla società.=

E' esatto che i dipendenti della Teti godono di un trattamento di previdenza che fu a suo tempo disciplinato da apposita legge, ma sta di fatto che la grandissima maggioranza dei lavoratori dell'industria non fruisce di alcun trattamento previdenziale e pertanto nell'esporre la situazione del personale della Teti era naturale che io facessi rilevare una tale situazione di privilegio.

Altrettanto dicasi per le colonie montane e marine " Alberto Lodolo " a favore dei figli dei lavoratori, istituzione creata dall'Ing. Lodolo Presidente della Teti, con spirito di alta solidarietà umana, i=niziativa che ha importato una notevole spesa di impianto per detta So=cietà ed un rilevante costo annuo di esercizio per il gratuito manteni=mento di 200/300 bambini.= Le colonie hanno sempre funzionato con grande soddisfazione dei dipendenti fino allo scoppio della guerra e dopo, putroppo, per ragioni belliche si è dovuto sospendere la loro benefica attività, che mi auguro possa essere ripresa appena gli eventi lo consentiranno.

Alla fine del mese di Maggio 1944, rendendomi conto delle gr.vi condizioni economiche a cui erano assoggettai tutti i lavoratori a causa delle difficoltà del momento, <u>di mia iniziativa</u> (e non poteva essere altri=menti trattandosi di un atto di liberalità) feci al mio Consiglio, di Am=ministrazione, con lettera in data 22 Maggio, le proposte che qui appres=so trascrivo:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

" omissis
" mando a te le mie relazioni al Comitato per il caso che gli eventi
" non mi permettano di recarmi a Milano. omissis.= Ed infine avrei
" dovuto illustrare la questione del personale che è veramente grave
" e di cui occorre preoccuparci.= Il personale sostiene che l'aiuto
" che la Società si accinge a prestargli con la somministrazione di al=
=cuni generi di prima necessità (infatti ho limitato lo spaccio ai
" soli generi non deperibili per non trovarmi a grosse sorprese) non
" li affranca dalla borsa nera per tutto il resto (olii, grassi ecc.)
" per qualche articolo di vestiario indispensabile ecc.ecc. e che aven=
" do impegnato o venduto tutto quanto possedeva si trova ora nell'impos=
"sibilità di resistere fino alla saldatura (!) Nella relazione ho par=
" lato di prestito per circa cinque milioni, ma credo che se vorremo
" fare qualche cosa che serva bisognerà arrivare a sei o sette.= E que=
" sto un avvenimento eccezionale da condiderare come un cataclisma di
" guerra.= Penserei di dare circa L. 2000.= ad ogni dipendente e Lire
" 1500 ad ogni persona a carico in base agli assegni famigliari esclusi
" i dirigenti con stipendio superiore alle L. 60.000.= omissis.=(quest
" lettera si trova copiata nel mio copialettere riservato)

In effetti furono corrisposte L. 3.000.= a ciascun dipenden=

=te e L. 1.000.= per ciascuna persona a carico di cui un terzo a titolo
gratuito ed i residui due terzi a titolo di prestito a lunga ratizzazio=
=ne non ancora iniziata.=

Ritengo opportuno notare che nessuna azienda industriale di Roma ha fatto altrettanto in quel momento per sollevare le condizioni del proprio personale.= Dimunire l'importanza morale di questo volon=
=tario atto di comprensione, attribuendone il merito alla Commissione interna come se si trattasse di un diritto da reclamare non è certamen=
=te generoso.=

Lo stesso dicasi per lo spaccio viveri istituito per mia e=
=sclusiva iniziativa ed a tutte spese dell'azienda, per il buon succes=
=so del quale io ho personalmente fatto ogni possibile sforzo onde vin=
=cere tutte le enormi difficoltà di approvvigionamento e di trasporto come il Membro di cotesta On. Commissione interna Sig. Ing. Conti, da me preposto a questo servizio insieme ai componenti la Commissione in=
=terna, potrà testimoniare.

Circa alcune facilitazioni accordate ad alcune personalità del cessato regime in materia di installazioni telefoniche, per quanto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

vi abbia già risposto nella precedente memoria, devo insistere nel far considerare che il loro numero limitatissimo sta proprio a dimostrare quale sia stato lo spirito di resistenza della società (in fondo a= =zienda privata e libera di spendere a suo beneplacito il proprio de= =naro) di fronte all'enorme numero di pressioni di ogni genere in una città come Roma del tutto particolare in materia di favori e di agevola= =zioni.=

Nella documentazione annessa al rapporto suindicato sono prodotti degli allegati su alcuni dei quali ritengo necessario fornire opportuni ragguagli.=

L'esposto a firma Avv. Canepa, che non ho il piacere di conoscere neppure di nome, assume la forma di libello tante sono le insinuazioni, il livore e la falsità di cui è infarcito.=

E chiaro come questo signore che ha sentito il bisogno di assume= =re il ruolo di livido accusatore in una questione che non lo interessa non possa essere altro che il mandatario di qualche esponente impegnato in questa inumana vicenda.=

Peraltro mi conforta osservare che la On. Commissione non ha cre= =duto di farne oggetto di contestazione, ma a me preme notare che nella Società Ligure Toscana di Elettricità io fui uno dei direttori dell'e= =zienda (dichiarazione Chiappe della precedente memoria); che io ero, come tuttora sono, comproprietario di uno stabilimento navalmeccanico in Livorno che ha occupato fino a 200 operai; che nel comune di Livor= =nò ho ricoperto solo la carica di assessore per le finanze a seguito di elezioni amministrative.= Non mi abbasso finca contestare la stol= =ta insinuazione che insieme al ministro Costanzo Ciano io mi fossi dedicato alla pesca del carbone nelle acque del porto di Livorno tan= =to ne è misera la trovata, come è superfluo smentire che il Presiden= =te Lodolo fosse stato da me eliminato dalla Teti con larga buonusci= =ta quando fra l'altro è risaputo che egli ne fu il Presidente fino

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

alla sua morte.= Il Canepa si occupa anche della mia laurea in scien=
=ze economiche e commerciali conseguita con tenace volontà ed one=
=stamente, con una votazione di 110 e lode, e mi attribuisce il ruolo di grande proprietario di terre, di fabbricati e di ingenti valori mobiliari già messi al sicuro in Svizzera, fantasticherie da mille e una notte.=

Io sono semplicemente un lavoratore, appartenente ad agiata famiglia di professionisti che ha lunghe tradizioni di lavoro e di onestà (nonno paterno avvocato.= nonno materno ingegnere = padre patriota ed avvcoato morto prematuramente lasciando tre figli in tenera età = zio apprezzato clinico ecc.ecc.)lavoratore che attra=
=verso una tenace volontà è riuscito in 4o anni a formarsi una ap=
=ptezzabile posizione sociale.=

Circa la dichiarazione di Pratali Armando, per quanto irri=
=levante, nego recisamente l'episodio dell'ascensore perchè contra=
=rio alla mia educazione.= Tante volte ho anzi invitato il persona=
=le che aspettava a salire nell'ascensore insieme con me.

Per quanto riguarda il fatto relativo al trapositto delle pen=
=tole nella mia automobile che fu fatta arbitrariamente allontanare mentre mi attendeva per recarmi ad un appuntamento urgente, ebbi soltanto a rimproverare il dipendente che si era permesso di dispor=
=re della mia macchina senza nemmeno avvertirmi.=

° ° °

Continuando nella lettura degli atti ho avuto ulteriore con=
=ferma di quanto mi era già noto: la accuse hanno tutte la stessa origine e le stesse finalità.=

Perchè tanto odio e così profondo livore contro di me ?

L'estensore ne è certo Mario Tessche conoscevo appena, prima che egli assumesse il ruolo di rappresentante sindacale dell'azienda,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

come modesto impiegato della Teti della circoscrizione del Lazio e da me assunto, mi si è ricordato, per raccomandazione della Real Casa."

Per delineare la figura morale di costui comunico che in-"scritto al partito fascista fu membro della Commissione di fabbrica neo fascista repubblicana fino al 4 Giugno ultimo." Il giorno dopo, cambiata casacca, si fece promotore di una riunione di una quarantina di lavoratori su 1400 dipendenti della Teti, tenutasi in una camera adibita ad ufficio della Commissione interna in Corso Vitt. Emanuele (così ebbe a riferirmi il direttore Ing. Agosti) e divenne capo di una nuova commissione interna quadripartita, iniziando subito, come se nulla fosse, il nuovo ruolo di intransigente epuratore con le ri-"chieste di cui è cenno nella procedente memoria.

Successivamente egli iniziò apertamente contro di me una campagna di denigrazione che culminò in una riunione indetta nei lo-"cali della Camera del Lavoro a cui intervennero esattamente 146 di-"pendenti secondo quanto ebbe a dirmi S.E. Fano, gran parte dei qua-"li vi si recarono nella convinzione che, secondo l'avviso di convo-"cazione si dovessero trattare solo questioni economiche.

Sul numero degli intervenuti e sullo svolgimento della riunione chiedo sia interrogato un funzionario della direzione ge-"nerale che vi prese parte, il Sig. Enrico Mundici dell'Ufficio ap-"provvigionamenti.

Il Tesser, dopo una lunga diatriba di ingiurie e di calun-"nie presentò ed illustrò il seguente ordine del giorno che fece ap-"provare per alzata di mano e che ebbe cura di far diffondere dalla stampa del giorno 15 Luglio:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

" Il personale della Teti chiede l'allontanamento dell'Amministratore
" Delegato.= Il personale della Società è intervenuto in massa ad una
" riunione indetta presso la Camera del Lavoro di Roma e Provincia,
" presieduta dal compagno Tullio Rinalduzzi.= Il compagno Mario Tes=
" ser ha fatto una relazione sull'opera svolta e da svolgere dal comi=
" tato sindacale.= È stato infine approvato alla unanimità un ordine
" del giorno il quale dichiara che tutto il personale della Teti,va=
" lutata la condotta del Comm. Giulio Del Pino,Amministratore delegato
" della Società,Telefonica Tirrena, fascista antemarcia,filonazista,
" che per venti anni ha sfruttato i lavoratori dell'azienda a vantaggio
" proprio e della cricca che lo circonda, chiede il suo allontanamento
" immediato non intendendo più lavorare sotto la sua direzione.= Pro=
" pone che le Autorità nominino un Commissario straordinario che lo so=
" stituisca immediatamente."

Della grave diffamazione, che non potevo non raccogliere, il Tesser dovrà risondere dinnazi alla Autorità giudiziaria compe=

=tente."

Il movente personale del suo livore, per quanto spropor=
=zionato potrei attribuirlo, secondo le dichiarazioni che egli stesso ebbe a farmi pubblicamente, a risentimento per una mancata carriera determinata dal fatto che i suoi superiori diretti non lo avevano ritenuto meritevole di avanzamento."

Mi accingo ora a lumeggiare i punti più salienti della varie
=la precedente mia memoria, cominciando dal memoriale a firma dei com=
=ponenti la commissione interna.

E doloroso constatare come, nella più assoluta ignoran=
=za di avvenimenti svoltisi in tempi tanto remoti,ed evidentemente senza alcun preventivo doveroso controllo,modesti individui si erigano presuntuosamente a giudizi di uomini e di cose in base a pettegolezzi e congetture , facendone oggetto di accuse specifiche in memoriali scritti e firmati.

3841

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Questo dicasi e per la cessione dei telefoni all'industria privata che trova origine nella legge N° 399 dell'8 febbraio 1923, proposta dal democratico Ministro Di Cesarò il quale giunse fino alla compilazione del capitolato di concessione ed alla nomina del=le commissioni per la predisposizione degli appalti; e per i rappor=ti del ministro Ciano con l'Ing. Lodolo, di cui si tenta perfino di offuscare la intemerata memoria con i sospetti di collusione quan=do è risaputo che egli era un convinto antifascista, circa le mie nomine a dirigente della Teti infarcite di congetture su misteriosi colloqui Ciano Lodolo, poiche tali nomine sono tutte avvenute esclusi=vamente per le ragioni indicate nella mia precedente memoria.=

A proposito di queste ultime insinuazioni di cui non si fornisce neppure un principio di prova, allego estratto del verbale del Consi=glio di Amministrazione dell'8 Novembre 1928 da cui si rileva la sto=ria della mia nomina a direttore generale unico della Società e chie=dò la testimonianza dell'Avv. Giulio Faccini (Via Adda 55 Roma=Tele=fono 850.364) membro del Consiglio di Amministrazione della Società fin dalle origini e se ciò non fosse ancora sufficiente a provare il mio asserto chiedo la sospensione del giudizio per escutere il teste Avv. Giannini ed altri numerosi residenti nell'Italia occupata per darmi modo di rintracciare a Livorno alcune lettere riservate dello stesso Giannini che possono chiarire l'argomento.

Più avanti il memoriale tratta di pretesi favoritismi del Mi=nistro Ciano, sia nei confronti miei che della Società.= Noto che è rientrata l'accusa circolante in un primo momento secondo la quale il Ciano sarebbe stato addirittura il padrone della Teti, e ciò forse

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

perchè io avevo predisposto una memoria documentata a tale oggetto che fu consegnata a diverse Autorità ed allo stesso attuale Ministro delle Comunicazioni, con la quale ho fornito elementi precisi da cui resulta che i Ciano (padre e figlio non avevano alcuna partecipazione azionaria, nè in proprio nè per interposte persone, nella Società.=

Ove la On. Commissione voglia rendersi pure essa conto di tale affermazione, non avrà che a chiedere ragguagli e precisazioni al Rag. Ciantini.=

Invero l'ex ministro Costanzo Ciano è stato tutt'altro che benevolo nei confronti della Teti poichè adottò nei suoi riguardi provvedimenti di inferiorità rispetto al trattamento usato alle al=tre società concessionarie (limitazioni nella cessione traffico in=terurbano.= abolizione canone manutenzione su apparecchi in uso al Ministero delle Comunicazioni e uffici dipendenti ecc.=come potrà as=sere accertato dagli atti esistenti presso l'Azienda di Stato per i servizi telefonici).= Chè se, fra l'altro, egli avesse avuto particolari in=teressi da coltivare, avrebbe consentito l'adozione della famosa ta=riffa a contatore di cui tanto si è discusso e si sta tuttora discu=tendo.=

Ultimo argomento del memoriale: le due fotografie sulle qua=li ho dato esaurienti spiegazioni nella precedente memoria.= Occorre solo rilevare la tendenziosa alterazione della dedica sulla fotogra=fia di Mussolini che conteneva solo le parole " al camerata Giulio Del Pino " come resulta dalla deposizione Gabbani, e che mi fu data in riconoscimento dei progressi conseguiti nel servizio telefonico affi=dato alla Teti.=

Circa la distruzione delle fotografie, a parte le strane elucubrazioni fatte, quello che c'è di vero si è che io potei evitar=ne le gravi conseguenze, forsanco letali, per l'arresto della banda

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Pollastrini, fatto che mi costrinse tut via ad adottare misure di prevenzione per la mia incolumità e predisporre piani di fuga e si= =mili.=

°°°

Il Rag. Mario Tesser ha ritenuto di profondersi personalmente in due divertenti memoriali nei quali,con la consueta benevolenza trat= =ta di varie questioni,che qui sotto vado ad esporre :

Innanzi tutto si intrattiene sui contratti di lavoro nazionale ed aziendale stipulati nel 1933 sostenendo che,per causa mia,essi ap= =portarono notevoli peggioramenti, rispetto ai precedenti, ai dipenden= =ti della Teti.=

Allego un prospetto comparativo fornitomi dall'ufficio perso= =nale dal quale si rileva invece quali notevoli benefici essi contrat= =ti abbiano apportato.=

Il Tesser passa dopo di ciò a dissertare sulle finalità che determinarono la costituzione della Società"l'Edificio " per trarne lo spunto scandalistico.e denunziare la " losca manovra " tendente a privare lo Stato, al momento del riscatto, degli edifici costruiti per le centrali telefoniche.=

E evidente la crassa ignoranza dell'accusatore in materia perchè lo Stato potrà sempre espropriare per ragioni di pubblica u= =tilità gli edifici o quella parte di essi che gli occorreranno.

La vera ragione della costituzione della Società " L'Edifi= =cio " fu determinata solo dal fatto che laddove, nei grandi centri urbani si rendeva necessaria la costruzione di locali per le centra= =li telefoniche, la Teti doveva necessariamente sottostare alle norme dei piani regolatori i quali, data la centralità delle zone, impone= =vano la costruzioni intensive di grandi edifici esuberanti ai biso= =gni telefonici, una parte dei quali doveva venire utilizzata per l'affitto.= Essendo l'attività di cui trattasi di carattere così di=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=versa da quel[illegible] telefonica, il Consiglio [illegible] Amministrazione ritenne opportuno di costituire una società immobiliare ad hoc.

L'eclettica competenza del Tesser si manifeste anche nel campo fi=nanziario dove egli tratta con la massima disinvoltura del corso delle azioni della Teti, meravigliandosi del loro progredire di cui,bontà sua, dà la colpa alla società.= Ed in questo fenomeno monetario sorge uno stretto legame fra la Borsa e la capacità delle centrali affermando che il fenomeno stesso ha potuto verificarsi "malgrado" (?) che l'impianto " idoneo " per soli 40.000 utenti fosse stato sfruttato allacciandove=ne ben 120.000.=

In questa confusione di idee sarebbe bastato che il Tesser avesse chiesto sull'argomento prima di profondersi in così sciocche affermazio=ni, il parere di un semplice aiuto meccanico di centrale, il quale gli avrebbe insegnato che in una centrale " idonea " per 40.000 utenti, non è possibile allacciarvene uno solo di più, e che per collegare 120.000.= utenti occorrono almeno 120.000 numeri al che la società si è attenuta con grande larghezza in tutte le sue installazioni.

Sono queste,nozioni elementari che un semplice fattorino di una qualunque società telefonica è ormai in grado di conoscere.=

Ecco perchè il Sig. Tesser non ha fatto carriera !

Ligio per innato temperamento all'esattezza delle citazioni il Tesser denunzia la sovvenzione di L. 40.000.= fatta al giornale il " Legionario " qualche giorno prima dell'arrivo degli Alleati: si trat=ta invece di L. 2.500.= pagate il 25 Maggio 1943 probabilmente per di=sfarsi di un appoioso produttore.

Il Sig. Tesser ha voluto poi elucubrare sulla mia affermazione che circa il 70 % del personale non era inscritto al partito fascista, e dovendone convenire, trattandosi di cifre, ha escogitato il rilievo [illegible]a Teti, sottrattasi alla normale disciplina degli uffici di collo=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=camento, nei c li gli operai per essere c scritti dovevano essere for=
=niti di tessera fascista, riuscì ad assumere il personale a suo benepla=
=cito.=

Il Tesser non sa che l'industria telefonica non è stata mai as=
=soggetata, par la sua peculiare natura, alla legge sul collocamento del=
=la mano d'opera (quindi niente trucchi) come parimenti ignora che qual=
=siasi operaio poteva essere inscritto all'ufficio di collocamento indi=
=pendentemente dalla tessera fascista.

Ad ogni modo l'affermazione che la società poteva liberamente scegliere il suo personale sul mercato della mano d'opera, sta proprio a dimostrare il contrario delle illazioni del Tesser poichè viene a pro=
=vare la mia libera volontà di non tenere alcun conto, nelle assunzioni, dell'appartenenza al partito.

L'argomento mi offre l'occasione di precisare la situazione ge=
=nerale del personale di Roma della Società, in rapporto all'appartenen=
=za al partito fascista.

Personale	Totale	Inscritti al p.f.	Non inscritti	non insor.
Impiegati	476	155	321	67
Operai	947	161	786	83
	1.423	316	1.107	77

I resultati suesposti sono stati rilevati dall'Ufficio perso=
=nale giusta l'allegata conferma ed elevano,come si voleva, la percen=
=tuale generale dei non inscritti al partito fascista al settantasette per cento.=

Sul secondo memoriale che ripete consueti insulsi argomenti tengo a mettere in evidenza la affermazione sui licenziamenti a getto continuo che io avrei disposto.= A tale scopo, per sfatare quest'altra malignità, allego una comunicazione dell'Ufficio personale desunta da=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=gli atti di ufficio dalla quale resulta che nell'ultimo quinquennio= fi=
=no al 30 Settembre U.i licenziamenti per motivi disciplinari sono ammon=
=tati complessivamente a 161 su 1.400 dipendenti, quindi ~~con~~ una media an=
=nuale di circa il 2 % provocati da gravi ragioni disciplinari e sempre
su proposta motivata dei capi degli uffici competenti: mai per mia ini=
=ziativa.

Sul trattamento economico le dichiarazioni fatte e documentate nella precedente memoria smentiscono le illazioni del Tesser.= Affermo an=
=cora una volta, pronto a darne la prova, che i contratti della Teti e la
situazione economica previdenziale ed assistenziale del suo personale, so=
=no i migliori di tutte le società telefoniche, e fra i migliori dell'in=
=dustria italiana, come affermo che la Teti applicato con criteri di lar=
=ghezza i contratti stessi, all'avanguardia di ogni miglioramento di ca=
=rattere generale, tanto è vero che l'aumento del 70 % disposto di recente
dal Comando Alleato sui salari e stipendi ha trovato, nell'ambito della
società, scarsa applicazione perchè i salari di fatto avevano in gran par=
=te già raggiunto i nuovi limiti di aumento.

Ma non basta: l'onnisciente Tesser vuole pure impancarsi a critico in materia di automatizzazioni interurbane.= Credo di aver risposto a que=
=sto riguardo in modo esauriente nella precedente memoria riportando il
giudizio di tecnici che per la loro preminente posizione nella telefonia
internazionale erano in grado di giudicare le innovazioni adottate dalla
Teti in rapporto ai progressi telefonici mondiali da essi seguiti, e riten=
=go quindi che l'argomento non meriti ulteriore trattazione.

Il Tesser chiude infine il suo secondo memoriale facendosi asserto=
=re ed interprete dei desideri del personale, per concludere con la richie=
=sta dell'ambito mio allontanamento.=

Egli afferma di frequenta di parlare, non comprendo davvero con
quanta autorità, a nome dei 1500 dipendenti della Teti: forse con quella

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

che, egli pensa, possa derivargli dall'essere capo del piccolo parla=
=mento da lui istituito con i suoi 41 membri a cui fu votare ordini del
giorno fra i più stravaganti come i tre ultimi distribuiti, a risparmio
di carta ed a spese della Teti, a tutto il personale singolarmente in=
=vece di essere affissi agli albi, rimessi a cotesta On. Commissione,
al Presidente del Consiglio dei Ministri, all'Alto Commissario ed al Com
=missario aggiunto per l'epurazione.= Tali ordini del giorno, partendo
dal controllo sulle assunzioni, promozioni, licenziamenti e trasferimen=
=ti del personale che si vorrebbe esercitare, culminano in una proposta
contro la legge sull'epurazione e ne reclamano la modifica facendo ri=
=serve di responsabilità per eventuali disordini qualora le richieste
non venissero accolte.= Ed in corso di istruttoria del giudizio che mi
riguarda si interviene nel merito del giudizio stesso rivolgendo appel=
=li a cotesta On. Commissione.

Il personale è attonito ed intimorito, ma conoscendo l'anima dei miei dipendenti che in genere hanno sempre dato prova di disciplina e di attaccamento al lavoro, immagino quello che essi oggi pensano e potrò dimostare = se ciò mi sarà dato in avvenire = che il Sig. Tesser rappre=
=senta soltanto se stesso ed una piccola aliquota di uomini recenti in=
=teressati o sobillati e di ciò ne è prova il referendum che di sua i=
=niziativa aveva predisposto il Martorano e che ebbe subito a determi=
=nare la violenta reazione del Tesser il quale temeva che il resultato fosse stato a me favorevole come egli stesso afferma nel suo rapporto.=

Mi sono dilungato sui memoriali Tesser unicamente per dimostrare la completa assenza di serietà e di pudore nelle sue affermazioni non u=
=na delle quali si è in qualche modo dimostrata fondata e materiate sol=
=tanto di pettegolezzi, insinuazioni e volgari calunnie.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

°°°

La deposizione dell'Ing. Drioli mi induce a rendere,prima di o=
=gni altra cosa, edotta cotesta On. Commissione, ai fini morali e di
valutazione di quanto egli ha affermato, del trattamento che io gli ho
fatto con senso di grande liberalità, quando ritornato egli in ufficio
a Roma ai primi di agosto, dopo ben sette mesi di assenza arbitraria
trascorsa in sicuri nascondigli in Toscana senza alcuna plausibile ra=
=gione ma soltanto per mera paura fisica, chiese ed ottenne da me non
solo il mantenimento in servizio ma anche il pagamento di tutti gli sti=
=pendi arretrati nella somma complessiva di circa L. 53 000.-

Dopo di ciò,cominciò a brigare per il mio allontanamento e perfi
sua nomina a Commissario straordinario della Società.=

Non vi è riuscito ma non dimeno non ha smobilitato e sta prose=
=guendo la sua azione con una serie di insinuazioni e di inconcludenti
apprezzamenti che stanno solo a dimostrare la sua ingratitudine ed il
suo malanimo e vanno dalla consueta leggenda della mia nomina a diret=
=tore generale, ai miei pretesi atteggiamenti dittatoriali che forse
si risolvevano, nei suoi confronti, solo in un più diligente control=
=lo della sua attività poichè il suo ufficio mi lasciava meno soddi=
=sfatto degli altri.=

Perchè questa leggenda dittatoriale sia sfatata una buona volta
chiedo che vengano sentiti il Vice Direttore Generale Ing.Campagna,il
Capo dei Servizi amministrativi Rag. Ciantini ed il Capo del servizio
approvvigionamenti Sig. Lodovico Negri, preposti ai servizi più impor=
=tanti dell'azienda perchè abbiano a deporre se essi non sono stati
mai da me intralciati nel normale andamento dei servizi da loro dire=
=ti e se in ogni contingenza hanno sempre potuto esporre liberamente
la loro opinione.

L'Ing. Drioli fa accenno alle deficienze che si rilevano per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

la mancanza d_ una direzione tecnica pur con precisandole affatto.=

A questo proposito faccio notare che la Teti ha fin dall'inizio alle sue dipendenze presso la Direzione generale uno fra i più eminenti tecnici di telefonia italiani: l'Ing. Antonio Zanni (per referenze sentire l'Azienda di Stato per i servizi telefonici) che era di fatto il direttore tecnico della società la quale dispone inoltre di un corpo tecnico di ben 34 ingegneri molti dei quali dirigenti e specializzati nei vari rami della telefonia di cui 16 nella sola Direzione generale.

Non ritengo di rilevare i giudizi che l'Ing. Drioli ha dato sulla importanza dei servizi amministrativi dell'azienda perchè non gliene riconosco la competenza.= Confermo a tale riguardo che la Teti è stata fino a qualche tempo fa un organismo oso dire perfetto sotto ogni punto di vista ed in continuo progresso così da essere additata ad esempio dai più noti uomini dell'industria italiana tanto che io fui officiato da S.E. Beneduce, Presidente dell'IRI, per assumere la direzione delle tre società telefoniche del Nord costituenti il gruppo Stet, come lo stesso Ing. Drioli ha riferito.= Declinai l'importante incarico solo per l'attaccamento che mi legava alla Teti che consideravo come mia creatura.=

Sul discredito che , non contenti di tutto il resto,si vuol gettare anche sul mio lavoro e sulla mia capacità professionale come mezzo per conseguire i fini inconfessabili prefissisi, chiedo che si interrogato lo stesso Avv. Giulio Faccini più sopra ricordato e l'In. Enrico Cucchiarelli = Direttore Generale dell'Istituto Imprese di Pubblica Utilità (Via Veneto 89) che ebbe a suo tempo ad esaminare ab imis la situazione della Società in occasione della concessione di un mutuo di L. 200 milioni accordato poi alla Teti dall'Istituto stesso.=

.°.

Tuttora sotto l'impressione penosa e direi quasi di disgu=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=sto della ( )llubie di addebiti tenden( )si o falsi che hanno trat=
=to spesso origine dalle più innocenti e comuni circostanze della
mia molteplice attività di dirigente di un grande organismo industri=
=le,ho rivolto uno sguardo panoramico sul contenuto sostanziale del=
=l'accusa e confesso lealmente che non riesco a trovare alcún appi=
=glio che possa farmi dubitare di essere venuto meno ai principi di
correttezza, di oculata amministrazione, di comprensione verso il
personale con la sua tutela economica ed anche di difesa contro il
mal costume in un periodo doloroso in cui i privilegi, le raccomanda=
=zioni favoritismi imperversavano a iosa.

In questo clima difficile che è stato vissuto da tutti gli italiani di qualsiasi tendenza politica, occorreva pure vivere " o=
=portet vivare ".

Le poche e piccole concessioni rilevate, qualche trascurabi=
=le favore che accordavo a dentri stretti di fronte alle migliaia di
raccomandazioni e di alti interventi che piovevano da ogni parte,deb=
=bono essere considerati, a mio avviso, alla stregua di una autentica
azione di schermaglia onde évitare il peggio, e non atti di malcostu=
=me ai sensi dell'art. 13 della legge.

Le norme contenute nell'art. 12 che prevedono la dispensa dal servizio, non hanno alcuna possibilità di applicazione nei miei riguardi poichè credo di aver dimostrato la mia completa assenza dal=
=la vita politica del fascismo e di non avere in nessuna occasione
fatto apologia fascista secondo il senso della legge, come ritengo di
avere parimenti provato che le mie funzioni nella dirigenza della
società non sono state determinate da ingerenze politiche.

Nella predecente memoria ho illustrato quale sia stata la origine della mia inscrizione al fascismo determinata da una retroda=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=tazione " ufficiale " puramente rituale alla quale praticamente ciascun appartenete all'ex partito nazionalista non poteva sottrarsi.

Tuttavia esula nei miei riguardi qualsiasi manifestazione di settarietà e di intemperanza fascista di cui è cenno nell'art. 14 del=la legge.=

La mia posizione nei confronti delle norma di legge anzidette deve essere invece lumeggiata alla stregua delle modeste benemerenze che ritengo di avere acquisito durante la dominazione fascista che si concretano nell'aver lasciato ampia libertà di opnione al mio persona=le, caso che ritengo davvero raro in tutta l'industria italiana, di avere cioè ammesso nell'azienda il settantasette per cento di dipen=denti non inscritti al partito fascista e di avere chiamato a rico=prire alte cariche nella Teti persone non tesserate; nel non avere mai ricoperto cariche politiche ; nel non essere mai intervenuto a cortei e manifestazioni fasciste; nell'avere spontaneamente rifiutato la designazione a consigliere nazionale.=

Durante il triste periodo intervenuto dopo l'8 Settembre 1943 con l'occupazione tedesca e del risorgere del neo fascismo repubbli=cano, la mia presa di posizione nettamente ostile resulta dall'aiu=to fornito ai patrioti ed a dipendenti di fede comunista, dall'asi=lo accordato ai due generali fuggiaschi perchè comandanti di bande ricercati dalle SS, dalla collaborazione prestata al comando della V Armata Americana.= Infine dall'opera tenace spiegata per il salva=taggio degli impienti telefonici che oltre al loro intrinseco ingen=te valore avevano una rilevante importanza ai fini bellici e della popolazione civile.=

1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

°°°

Concludo così la mia difesa non senza rammarico per aver forse ecceduto nella esposizione alquanto prolissa.= Ne domando venia alla On. Commissione sicuro che essa si sarà resa conto della importanza morale del giudizio che dovrà emettere e che deciderà dell'onore e dell'avveni=re di un lavoratore onesto contro il quale si sono appuntate, da oltre quattro mesi, le armi subdole dell'insidia e delle calunnie per il conse=guimento di fini inconfessabili.=

L'alto senso di giustizia a cui si ispirerà senza dubbio la On. Commissione è per me arra sicura che le mene insidiose non prevarranno.

Con osservanza.

P.S. Relativamente ad agevolazioni accordate a personalità del cessato re=gime preciso che il caso Armenise non esiste e che la gratuità di immianto accordata al Comm. Sebastiani avvenne per pressioni eserci=tate a suo nome dal Comm. De Cupis.= Da rilevare che gli impianti rimanevano comunque di proprietà della Società.=

Allegati.=

1 estratto di relazione del Consiglio di Amministrazione

1 dichiarazione Ufficio personale

Prospetti relativi ai patti di lavoro nazionale (1933) ed aziendale (1934)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Ottobre 1944

Illmo Signor

PRESIDENTE della Commissione D per l'epurazione del personale

ROMA.

Confermando la pregiudiziale formulatabcon lettera del 5 corrente, cioè che nei confronti degli amministratori delle società anonime concessionarie di pubblici servizi, oppure di interesse nazionale, non possono trovare applica=zione le norme della legge 27 Luglio u.s. sull'epurazione, che riguardano solamente ed esclusivamente i funzionari e gli impiegati degli Enti statli, parastatali ecc.debbo ri=levare che nel frattempo tale principio ha trovato precisa applicazione in diversi casi ed è stato riconosciuto da al=te personalità responsabili.=

Mi pregio pertanto di fare formale istanza all'On. Presidente della Commissione perchè,se del caso, sia formu=lato apposito quesito a S.E. l'Alto Commissario per l'epu=razione conte Carlo Sforza, oppure alla Presidenza del Con=siglio dei Ministri.=

Chiarisco che solo ragioni di responsabilità persona=le nei confronti della mia società e di tutte le altre azien=de industriali i cui amministratori possono trovarsi nelle identiche mie condizioni, e soltanto quindi ragioni di prin=cipio,mi inducono ad inistere su quasto argomento, poichè confidando nella illuminata giustizia della Commissione,se=reno, e conscio della buona causa che mi assiste, non ho invero preoccupazioni di sorta sull'esito del giudizio di merito.=

A titolo informativo comunico che a seguito della no=mina a Direttore generale della Società nella persona dello Ing. Ettore Agosti, con mia lettera 9 Settembre ultimo al

3824

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Presidente feci nota la mia determinazione di rinunziare alla carica di direttore generale, per quanto assorbita dalle mie funzioni di amministratore delegato.

Con lettera di risposta in data 21 Settembre u.s. pervenutami il 6 Ottobre corr. il Vice Presidente della Società, in assenza del Presidente che risiede nell'Italia occupata, mi ha dato atto di tale rinuncia.

Allego alla presente copia delle due lettere.

Con osservanza.

0847

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 725015

File

5 Ottobre 1944

On. Presidente della Commissione di epurazione

del personale

R O M A

Lungotevere Marzio 11

La legge 27 Luglio 1944 agli art.11 e seguenti detta norme per l'epurazione degli appartenenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti pubblici ed alle aziende private indica= =te nei numeri 1,2 e 3 dell'art. 11.=

Il termine " appartenenti " a prima vista generico, adottato nella premessa, trova nei successivi articoli della legge una chiara ed inequivocabile specificazione così da in= =dicare quali categorie di persone possono essere sottoposte alla epurazione e cioè precisamente i funzionari, gli impiega= =ti e gli operai dipendenti dagli organismi suindicati e non mai i consiglieri od amministratori delegati delle società private.=

Da un pur sommario esame della legge si desume in= =fatti quanto appresso:
L'art. 12 recita :"Sono dispensati dal servizio ... " ed i suc= =cessivi art. 13 e 14 contengono una eguale dicitura, la quale viene comunemente usata nei confronti del personale in genere e non si dirà mai che è dispensato dal servizio il consigliere delegato di una società anonima, bensì che esso viene rimosso dalla carica.

L'art. 14 inoltre, commina nell'ultimo comma sem= =plici sanzioni disciplinari quando non vi sia prova di sotta= =rietà, sanzioni che sono previste da leggi e da regolamenti, oppure per le aziende private, dai contratti collettivi di la= =voro nei confronti del personale dipendente. = E ovvio che non potendo tale norma riferirsi all'amministratore delegato di una società, ne conseguirebbe una ingiusta sperequazione.

Ma già all'art. 17 della legge suddetta viene usa= =ta la parola" impiegati " e successivamente anche nell'art.19

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

che consente " all'impiegato"un termine di 10 giorni per pre=
=sentare le sue d[illegible]zioni in difesa.
Quest'ultimo art. esclude ogni possibilità di equi=
=voco poichè indica nell'impiegato la sola persona a cui viene
comminato il termine anzidetto.

L'art. 22 suggella infine in modo certo la esclusione degli amministratore delle società private dalla epurazione poichè indica che " l'impiegato " sottoposto a procedimento per l'epurazione può essere sospeso dall'ufficio. E troppo evidente, per non attardarsi in una ulteriore e superflua di=
=mostrazione, che l'istituto della sospensione non poteva non essere esteso anche agli amministratori suddetti, se la legge avesse dovuto trovare applicazione nei loro confronti.

Dopo questa breve disamina della legge 27 luglio u. non sarebbe neppure necessario rilevare che se per assurdo si dovesse supporre epurabile il consigliere delegato nomina=
=to a termini di legge dall'assemblea degli azionisti ciò e=
=quivarrebbe ad epurare gli stessi azionisti.

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, Dott. Giulio Del Pino, comunica alla On. Commissione che con deliberato in data 11 Marzo 1930 dell'assemblea degli azionisti della Società Telefonica Tirrena, fu nominato consigliere di ammi=
=nistrazione e successivamente con deliberazione dell'11 Apri=
=le del Consiglio di Amministrazione di detta società, Ammini=
=statore delegato assorbendosi in tale carica quella di diret=
=tore generale."

Ed in veste di Amministratore delegato egli ha sem=
=pre amministrato e diretto l'azienda in tutti i rapporti con Enti pubblici e privati e col pubblico."

Informa inoltre che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 7 Settembre 1944 si è proceduto alla nomina dell'Ing. Ettore Agosti, a Direttore generale della Società."

Il sottoscritto si pregia pertanto di eccepire che nei suoi confronti e per la carica di amministratore delegato che egli ricopre, non può procedersi a giudizio di epurazione.

Con osservanza.

f.to L. Del Pino

3827

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

CONDIZIONI ECONOMICHE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DELLA T E T I

Il trattamento del personale della Teti è disciplinato da un contratto collettivo nazionale integrato da un contratto collettivo aziendale e da particolari provvidenze concesse volontariamente dalla Società.

OBARIO DI LAVORO.-

7 ore per gli impiegati e 8 ore per gli operai

CONDIZIONI ECONOMICHE

La media delle retribuzioni per la rete di Roma, ricavata in base agli assegni medi effettivi corrisposti nel mese di Maggio 1944 a cui sono state aggiunto pro rata le quote relative alla 13ª mensilità, ai compensi per le festività nazionali ed ai sussidi speciali di Pasqua e Maggio 1944 è la seguente:

Qualifica unità	N°	Retribuzione media mensile al 31/5/1944 Stipendio	Accessori	Totale	Retribuzioni medie in base ai minimi contrattuali in atto
IMPIEGATI					
1ª Categ. uomini	52	3.195.05	1.893.25	5.088.30	2.531.65
2ª Categ. uomini	67	2.017.75	1.278.60	3.296.35	1.736.-
donne	6	1.616.50	843.50	2.460.-	1.441.45
3ª Categ. uomini	102	1.315.55	1.067.15	2.382.70	1.135.20
donne	109	1.129.65	629.80	1.759.45	1.100.10
OPERAI					
1ª Cat. uomini	185	1.332.15	1.068.65	2.400.80	1.230.60
2ª Cat. uomini	165	1.185.05	1.062.70	2.247.75	1.089.60
3ª Cat. uomini	75	982.45	946.10	1.928.55	964.-
donne	15	691.15	588.45	1.279.60	650.-
Commutazione	147	999.55	650.50	1.650.05	944.10
Aprrendisti	31	514.90	554.30	1.069.20	455.-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Per maggior chiarimento si precisa che:
le retribuzioni medie in base ai minimi contrattuali in atto comprendono gli aumenti di carattere generale.

le retribuzioni accessorie comprendono:

Per gli impiegati	Per gli operai
13ª mensilità	13ª mensilità
gratifiche bilancio	indennità di presenza
indennità residenza	4 festività nazionali
indennità presenza	premio di presenza
4 festività nazionali	sussidi speciali Pasqua 1944
sussidi speciali Pasqua 1944	Maggio 1944
Maggio 1944	indennità varie
assegni famigliari	assegni famigliari.

TRATTAMENTO DI PREVIDENZA.-

Tutto il personale gode di un trattamento di quiescenza rappresentato da una pensione vitalizzia riversibile derivante da un fondo costituito dai contributi della Società e dei dipendenti nella misura rispettiva del 6 % e del 4 %.- La misura della pensione è di tanti 1/50 dello stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati.
Gode inoltre di una speciale indennità in caso di licenziamento o di raggiunti limiti di età in rapporto all'anzianttà di servizio.

ASSISTENZA

3825

Presso la Società vigono le seguenti opere assistenziali:

Cassa Mutua malattie operai. Contributo della Società 3.25 % delle mercedi; contributo del personale 3 %.- La cassa provvede: sussidio durante il periodo di malattia pari ai 4/5 della retribuzione giornaliera; assistenza sanitaria e farmaceutica ai dipendenti e famigliari; latte gratuito ai bambini; assistenza ospedaliera ai dipendenti e famigliari; assistenza generica.

Colonie " Alberto Lodolo " Fino all'inizio dell'attuale conflitto la Teti ha ospitato gratuitamente nelle proprie colonie montana e marina, appositamente costruite, tutti i figli dei propri dipendenti (annualmente da 200 a 300) di età compresa fra i 5 ed i 12 anni per un periodo di un mese ciascuno.- Questa assistenza è ora sospesa per requisizione delle colonie e per;lo stato di guerra.

Fondazione Alberto Lodolo. Presta cure gratuite complete sanatoriali ed assistenza varia a tutti i dipendenti e famigliari affetti da tubercolosi.- I dipendenti e famigliari assistiti sono stai 66.-

Fondazione Luigi Orlando.- Concede premi di incoraggiamento ai dipendenti, specialmente operai, che dimostrino uno speciale interessamento al lavoro con proposte tendenti al miglioramento dei servizi.- Assegna borse di studio ai figli dei dipendenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Fondo " Principe di Piemonte " E alimentato per la quasi totalità dai versamenti della Società, pè in piccola parte da quelli dei dipendenti per prestiti a tasso minimo ai dipendenti stessi e sussidi senza recupero nei casi di maggior bisogno.-

Dopolavoro aziendale. Finanziato dalla Società in tutte la multiforme attività dopolavoristica che nella Teti è stata ragguardevole specialmente in Toscana ed in Liguria. Da rilevare i doni elargiti per la befana ai bambini dei dipendenti, doni di rilevante valore comprendendo talora pacchi vestiario ecc.

Mense aziendali.- Istituite da molto tempo nei centri maggiori per offrire ai dipendnti pasti a condizione di favore. in locali accessori annessi agli uffici.- La Società contribuisce per circa i 2/3 della spesa in denaro, mezzi d'opera; servizio, organizzazione ecc.

ASSISTENZA SPECIALE NELLA ATTUALE SITUAZIONE DI GUERRA

Sussidi ai militari. Alle famiglie dei militari operai sono stati concessi volontariamente dalla Società speciali elargizioni mensili per tutta la durata della guerra si da integrare, insieme agli altri sussidi, la paga percepita dal dipendente.- I sussidi oscillano fra le L. 150 e le L. 400.- mensili secondo il carico familiare.- Il numero di famiglie che ha usufruito di questa provvidenza si aggira intorno alle 160.-

Sussidi ai sinistrati.- Prima ancora che intervenisse lo speciale accordo interconfederale del Luglio 1943, la Società corrispose a numerosi lavoratori sinistrati di Genova una speciale elargizione una volta tanto fra le L. 500.- e le L. 3.000.- ospitando in un primo tempo le loro famiglie in alberghi e pensioni a totali sue spese.

In questa direzione per dare inoltre maggiore tranquillità al personale di fronte alle minacce dell'offesa aerea, trasferì in un albergo a Rapallo una buona parte degli uffici di Genove dando ivi ospitalità gratuita ai dipendenti edistituendovi la mensa aziendale.-

Alle famiglie dei dipendenti caduti sul lavoro per fatti bellici la Società ha dato elargizioni volontarie una volta tanto di L. 10.000.- se celibi e di L. 20.000.- se con famiglia a carico.- A quelle dei dipendenti caduti fuori del lavoro l'elargizione di L. 5.000.-

Indennità speciali. Ad onta del divieto del partito fascista di corrispondere aumenti di retribuzione ai dipendenti di aziende, la Società volle egualmente andare incontro ai bisogni del personale assegnando fino dal Decembre 1942 una speciale indennità che chiamò di locomozione nella misura di L. 5.- giornaliere e dall'Agosto 1942 un premio di presenza di L. 20.- settimanali al personale salariato.

Questi premi vengono tuttota corrisposti con gli aumenti stabiliti nel frattempo.

Regalie e prestito straordinario. Nel Settembre 1943 fu erogata a tutto il personale una regalia straordinaria pari a mezza mensilità ed eguale provvidenza venne attuata nel mese di Aprile 1944 per i lavoratori della Capitale.-

Ai primi di Giugno 1944 fu erogata al personale di Roma una

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

somma variante da un minimo di L. 3.000.= fino ad un massimo di L. 12.000.= secondo il carico famigliare.= Di tale somma 1/3 venne erogato a titolo di elargizione e 2/3 a titolo di prestito con ricupero a minime ratizzazioni.

Minestra ai dipendenti e loro famigliari. Con l'aggravarsi della situazione alimentare della capitale fu istituita nel Novembre 1943 la concessione senza bollini della minestra ai dipendenti, estesa ai primi di Maggio anche ai famigliari, a condizione di particolare favore.= (L. 0.90 a porzione).= Per conseguire ciò la Società si sobbarcò alla spesa di oltre un milione per l'attrezzatura occorrente.

Spaccio viveri.= Dato le difficoltà di acquisto sul mercato di Roma di generi alimentari la società organizzò a proprie totali spese uno spaccio viveri del quale si sono avvalse oltre 6000 persone tra dipendenti e famigliari.= Mediante l'acquisto ed il trasporto da altre regioni sono stati forniti a prezzo di calmiere e talora anche inferiore, riso, zucchero, marmellate, sale, uova ecc.

La Società stava trattando l'acquisto di grossi automezzi del costo di milioni di lire da porre sotto la protezione del Vaticano, per stabilire un servizio continuo di questo genere quando gli eventi troncarono questa possibilità.=

Lo spaccio viveri è naturalmente subordinato alla possibilità di effettuare rifornimenti e trasporti dai luoghi di produzione e tornerà a funzionare non appena ciò sarà possibile.

Ufficio assistenziale.= Istituito con lo scopo di assistere il personale nelle pratiche burocratiche per il tesseramento, ricerca alloggi ecc.ecc. L'Ufficio ha esteso la propria attività alla assistenza generaica nelle forme più svariate.

°°°°°°°

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

SOCIETA TELEFONICA TIRRENA

L'Amministratore Delegato

Roma, Ottobre 1944

Onorevole Ministero delle Comunicazioni

Commissione D per l'epurazione del Personale

R O M A .

Lungotevere Marzio 11

Ho atteso con legittima aspettativa, e direi quasi con im=
=pazienza il giorno in cui mi fosse stato concesso di por fine, mediante una documentata difesa, alla campagna di denigrazione e di calunnie che or=
=mai da circa tre mesi è inferita contro di me, così da assumere la forma di una vera caccia all'uomo.=

E questo mio desiderio di difesa si è acuito ogni giorno di più non potendo ottenere, di fronte ai facili ed incontrollati attacchi della stampa, che fosse data pubblicazione alle mie lettere di replica che non venivano sistematicamente pubblicate.

Pur dovendo confermare, per ovvie ragioni di ppincipio, la eccezione pregiudiziale proposta con altra mia lettera di data odierna di=
=retta a cotesta On. Commissione, mi accingo ben volentieri a rispondere, seguendo lo stesso ordine, a tutte le contestazioni che mi sono state comu=
=nicate con la nota N° 16/36 del 25 Settembre u. anche a quelle tra esse che riguardano prerogative individuali, o che a norma della Legge 27 Luglio ul=
=timo non si rilevano pertinenti al giudizio, perchè desidero che restino comunque acquisiti negli atti del giudizio stesso gli elementi di difesa che vado ad esporre.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

1°.= Avere conseguito la nomina a direttore amministrativo della Teti ed averne successivamente assunto anche la direzione tecnica per il fa=vore del Ministro Costanzo Ciano.

La mia nomina a direttore generale amministrativo della Società avvenuta in data 29 Maggio 1925 fu esclusivamente dovuta al Presi=dente Ing. Alberto Lodolo che è bene chiarire subito non era inscritto al partito fascista ed anzi noto per la sua avversione al regime.=

Nessuna ingerenza da parte di chicchessia è intervenuta in tale nomina come si può rilevare dalle due dichiarazioni, il cui testo originale tengo a disposizione della On. Commissione e che suonano come segue:

" Roma, 14 Luglio 1944.= Io sottoscritto Umberto Chiappe dichiaro che nella mia qualità di segretario generale della Società Ligure Toscana di Elet=tricità sedente in Livorno, ebbi nel 1924 incarico dall'Ing. Alberto Lodolo, Presidente di detta Società, di procedere alla costituzione della Società Telefonica Tirrena che avrebbe dovuto concorrere alla concessione della IV Zona telefonica.
Da quel momento mi occupai in pieno degli affari di detta Società e sono perciò in grado di conoscere tutti i particolari del suo andamento.
In tale situazione posso affermare in modo certo che il proposito di affi=dare la direzione della Società al Dott. Giulio Del Pino fu ventilato dal=lo stesso Ing. Lodolo un giorno in cui egli ebbe ad esaminare con me il problema della Direzione della Teti.
L'Ing. Lodolo conosceva perfettamente il Dott. Del Pino per averlo avuto suo collaboratore quale direttore nella stessa Società Ligure Toscana di Elettricità per circa dodici anni.
Al suddetto scopo il sottoscritto ebbe dall'Ing. Lodolo formale incarico di interpellare il Dott. Del Pino il quale manifestò in un primo tempo, ri=luttanza.=
Debbo escludere nella maniera più categorica che nella nomina del Dott. Del Pino a direttore generale della Società Telefonica Tirrena sieno co=munque intervenute interferenze o raccomandazioni di gerarchi fascisti.
Aggiungo che l'Ing. Lodolo non era inscritto al partito fascista.=
A piena conoscenza di quanto sopra sono il Dott. Giuseppe Paoletti = Alber=go Excelsior Siena e l'Ing. Giuseppe Neri.= Sasso (Bologna)
Dichiaro sul mio onore che le suddette dichiarazioni rispondono a verità come se fatte sotto il vincolo del giuramento."
firmato: Umberto Chiappe.= Via Pisanelli 2 Roma. 3821

" Roma, 5 Agosto 1944.= Ricordo perfettamente che nel 1925 il mio povero a=mico Ing. Alberto Lodolo mi pregò perchè cercassi di riportare al suo gruppo finanziario il Sig. Giulio Del Pino che egli stimata moltissimo e che se ne era allontanato per divergenza con l'Ing. Luigi Orlando.
Dette a me questo incarico perchè pur desiderando di affidare al Del Pino la direzione della costituenda Società Telefonica Tirrena, non voleva e=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

"=sporsi ad un diretto rifiuto visto che lo stesso aveva lasciatouna della più importanti Società del gruppo per ragioni puramente per= =spnali.=
Il Sig. Del Pino da me interessato, per parecchie settimane respin= se recisamente la proposta tanto più che era fortemente impegnato ne nel cantiere di costruzioni e riparazioni navali di sua proprietà in Livorno.
In seguito, di fronte alle mie insistenze il Sig. Del Pino finì per aderire a condizione che l'incarico fosse solo temporaneo.
L'Ing. Lodolo non era inscritto al partito fascista.
Affermo che le suddette dichiarazioni rispondono a verità come se fatte col vincolo del giuramento.
firmato: Dott. Giuseppe Paoletti.= Lungotevere Flaminio 22 "

All'atto della mia nomina già si trovava nella Società quale Direttore Tecnico l'Ing. Ricciardo Annigoni il quale però commise gra= =vi errori che fecero decidere per il suo allontanamento.= Il Consi= =glio provvedette,in questa circostanza,con grande prudenza delegando il proprio consigliere Avv. Alberto Gioannini (notissimo antifasci= =sta) ad esaminare la situazione Annigoni e riferire.

L'inchiesta del Gioannini si concluse con la proposta di e= =sonero dell'Ing. Annigoni,che fu coperta da una forma di dimissioni, come si rileva dal verbale della riunione di Consiglio dell'8 Settem= =bre 1926 di cui la On. Commissione può,quando voglia,prendere visione.

In queste condizioni fui in seguito nominato unico Direttore generale, ma prima di procedere a tale nomina, per eccesso di cautela l'Ing. Lodolo fece eseguire dalla Compagnia Fiduciaria Nazionale di Milano, un esame sull'ordinamento da me creato nella Società al fine di essere corroborato, ad abundatiam, da un autorevole giudizio sulle mie qualità organizzative, prima di affidarmi l'importante incarico.

Le conclusioni della relazione che tengo a disposizione dell'On. Commissione sono le seguenti:

" omissis.= La forte e competente personalità del direttore generale è direttamente sentita in tutto l'organismo centrale e periferico che è da lui minutamente conosciuto e regolato.= omissis. "

Con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti in data 11 Marzo 1930 fui chiamato a far parte del Cosiglio di Amministrazione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

e con decisione del Consiglio stesso dell' 1 Aprile 1971 nominato Am=
=ministratore Delegato. essendo sempre Presidente della Società L'Ing.
Alberto Lodolo.=

La spiccata personalità e la notoria fierezza di carattere di questo grande uomo, una delle più competenti ed apprezzate figure del mondo industriale italiano escludono a priori ogni sospetto che egli avesse potuto subire influenze politiche nel decidere la scelta del suo più immediato collaboratore conscio come era delle sue responsabilità verso gli azionisti nel momento in cui si dovevano creare le basi stes=
=se di un tanto importante organismo.=

2.= Avere fatto manifestazioni di apologia fascista.

Non riesco a comprendere come possa essere dato l'appellativo di apologia fascista, tale da rispondere allo spirito dell'art. 12 della Legge, agli addebiti sotto menzionati, ed imputarne persona che,come esposto in altra parte di questa mia difesa, è sempre stata sistemati=
=camente aliena dal prender parte alla vita politica e ad ogni manife=
=stazione fascista e che ben lungi dall'averne con scritti o discorsi esaltato il regime, nè è stato anzi sempre un critico severo.=

Ciò premesso rispondo alle contestazione fattemi:

a) mediante la esibizione nel suo ufficio delle fotografie del Capo del Governo Mussolini e del Ministro Costanzo Ciano.

3819

Le fotografie di Mussolini e di Costanzo Ciano mi furono date in epoca remotissima, mi sembre nel 1928, in segno di soddisfazione per l'opera da me svolta nel campo organizzativo aziendale e non già per motivi politici inesistenti nei miei riguardi.=

Essi erano pur sempre, l'uno il Capo del Governo e l'altro il Ministro delle Comunicazioni e fatta astrazione di significato poli=
=tico in una società commerciale ed esercente un pubblico servizio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

concesso dall Stato, la loro esposizione nel mio ufficio insieme a quella del defunto Presidente Ing. Lodolo, assumeva solo l'aspetto di un riconoscimento del grado di sviluppo e perfezionamento dei servizi da me conferito all'azienda.

E noto inoltre che non esisteva in Italia ufficio pubbli=
=co o di pubblico interesse che non dovesse esporre simili fotografie.

b) sovvenzionando per molti anni i giornali " Il Telegrafo " di Livorno e il " Giornale d'Italia " di Roma, entrambi esaltatori del regime fa=
=scista.

E assurdo pensare che gli assegni corrisposti ai due giornali potessero avere finalità apologetiche del fascismo perchè l'indirizzo politico della intera stampa italiana era quello che era.

I contributi della Teti avevano una più pratica finalità e tro=
=vavano adeguata contropartita nella pubblicità di cui la Teti doveva fare largo uso per le necessità del proprio servizio = cioè avvisi agli utenti, convocazioni di assemblee, pagamento dividendi, pubblicazione di bilanci ecc. ecc. = ed anche nella opportunità di assicurarsi, nel=
=le regioni più importanti in cui essa operava, la collaborazione del=
=la stampa stessa.

Mi si consenta tuttavia di rilevare che nei duri tempi trascor=
=si in periodo fascista le sovvenzioni ai giornali preferiti costituiva=
=no una necessità di vita e che del resto in tutti i tempi la stampa ha non solo sempre vissuto di contribuzioni di questa natura, ma gruppi industriali erano addirittura proprietari di grandi quotidiani di opi=
=nione.

3818

c) offrendo al Ministro Costanzo Ciano, in forma ufficiale, una medaglia di oro in occasione del decennale della Teti.

La medaglia d'oro fu offerta al Ministro delle Comunicazioni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

nel compimento dei dieci anni di vita della Società, nell'occasione di una delle gite dopolavoristiche domenicali, dal personale della Società e nella stessa circostanza altra medaglia fu offerta anche a me nonchè al defunto On. Ciardi Presidente della Confederazione di ca=tegoria.= L'omaggio fu pertanto offerto non all'uomo politico, bensì al Ministro che era a capo del dicastero dal quale la Teti dipendeva ed avrebbe potuto essere fatto a qualsiasi altro Ministro delle Comuni=cazioni di qualsiasi regime democratico.

Da notare che il costo delle tre medaglie compresi gli a=stucci, pagate dalla Teti, fu di L. 840.=

d) facendo rendere omaggio solenne dal personale, in Livorno, alla tomba del Ministro Costanzo Ciano.

Ignoro il fatto non avendo partecipato alla manifestazione non solo, ma avendo neppure dato disposizione alcuna al riguardo.

Si sarà trattato probabilmente di un omaggio reso in oc=casione di una gita dopolavoristica a Livorno ed il Dr. De Ruvo, Pre=sidente del dopolavoro, potrà forse fornire qualche spiegazione.

3°= Avere inadeguatamente organizzato l'impianto telefonico urbano di Roma con numero di utenze sproporzionato alla potenzialità della rete.

4°= Avere istituito un sistema di comunicazioni interurbane automatiche ri=velatosi deficiente e pregiudizievole all'andamento del servizio.

All'infuori della patente di incapacità, non si rileva quale colpa mi venga attribuita sotto il N° 3.= Ritengo ci si voglia rife=rire ai fenomeni di disinserzione verificatisi in passato dovuti ad abuso di traffico da parte degli utenti, ed attribuiti, dai non compe=tenti ad un sovraccarico di abbonati sulle centrali.

Non ritengo sia questo il caso di addentrarci in disquisizio=ni tecniche sul calcolo delle centrali telefoniche.= Affermo soltan=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=to che tanto la rete come le centrali della Teti hanno sempre avu=
=to una dotazione di collegamenti adeguata al bisogno e che ogni anno, in base ad accurate previsioni di sviluppo, venivano tempe=
=stivamente ordinati i lavori di ampliamento occorrenti.

Dal prospetto che segue si rileva quale sia stata dal 1935 al 1941 la capacità delle centrali e quella della rete in confronto degli utenti collegati e come la Società abbia sempre prudentemente largheggiato nelle riserve.

Anno	Capacità compl. delle centrali collegamenti	Capacità compl. rete primaria coppie	Utenti collegati N°	Riserva compl nelle centrali %
1935	80.370	94.874	60.469	32
1936	82.370	97.260	64.028	27
1937	90.410	104.496	70.992	27
1938	99.924	112.798	77.804	28
1939	108.202	121.996	84.263	28
1940	125.834	133.355	93.592	34
1941(°)	128.110	140.360	110.126	16

(°) da questa data cominciano le difficoltà dei rifornimenti e la situazione diviene anormale per ragioni di forza maggiore.

E bene che la On. Commissione sappia che la Teti operava ed opera sotto il controllo dell'On. Ministero delle Comunicazioni il quale potrà fornire ogni schiarimento sulla esattezza delle cifre esposte e sulla condotta della Società di fronte agli obblighi del=
=la convenzione.

Più infondato ancora è l'addebito contenuto nel N° 4 giac=
=chè il sistema "distrettuale celeremda me istituito rappresenta in=
=vece un vanto inﬁscusso per la Società e per me.

Che cosa sia questo sistema distrettuale emerge succinta=
=mente dall'accluso opuscolo (pag. 19) e dalle pubblicazioni ivi richiamate.= Quale apprezzamento, nel mondo tecnico internazionale

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

esso abbia riportato si può rilevare dalle dichiarazioni che seguo=
=no avvertendo che tengo a disposizione della On. Commissione i dò=
=cumenti originali.

Lettera del Sig. Roberts Ingegnere capo della Standard Elettrica per il Continente Europeo, al direttore Del Pino in data 17.4.29

Desidero esprimere la convinzione mia e dei nostri tecnici di Anversa che le direttive da Lei stabilite e sviluppate dai suoi in= =genari assicurano una soluzione completa del problema.= Ci sembra cioè che coi suoi ingegneri ella abbia poturo concretare un metodo di servizio ed una disposizione di impianti tali da assicurare il massimo rendimento con la maggiore autonomia possibile.

I concetti a cui Lei ed i suoi tecnici si sono inspirati nel piano di automatizzazione che ho potuto esaminare in dettaglio sono anche particolarmente da approvarsi in quanto provvedono nel miglior modo alla rapidità del traffico interurbano ed interdistrettuale impiegando il sistema della chiamata diretta a grande distanza e della selezione automatica delle linee interurbane attraverso i pun= =ti di transito.= La semplificazione dei metodi del servizio interur= =bano assicura indubbiamente notevoli economie alla Società Conces= =sionaria mentre il miglioramento che ne deriva nel servizio reso agli abbonati è il fattore più efficiente per il forte aumento del traffico interurbano.

Lettera del Dott. Graabe Direttore Generale della Siemens & Halsche di Berlino nella sua lettera del 21 Maggio 1929

Col problema da Lei fissato la Tirrena si trova nel gruppo di avan= =guardia delle Società Telefoniche di tutto il mondo.

Lettera del Dr. Alessandro de Bondini fiduciario per l'Italia del= =la The Automatic Electric Company Ltd di Chicago in data 7.10.31

Le invio a parte il numero del 12 Settembre di "Telephony " che è la più diffusa rivista telefonica degli Stati Uniti, in cui ho tro= =vato una menzione molto lusinghiera del sistema automatico celere Teti.= Ella vedrà senza dubbio con piacere come il sistema della Teti da Lei organizzato sia citato quale esempio in un paese così telefonicamente progredito come l'America.

Lettera dell'Ing. Auteri rappresentante per l'Italia della Casa Si= =mens in data 16 Agosto 1929

missis.= La Siemens però, riscontrando nel programma da Lei elabora= =to per la 4° zona un così interessante slancio rinnovatore, ha ben volentieri messo a disposizione della Tirrena i suoi mezzi tecnici ed i suoi laboratori onde risolvere elettricamente tutti i quesiti da Lei posti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Lettera dell'[illegible] Prof. Fornò Caposervizi dell'Azienda di Stato per i Servizi telefonici presso,il Ministero delle Comunicazioni in data 4 Settembre 1944

La ringrazio del cortese invio della pubblicazione riguardante l'atti=
=vità svolta dalla Teti nel quindicennio dal 1925 al 1940.=
Ho letto con molto interesse la dettagliata esposizione dei provvedi=
=menti adottati in detto periodo e dei soddisfacenti resultati otte=
=nuti che hanno permesso di portare gli impianti della IV Zona ad un
elevato grado di sviluppo, di modernità e di efficienza tecnica.
Poichè su tali argomenti Ella si compiace di chiedere il mio modesto
giudizio non ho difficoltà ad esprimere, dal punto di vista esclusiva=
=mente tecnico, il mio sincero e vivo apprezzamento in quanto essi ri=
=spondono all'orientamento che la tecnica ha in prevalenza assunto in
questi ultimi anni al fine di assicurare ai servizi telefonici le mi=
=gliori condizioni per un funzionamento sollecito e regolare in armonia
alle accresciute esigenze del pubblico ed alla necessità di promuovere
l'incremento degli impianti.
Sono sicuro che sulle basi già esistenti la nuova ricostruzione impo=
=sta dagli eventi bellici potrà compiersi con relativa facilità.

Potrei ancora continuare ma mi sembra ve ne sia a suffi=
=cienza per dimostrare l'infondatezza dell'addebito.= Ad ogni modo sono
a disposizione dell'On. Commissione per ogni ulteriore chiarimento.

Su questo punto della mia capacità professionale il mio amor proprio di lavoratore appassionato mi porta ad insistere perchè la On. Commissione assuma in argomento da persone di riconsciuta competen=
=za e di serena obbiettività le necessarie informazioni.

Sta il fatto che per ben venti anni ho fatto della Teti che io considero mia creatura, lo scopo della mia stessa esistenza, trascu=
=rando per essa salute, famiglia e riposo.=

Ricevetti nel 1925 dallo Stato una azienda in fracelo e dal nulla è sorta la migliore società telefonica italiana nota dovunque per la modernità ed il perfezionamento dei suoi impianti e dei suoi servizi.=

Chi voglia leggere sia pure le prime pagine dell'acluso opuscolo potrà rendersi conto delle benemerenze della Teti nell'opera di ricostruzione telefonica nazionale una parte delle quali è lecito ammettere possa anche riguardare il sottoscritto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

5°.= essere rimasto estraneo ad ogni iniziativa diretta a salvaguardare, nell'interesse del servizio, il patrimonio aziendale dalle asportazioni e dai danneggiamenti delle truppe tedesche.

Durante l'occupazione tedesca della città di Roma la mia principale preoccupazione fu proprio quella di preservare dalla distruzione gli impianti telefonici.= Per raggiungere tale finalità ho operato in diverse direzioni.=

Anzitutto verso la Segreteria del Vaticano dove ebbi varii colloqui con S.E. il Cardinale Maglione, presso il quale sono sempre stato accompagnato dal Comm. Giuseppe Magno (Via Ripetta 121 Roma) il quale ove occorra potrà testimoniare.= I colloqui portarono all'interessamento dello stesso S. Padre verso le alte autorità politiche e militari tedesche dalle quali furono ottenuti soddisfacenti affidamenti.=

In secondo luogo con pratiche verso i comandi militari germanici svolte dal rappresentante italiano della Siemens = fabbricante delle centrali telefoniche romane,= con i quali furono studiate delle soluzioni che pur soddisfacendo alle esigenze militari nemiche con la immobilizzazioni delle centrali, avrebbero risparmiato gli impianti dalla distruzione.= Tutto ciò resulta dalla lettera ricevuta dall'Ing. Auteri in data 7 Giugno 1944 che qui trascrivo in parte tenendo a disposizione dell'On. Commissione il documento originale: 3813

omissis.= Volevo anche dirle quanto io sia felice che i nostri comuni sforzi, dall'autunno scorso in poi, abbiano valso a mantenere intatte le centrali di Roma.=
Ricordo che in quell'epoca tanto lei come a me erano pervenute voci allarmanti sull'intenzione del Comando militare germanico in caso di ritirata da Roma sotto la pressione degli eserciti alleati.
Mi sembro perciò che il primo successo da noi conseguito fu quello di aver potuto convincere i competenti comandi militari ecc.ecc.

In terzo luogo mantenendo stretti giornalieri contatti con un abilissimo funzionario della Teti, il Dott. Angelo Dozzo che io consi=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=dero uno degli artefici principali del successo riportato, il quale fra l'altro, d'accordo con me, riuscì in condizioni di grande rischio, a trafugare e leggere una lettera segreta contenente le istruzioni del comando tedesco ai reparti dipendenti circa il trattamento agli impian=ti telefonici all'atto dell'abbandono della città ciò che mi consentì un definitivo ed utilissimo orientamento.

In quarto luogo prendendo accordi con una banda di patrioti pere=chè, in estrema ipotesi, fossero intervenuti con azione armata.= (Può all'uopo testimoniare il Gen. Enrico Vannetti Capo delle bande di S. Agnese e Monte Sacro)

Tutto ciò oltre ad altre azioni minori, alcune delle quali di iniziativa degli uffici della Teti da me subito autorizzate come l'oc=cultamento presso la Città del Vaticano di alcuni materiali di centra=le ecc. ecc.

Questo per quanto riguarda Roma.= Ma il mio,compito si estendeva a tutto il resto della zona per cui ricordo lo smontaggio ed occultamen=to delle centrali di Grosseto e di alcuni settori minori, quello par=ziale di Livorno e di altri settori minori, l'istituzione di magazzini di deposito nascosti (presso Rignano sull'Arno, nei dintorni di Lucca) ecc. ecc. su cui potrò, occorrendo dare più minuti particolari.

3819

6°.= avere dato prova di malcostume fascista:
a) assumendo, nella direzione atteggiamento dittatoriale, autoritario e accentratore insofferente di ogni suggerimento o diversità di opinione.=

A pag. 89 dell'opuscolo allegato è possibile vedere quale sia l'organizzazione interna della Società da me istituitavi e come essa si basi su criteri di grande decentramento.= Si rileva così che furono istituiti nei due rami tecnico ed amministrativo commerciale della Di=rezione generale ben 15 uffici a capo dei quali sono altrettanti di=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=rigenti c[illegible] mandato ampio salvo bene inteso per i provvedimenti di maggiore importanza.= L'On. Commissione potrà chiedere al suo membro Ing. Conti che dirige l'importante servizio tecnico commercialende= =gli impianti così detti privati, se egli ha sempre potuto libera= =mente agire nell'assolvimento dei suoi compiti o se mai miei inter= =venti, che pregherei precisare, non hanno invece intralciato la sua opera.=

Logicamente questa informazione potrà valere per gli altri uffici ai dirigenti dei quali non avevo alcuna ragione di praticare un diverso trattamento.

Peraltro è risaputo che assai frequenti e talora lunghe e= =rano le mie assenze dalla Sede e pertanto se gli uffici non avessero avuta la necessaria autonomia, l'attività della azienda ne avrebbe sofferto sensibilmente.=

Ad abundantiam preciso che nella Direzione generale vi era= =no, oltre al Vice Direttore Generale, 4 procuratori generali e 3 procuratori speciali.=

Il trattamento che ho sempre usato al personale è stato ispirato a sentimenti di cordiale collaborazione manifestata nella forma più cortese.= Tuttavia conscio della mia responsabilità ho preteso, nella forma più umana, che l'ordine e la disciplina fos= =sero osservati.=

3811

Per tutto il resto nego recisamente di essere stato insof= =ferente di ogni suggerimento o diversità di opinioni se giuste e rispondenti all'interesse del servizio.

Tutto ciò promesso non riesco ad ogni modo a comprendere come il senso di respondabilità e l'attaccamento di un dirigente al proprio lavoro, possano costituire un atto di malcostume.= La parola apparisce almeno non appropriata.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

b) dimostrando sempre ostilità verso il personale dipendente; così nella stipulazione del contratto di lavoro del 1934, alla quale Ella interv=venne come delegato della federazione esercenti imprese di comunicaz=zioni elettriche e che riuscì nettamente sfavorevole al personale; con l'omettere o ritardare provvidenze in favore del personale, col negare quanto era dovuto per il contratto di lavoro (caso Maffizzoli); col fare concessioni irrisorie perchè seguite da revoca (prestito 1943); con l'istituzione di un odioso e dannoso servizio di controllo sul personale di commutazione.

Con questo addebito si vorrebbe rilevare la mia ostilità verso il personale la quale si sarebbe fra l'altro manifestata in occasione della stipulazione del contratto di lavoro aziendale del 1934.

Devo innanzi tutto premettere che i contratti collettivi di lavoro venivano stipulati fra l'organizzazione sindacale rappresentan=te il datore di lavoro da una parte, e quella dei lavoratori, assisti=ti da un congruo numero di dipendenti, designati dai lavoratori stessi, dall'altra.=

Sebbe in linea astratta di diritto, la tutela degli interessi dei lavoratori fosse unicamente devoluta alle loro rapprresentanze sin=dacali, in opposizione a quella del datore di lavoro, pure in queste trattative ho sempre portato un senso di umana comprensione delle ne=cessità dei dipendenti, compatibilmente con le possibilità dell'azien=da e posso affermare, pronto a darne la dimostrazione, che i contratti della Teti sono sempre stati per i lavoratori, i migliori fra quelli delle cinque Società concessionarie,,così come posso dimostrare che il contratto di lavoro aziendale del 1934 apportò nel suo complesso, ri=spetto al precedente, tangibili benefici al personale e conseguente onere alla azienda per milioni di lire annue. 3810

Eguale rilievo, mosso con criteri di superficialità e di piena incompetenza della materia mi è stato anche fatto in riunioni tenute nel mio ufficio da qualche attuale rappresentante del personale ed ha pure avuto eco su articoli di stampa nei quali si è perfino accennato ad opera di sfruttamento.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

In quesa sede torna finalmente opportuna l'occasione di chia=
=rire quale sia il trattamento economico, assistenziale e previden=
=ziale goduto dal personale della Teti e senza falsa modestia posso
affermare che esso non trova riscontro in nessuna altra azienda in=
=dustriale del Lazio ed in poche in Italia e ciò perchè sia sfatata
una buona volta questa ignobile demagogica leggenda.

Allego all'uopo un promemoria informando che tutti gli elementi
ivi contenuti sono il resultato di dati contabili e di situazioni
di fatto che possono essere tutte controllate dall'On.Commissione.

Non ricordo un caso " Maffizzoli " ma affermo in linea generale
che la Teti ha in ogni tempo non solo rigorosamente rispettato i con=
=tratti di lavoro ma li ha applicati con criteri di grande larghezza
così che le situazioni di fatto sono resultate sempre notevolmente
superiori agli obblighi contrattuali come può essere facilmente ri=
=levato dallà stesso promemoria.

Per quanto riflette il prestito 1943 (nella parola è implicito
là concetto di restituzione) esso avvenne in un periodo di mia assen=
=za per grave malattia.= E` invece merito mio di avere trasformato il
prestito in una elargizione gratuita.

Per quanto infine riguarda il controllo sul servizio di commuta=
=zione, non ritenendo che ci si voglia riferire ai premi di rendimen=
=to dati alle telefoniste più diligenti, penso che possa alludersi
a quello tecnico adottato in tutte le centrali telefoniche del mondo
e che rappresenta l'unico modo di sorvegliare l'andamento del servizio.

Perchè l'On. Commissione abbia nozione di questo sistema di con=
=trollo aggiungo che esso si svolge a mezzo di ascolto da speciali
tavoli dai qualivigne seguita ala la condotta tenuta dalle telefoni=
=ste nei riguardi del pubblico ed in generale del servizio, come
lo svolgimento tecnico del servizio stesso.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Si è parlato molto in questi tempi di odio del personale verso di me.= Dopo la lettura del promemoria ritengo sia da escludere che la= =le sentimento possa trovare giustificazione nel trattamento sopra in= =dicato il quale sta almeno a dimostrare la mia premura ed il mio inte= =ressamento, spiegati in mille modi, per andare incontro ai bisogni dei miei collaboratori.=

Esso deve allora derivare da altri motivi che sono a me scono= =sciuti e sarò grato questi, ove esistano, saranno portati a mia cono= =scenza sicuro di poterli uno ad uno chiarire.= Una volta chiariti sarà allora resa evidente l'esistenza di una azione sobillatrice spiegata da ignobili detrattori per fini inconfessabili.=

In quanto possa lumeggiare questo punto oscuro della campagna contro di me trascrivo il contenuto di due lettere ricevute tenendo co= =me al solito a disposizione della On. Commissione i documenti originali.

Lettera dell' Ing.Feroglio Segretario dell'Unione Provinciale dei lavo= =ratori dell'Industria al Dott. del Pino in data 31 Maggio 1944

Mi è molto gradito comunicarvi per incarico del vostro personale, la viva soddisfazione prodotta dai benefici provvedimenti economici presi dalla Teti nei confronti dei lavoratori.= Mi permetto esprimervi i sen= =si di vivo compiacimento di questa organizzazione per la tangibile di= =mostrazione di sensibilità e di generosa solidarietà offerta dalla Società nelle presenti gravi contingenze che tanto gravano sulla cate= =goria operaia.=
(Da tener presente che di questa organizzazione faceva parte il Sig. Rag. Mario Tesser, insieme ad altri, quale membro della Commissione interna aziendale)

Fonogramma ricevuto il 24 Maggio 1944

Le decisioni da voi prese a favore del personale per alleviarlo dai disagi in cui esso si dibatte non fanno che confermare vieppiù le in= =dubbie qualità del vostro animo.= I telefonisti notturni di Roma ri= =conoscenti ne l'alto valore morale e finanziario di cui essi e le lo= =ro famiglie ne beneficeranno commossi ringraziano.
Per i telefonisti: Gentili.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

6 a) concedendo compensi ingiustificati per fini personali al Sig. Iacopozzi estraneo al personale dell'azienda ma suo uomo di fi=duci a.

E incomprensibile come possa fare oggetto di rilievo in un giudizio di epurazione il fatto che un amministratore di un azien=da privata, avvalendosi delle sue facoltà e dei poteri conferitigli dal suo Consiglio di Amministrazione, unico censore in materia, si avvalga in determinate circostanze di persone di sua fiducia a cui ri=tenga di conferire speciali incarichi retribuiti a suo giudizio.

Tuttavia seguendo i criteri a cui io desidero informa=re la mia difesa, preciso che il Sig. Jacopozzi, che non ha prece=denti fascisti di sorta ma che anzi è stato un perseguitato dal fa=scismo, fu da me preposto nel 1941 alla sorveglianza dei lavori di sistemazione della nuova sede della direzione generale in Roma, com=pito che poteva assolvere con specifica competenza essendo stato un fabbricante di mobili, ed ebbe altresì incarico di eseguire il tra=sferimento degli uffici dall'antica sede di Firenze, incarico che ri=chiese un lungo lavoro di preparazione e che egli assolse con enco=miabile diligenza e rapidità."

Alla fine del 1943 e nei primi mesi del 1944, per le sopravvenute difficoltà di comunicazioni ferroviarie la Società do=vette istituire un servizio di autocorriere, il quale non poteva es=sere affidato altro che a persona di assoluta fiducia trattandosi del trasporto di valori e documenti importanti.

3837

L'Iacopozzi si assoggettò all'uopo ad un lavoro este=nuante = che gli procurò fra l'altro una grave affezione polmonare di cui tuttora subisce le conseguenze," e molto pericoloso perchè l'itinerario da seguire si svolgeva in zone continuamente battute dall'aviazione alleata.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

I compensi corrispostigli sono pertanto inadeguati.

6 d) disponendo l'assunzione di favore del Dr. Magno ed inoltre avanzamenti ingiustificatamente ed eccezionalmente rapidi ed ingiustificate gra= =tificazioni allo stesso Dr. Magno e al Dott. Pierotti e concedendo compensi immeritati al Dr. Paoletti suo amico personale.

Premetto che l'assunzione e le promozioni del personale fanno parte delle prerogative di ogni dirigente di azienda privata, e sono basati principalmente sulla valutazione della capacità, attività e di= =ligenza del dipendente più che sul criterio dell'anzianità, e ciò par= =ticolarmente vale per il personale a cui sono attribuite mansioni di fiducia.

Con questo criterio il Dr. Luigi Magno ebbe incarichi ispettivi che assolse con piena soddisfazione della Società e che giustificano, sovratutto per l'elemento fiducia, la sua posizione nell'azienda.=

Il Magno non aveva titoli politici essendo anzi figlio di per= =sona notoriamente avversa al regime ciò che gli ha valso in passato la prigionia.=

Il Dr. Paoletti valente professionista e specialista di medicina del lavoro fu invece preposto, dal Presidente Ing. Lodolo, sia alla Teti che a tutte le altre società del suo gruppo finanziario,= Egli creò la organizzazione sanitaria di tutta la zona, nelle sue branche svariate dalla'assistenza malattie ai lavoratori, alle colonie marine e montane, alla fondazione Lodolo per la tubercolosi ecc.costituita da varii ser= =vizi a cui sono preposti numerosi medici.

Gli assegni percepiti da questi funzionari sono normali nè io se di speciali gratificazioni che prego precisare.

Il Dr. Pierotti dopo undici anni di anzianità nell'Ufficio Eco= =nomato ne fu nominato capo ufficio con assegni normali.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

6 e) assumendo in servizio o affidando incarichi continuativi a persone (Bellaroto, Poerio) che provenivano dai sindacati ai quali era affidata la tutela dei lavoratori verso l'azienda.

Nella temporanea assenza del titolare dell'Ufficio personale presso la Direzione di circoscrizione di Roma, Avv. Cucchiarelli, aderii alla domanda di lavoro rivoltami dall'Avv. G. Bellaroto ex impiegato della Federazione addetti alla comunicazioni elettriche, il quale nel periodo neo fascista repubblicano si era rifiutato di recarsi al Nord e quindi essendo stato licenziato, si trovava disoccupato.

Per ragioni di umanità, poichè il Bellaroto con famiglia a carico si trovava nell'indigenza, lo assunsi in prova non rilevando in ciò alcuna incompatibilità poichè egli era allora un libero cittadino e mentre non aveva precedenti fascisti, era invece un competente nel campo del lavoro ed un conoscitore dell'ambiente operaio della Società.

Nel Giugno decorso, iniziatasi l'opera del comitato di fabbrica quadripartito, di fronte alle richieste che miravano al controllo delle maggiori prerogative aziendali, come ad es. il licenziamento di funzionari fra i quali il capo del personale Dr. De Ruvo senza alcuna ragione efficiente, riduzione dell'orario di lavoro ecc. ritenni necessario di avvalermi di una consulenza specifica nella materia scelta nella persona dell'Avv. Carlo Poerio, erede di un grande nome, noto negli ambienti industriali e del lavoro per la sua dirittura di carattere e per la competenza specifica dei problemi sociali.

3205

Egli aveva svolto nel passato opera di consulenza confederale ma non aveva mai rivestito funzione alcuna di dirigenza o rappresentanza di categorie. Era noto il suo orientamento politico

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

contrario al fascismo e di odio ai tedeschi anche fra gli uomini rappresentativi dell'attuale rinascita ed aveva cessato la precedente attività di consulenza fino dal Luglio 1943.

6 f) concedendo gratuite installazioni a personalità fasciste (per es. Armanise, Mezzasomma, C.ssa Ciano, Agnesina; Stracca; Sebastiani ecc.) ed esenzioni dal pagamento dei canoni (Ministro Ciano)

Il clima che il fascismo aveva creato in tutte le manifestazioni della vita nazionale e lo stato di soggezione in cui versavano le industrie, specie quelle sottoposte a più diretto controllo dello Stato,basterebbero a spiegare e giustificare lo stato di necessità a cui eransottoposti nel fare le concessioni che mi vengono rilevate.

Se si considera questo passato di soggezione, ci si rende conto che era giocoforza subire talora pretese e desideri, sia pure non apertamente confessati, per non attendersi sicuramente il peggio.- Ed un dirigente di azienda, cosciente delle proprie responsabilità, doveva considerare alla stregua di un qualsiasi balzello da inserire nel passivo del bilancio, questa opera di difesa che si esplicava mediante qualche concessione di gratuiti servizi.

Ad ogni modo se si pensa all'innumerevole quantità di richieste del genere ricevute, di fronte all'esiguo numero di concessioni, se ne deduce che lo spirito di difesa della Società in questa materia è stato notevole.

6 g) riservando a se stesso 2100 coppie per accontentare amici personalità fasciste, anche repubblicane (Sig.ra Cotronei, Sig. Parmacchia, Sig. Conti Archimede, Comm. Dott. Attilio Gargiulo, Cav. Monti Ettore) a danno di professionisti le cui domande rimanevano inevase. 380

Nel periodo bellico, preoccupato dal continuo assottigliarsi delle scorte di impianto la cui reintegrazione si era arrestata per la impossibilità dei rifornimenti, ritenni doveroso di impedire, an-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

"che se con anno della Società, il lor totale esaurimento per ra-
"dere possibili quesi collegamenti di interesse pubblico che si fos-
-sero in seguito presentati come indispensabili."

A seguito di quanto era accaduto nella rete di Prato in cui ad un certo momento, esaurite tutte le disponibilità di impianto, non fu possibile dar corso ad importanti collegamenti di interesse militare, disposi con circolare diretta a tutte e dodici le direzio-
-ni di circoscrizione che fosse posta sotto il controllo della di-
-rezione generale l'assegnazione degli ultimi tre collegamenti per ogni repartitore.

Il provvedimento era quindi di carattere generale e non li-
-mitato alla città di Roma."

Si trattò peraltro di un atto di elementare previdenza che qualsiasi dirigente, cosciente delle proprie responsabilità in un momento tanto delicato, avrebbe parimenti adottato.

Nei casi particolari citati, frutto evidente di accurate ri-
-cerche fra molte centinaia di allacciamenti ~~xxx xxxxx~~ autorizzati, due non risultano esistenti (Gargiulo e Monti) mentre non è da e-
-scludere che per gli altri tre abbiano potuto influire sull'Ufficio competente, anche pressioni politiche.

6 h) deferendo premurosamente a raccomandazioni di personalità fasciste re-
-pubblicane (Spampanato, Cucco, Magrini ecc.)

Non so davvero che cosa rispondere a questa osservazione sulla forma epistolare da me sempre adottata nei confronti di qual-
-siasi persona ed improntata soltanto a criteri elementari di buo-
-na educazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

6 i) indùcendo il dipendente Martorano, della sottocommisàione del quadri= partito a tradire il proprio mandato col fare, presso il personale operaidi propaganda in suo favore.

Il Sig. Domenico Martorano, abile impiegato della Teti, di idee politiche estremiste e patriota, fu oggetto di persecuzioni che durante l'occupazione tedesca culminarono in un tentativo di cattura da parte delle SS che per fortuna egli riuscì a sventare con la fuga.

Durante le successive sue penose peregrinazioni, ritenni do= =veroso di prestargli ogni possibile aiuto, fino al punto di munirlo di una tessera falsa con la quale avesse potuto sfuggire, come infat= =ti una volta sfuggì,alle razzie nazifasciste.

E umano che il Martorano, giovane onesto e dabbene, contra= =riamente al desiderio di pochi detrattori, qualcuno da me di recente largamente beneficato, abbia disdegnato di associarsi alla loro cam= =pagna di denigrazione e di diffamazione compiuta ai miei danni, e no= =minato di autorità membro di una certa sottocommissione interna, si sia, dopo qualche giorno ribellato alle azioni di arrivismo che si volevano perpetrare per conseguire il mio allontanamento dalla Socie= =tà.= E ridicolo pensare che io abbia potuto determinare la sponta= =nea azione del Martorano ed è davvero deprecabile che in un regime di libertà come quello che si dovrà finalmente instaurare nel nostro disgraziato Paese si possa condannare il sacro diritto di un lavora= =tore di non condividere le sadiche idee di pochissimi elementi sobil= =latori che si sono annidati nell'azienda e che ne minano la stessa esistenza.

L'episodio Martorano è la dimostrazione patente del terrore creato nell'ambiente della Teti che ricorda molto da vicino tempi re= =centi di oppressione.= E nonmancano davvero gli esponenti adatti allo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

scopo, i dirigenti della gazzarra che provengono dalle file mili=
=ziane e neofasciste, strettissimi collaboratori di gerarchi squa=
=dristi giustiaziati da patrioti, e del regime repubblicano, assun=
=ti alla Teti per raccomandazione della Real Casa ed ora ad essa
avversi; pettoruti ufficiali o militi della celebre milizia mus=
=soliniana.=

Sono questi i puri e gli onesti ed il patriota Domenico Mar=
=torano è il traditore.

6 1) facendo arrestare due suoi dipendenti, membri del quadripartito, per ac=
=cuse resultate infondate e per ragioni personali.

Il fatto per quanto grave è molto semplice.

Contemporaneamente all'arrivo dell'esercito alleato in Roma lo speciale ufficio " Wire Board " preposto ai servizi di telecomu=
=nicazioni di guerra ebbe a farmi nota la necessità assoluta che i servizi telefonici, di importanza fondamentale per la guerra, non fossero turbati da eventuali movimenti sedizioni interni, come pa=
=re fosse avvenuto a Napoli, diffidandomi a segnalare sotto la mia personale responsabilità, qulunque evento che avesse comunque po=
=tuto turbare il servizio.

Dolorosamente gli eventi deprecati non tardarono a verifi=
=carsi con manifestazioni varie di carattere sedizioso e nella tema che essi sfociassero in avvenimenti più gravi mi vidi costretto ad informarne, per le ragioni suddette, l'Wire Board al quale presentai il seguente promemoria :

" Esposizione della bandiera rossa al balcone della Direzione di Cor=
=so Vittorio e tentativo di far entrare un civile con bracciale ros=
=so armato di moschetto a guardia della bandiera.
Appropriazione di un furgoncino della Società, nonostante il divieto del dirigente di servizio, trattenuto per varie ore per uso partico=
=lare della commissione interna.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Presentazione delle richieste contenute nell'elenco di cui si alle=
=ga copia.= Nella discussione che neò seguita con i componenti della
Commissione il Tesser specialmente ha tenuto un contegno ostile ed
eccitato lasciandosi sfuggire la frase" bisognava aver fatto tutti
fuori Lunedì: ora è troppo tardi ".

Nel presentarmi le richieste il Tesser dichiarò che dalla accetta=
=zione o meno di esse dipendeva la mia posizione personale.

La Commissione chiede insistentemente l'immediato allontanamento
di tre funzionari non per ragioni politiche, degli squadristi, marcia
su Roma, sciarpa littorio nonchè degli antemarcia sapendo che fra que=
=sti vi è il sottoscritto dimodochè la Società rimarrebbe senza capo
in un momento tanto delicato.=La Commissione ha dichiarato che non rie'
=sce più a contenere l'eccitazione del personale.

Naturalmente tutto quanto esposto nel promemoria risponde pienamente a verità.= Esso fu trasmesso alla Polizia inglese ai cui provvedimenti io sono del tutto estraneo. Ad ogni modo si trattò di un fermo di poche ore.

7°.= essere inscritto al Partito Nazionale fascista dall'agosto 1922 (Ante=
=marcia.)

La mia iscrizione al partito fascista fu retrodatata all'a=
=gosto 1922 a seguito della fusione del partito nazionalista, a cui
appartenevo, col partito fascista, avvenuta come è noto posteriormen=
=te alla marcia su Roma.= Trascrivo la seguente dichiarazione al ri=
=guardo :

Roma 10 Luglio 1944.= Io sottoscritto Prof. Marino Lazzari iscritto al
partito nazionalista fino dal 1911 dichiaro,a richiesta che essendomi
dovuto recare a Livorno nei primi del 1922 per contatti con colleghi
di quella sezione nazionalista, fui presentato al Sig. Giulio Del Pino
dal Sig. Prof. Guerri che era il più autorevole esponente del movimen=
=to nazionalista locale.= Ricordo che il Prof. Guerri all'atto della
presentazione mi disse che egli contava in modo particolare nella at=
=tività ed intelligenza del Del Pino che considerava come uno dei mi=
=gliori elementi della sezione. firmato Marino Lazzari.= Viale Meda=
=glie d'oro N°157.=

Nel partito fascista sono sempre stato un semplice gregario;
non squadrista, nè marcia su Roma, nè sciarpa littorio e non ho mai
ricoperto alcuna carica politica di qualsiasi genere.= 3508

Alieno fin dall'inizio dalla politica e dedito solo al mio
lavoro, ho sempre di proposito disertato ogni pubblica manifestazione,
cortei, adunate ecc. ed ho perfino rifiutato la designazione a consi=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=gliere nazionale della camera dei fasci come resulta lattera che qui appresso trascrivo:

Confederazione Nazionale Fascista delle Comunicazioni intterne.= (da cui dipendeva la Teti) Il Commissario Covernativo. Roma 6 febbraio 1943.

Con vivo rammarico ho preso atto del desiderio da Lei manifesta=to di non essere incluso fra le designazioni che la Confederazione si appresta a fare per le prossime elezioni politiche, pur riconoscendo la piena fondatezza delle considerazioni che l'hanno indotta a tale determinazione.= omissis firmato Dott. Luigi Corni.=

Questo mio atteggiamento politico ha vuto ri=percussione nell'ambito del personale, di cui il 70 % circa non era inscritto al partito fascista e numerosi sono idipendenti nominati a cariche elevate nella Società quando non erano inscritti al suddetto partito.= Cito fra questi particolarmente il Rag. Alfredo Ciantini Capo dei servizi amministrativi, il Sig. Lodovico Negri capo del ser=vizio approvvigionamenti e procuratore generale della Società, il Dr Saverio De Ruvo capo del personale, il Rag. Fuggetta Ispettore princi=pale ed altri. La mia attività personale durante il periodo di occupazione tedesca della città di Roma, si svolse anche a favore delle organizzazioni patriottiche,della V Armata Americana e di coman=di partigiani come resulta dai documenti che qui appresso trascrivo tenendo, come già detto, i documenti originali a disposizione di co=testa On. Commissione.

Comando Gruppo Bande Monte Sacro e S. Agnese
Tessera di Riconoscimento N° 302 .= Il Sig. Del Pino Giulio ap=partiene quale sostenitore dal 20 Ottobre 1943 alla organizzazione patriottica del Gruppo Bande agli ordini dei Generali Sabbatini Lui=gi e Vannetti Federigo.= La presente serve quale documento di rico=noscimento.= Firmati: Il Generale di divisione dei CCRR Sabbatini. Gen. Federigo Vannetti.

Roma 4 Luglio 1944.= Dichiariamo che essendo ricercati con apposito bando dalle autorità tedesche e fasciste per resistenza con truppe ed organizzazione di Bande in Toscana, ed essendoci trasferiti a Roma nel mese di Novembre 1943, abbiamo avuto assistenza ed allog=gio in un appartamento messo a nostra disposizione dal Comm. Giulio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Del Pino da noi messo al corrente della nostra attività antifascista ed antitedesca e delle ricerche delle quali eravamo oggetto.= Aven=ğò successivamente noi deciso di passare in Abruzzo il Comm. Del Pino ci ha fornito la somma di lire cinquantamila dichiarandosi di=sposto a fornirci altri fondi eventualmente necessari sia per i nostri bisogni personali, sia per l'organizzazione di patrioti. Firmati Generale di Divisione già Comandante la Divisione Ravenna Francesco Dupont.= Generale di Brigata già Vice Comandante la Divi=sione Ravenna Manlio Capizzi .= Via Frattina N° 46 presso Zampini Roma.=

Head quarters detachment
2677 th Regt. OSS Provisional
Apo = 534 U.S. Army 19 Augustus 1944

To whom it may concern:
Subject: Comm Del Pino Giulio Cesare

Please be advised that the above named person has ren=dered service to this organitation

F/ Anthony j. Deciocco
1st Lt. FD
Special Funds Officer

La suddetta dichiarazione ha riferimento ai seguenti fatti: Nell'A=prile 1944 fui chiamato a Roma dal Ten. R. Lanza (Via Fauro 54) alias Dott. Lima il quale mi interessò di portare nel campo te=lefonico il mio aiuto all'opera che egli svolgeva nel servizio segreto della V Armata Americana.= Occorreva predisporre degli apprestamenti per difendere le centrali telefoniche dalle distru=zioni nemiche, di fornire notizie sul traffico svolto a Roma fra i vari comandi tedeschi e di procedere alla distruzione di alcuni impianti telefonici che interessavano tale traffico qualora dal Comando alleato fosse venuto l'ordine di agire prima della entrata in Roma delle truppe di liberazione.= Mi misi subito a disposizione del Ten Lanza al quale detti tutte le notizie che potevano inte=ressare la sua attività e predisposi la distruzione di tre reparti=tori telefonici nei quali si trovavano inseriti i collegamenti dei comandi tedeschi, ciò che si rese poi superflui a causa della anti=cipata partenza dei comandi stessi.

8 °.= avere collaborato col sedicente governo fascista repubblicano spiegando particolare zelo nel richiedere al personale un impegno scritto di leale e di zelante adempimento degli ordini della autorità tedesche di occupazione.

La mia pretesa collaborazione col governo repubblicano è rappresenta=ta dal seguente fatto:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

In data 7 Marzo 1944 pervenne alla Teti un telegramma circo=
=lare del Ministero delle Comunicazioni diretto alle Ferrovie dello
Stato, Circolo delle Costruzioni telegrafiche e telefoniche, Società
Italcable, alle cinque Società concessionarie,ed ingenere a tutte le
amministrazioni dipendenti direttamente o indirettamente dallo stesso
Ministero,col quale telegramma si invitavano gli enti suindicati a
far rilasciare ai propri dipendenti una dichiarazione firmata con la
quale essi assumevano impegno di adempiere con fedeltà e zelo ai lo=
=ro compiti e specificamente ai telefonici, di non intervenire a=
=municazioni di carattere bellico, di osservare il segreto telefonico,
di non permettere l'accesso di privati ai pannelli prova ed ai com=
=mutatori, di non compiere atti di sabotaggio ed altre simili norma
sotto la comminatoria, in taluni casi, della pena di morte.

Trasmisi l'ordina ministeriale ai vari direttori di circoscri=
=zione più che altro nell'interesse dei dipendenti limitandone l'appli=
=cazione al solo personale tecnico.

Non detti importanza alla richiesta perchè nel clima antite=
=desco esistente alla Teti una semplice dichiarazione del genere avreb=
=be lasciato il tempo che trovava, mentre d'altra parte la non ottempe=
=ranza poteva evidentemente determinare gravi conseguenze sia per la
Società che per il personale col resultato di dovere poi soggiacere
alla forza.

Sta di fatto che le dichiarazioni furono firmate solo da una
parte dei dipendenti tecnici ed esse rimasero comunque depositate
presso le varie Direzioni.

9797

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Nella disamina delle contestazioni che sono state formulate, il sottoscritto crede di avere esposto argomenti e fatti fondati su prove irrefutabili, tendenti ad escludere che le sue azioni possano comunque costituire forma di manifestazioni di apologia fascista o di malcostume ai sensi degli art. 12 e 13 della Legge.

Ed invero egli si è di proposito tenuto lontano da ogni e qual=
=siasi attività politica rifiutando perfino la designazione a consiglie=
=re nazionale della Camera dei fasci.

Il mio orientamento resulta pertanto evidente: assenteismo da qualsiasi partecipazione attiva alla vita politica del regime e concen=
=tramento di ogni attività nel lavoro.

Tale pacifico presupposto esclude logicamente a priori che si sia potuto cohpiere " manifestazioni ripetute di apolàgia fascista " da persona che è rimasta estranea e lontana dalla politica.

Il malcostume di cui fa cenno la Legge, riferito esplicitamen=
=te alle pubbliche amministrazioni, ognuno sa quale significazione ab=
=bia poichè di continuo sulla stampa quotidiana ne sono state espresse le manifestazioni: privilegi, arricchimenti, favoritismi, corruzioni, cumulo di cariche retribuite ecc.

Il costume del dirigente della Teti può essere desunto dal clima di reale collaborazione col personale dipendente,dal trattamen=
=to economico, previdenziale ed assistenziale di cui esso ha goduto, dalla retta amministrazione dell'azienda che si è sempre svolta alla luce del sole, senza infingimenti e senza occultazioni, dal perfezio=
=namento progressivo e costante del pubblico servizio telefonico, dal lavoto onesto, indefesso ed appassionato di chi ha avuto l'onore e l'o=
=nere di dirigere l'azienda.

3705

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Il sottoscritto ha tenuto essenzialmente a rivendicare il suo onore ed il suo prestigio di retto amministratore di una grande so=cietà, ed ha la convinzione di avere assolto questo suo dovere socia=le.=

Attende ora fiducioso che l'On. Commissione, col suo deliberato, gliene dia atto.

f.to F. Bastiani

0861

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

...tutto.
...schie-
...e Cavo
...condo a
...i milit
...olto cani
...on colpi
... Le ese-
... e i colpi
...emo con-

...eschi fece-
...per ostrui-
...leria e oc-
...cadaveri.
...oro, compia-
...gili del fuo-
...esumazione
...tate trovate
...tali da ren-
...a identifica-

...ollaborazione
...ittime e va-
...ento utile al
...e, fino al 19
...e riconosceme
...ma su circa

...a concluso
...zione racco-
...delle Fosse
...lato alla
...uale per i
...ichè i col-
...idenati se-
...chiarazio-
...alin, Roo-

...salma
...icchi

...mattina del
...ata la sal-
...mo gio...
...lo e je fu
...nsieme al

...l'assenza degli incaricati della rappresentanza Commissione

Un epurato

che non vuol saperne di andarsene

Il Dei Pino è detto ex nucleare del servizio telefonico dell'Urbe si è radicato così bene nella sua poltrona che nonostante l'ordinanza del 10 agosto, continua imperterrito a rumificarsi, e ad ignorare di essere stato epurato. Vero è che ha trovato (o che ha creato) dei difensori che magnificano la sua sagacia tecnica e il suo senso amministrativo acutissimo. Pure è voce comune a quanti ben lo conoscono che non sia tutto oro quel che splende. « La Commissione per gli illeciti arricchimenti » sarà forse in seguito chiedere qualche spiegazione sul conto di questo ingegnere Dei Pino che dal Comune di Livorno dove viveva semplicemente regolando la vita del « travetto », non senza l'aiuto dell'amico burocrazia livornese, se ne giunse alla Capitale a ricoprire due delle più alte cariche dell'amministrazione della TETI, con relative laute prebende.

La sua sagacia tecnica si rivelò in particolare liberando o meglio realizzando quel servizio celere interurbano che ha procurato alla Società un danno di alcune diecine di milioni sia per l'impianto che per l'esercizio. E che dire della abilità amministrativa delpinesca?

Basterà ricordare che il Dei Pino con un suo ordine riservatissimo (quel a chi l'avesse rivelato) fece a suo tempo tenere, e cioè da poco dopo l'inizio della guerra, a sua esclusiva e personale disposizione 2100 coppie ed un numero maggiore di numeri in centrale per poter favorire, anche con reti e centrali esaurite, i suoi amici personali generalmente invischiati nel corrotto regime fascista, onde ottenere favori privati non troppo confessabili e puliti.

Così per questa ragione medici, generali, professionisti e piccoli artigiani malati, vecchi, ecc. non potevano ottenere un telefono!

Molti poi che già avevano un telefono ne sono stati privati perchè neanche quando un amico milite aveva bisogno di una linea per neces-

...sità.

TTACOLI

TEATRI

dell'Opera: Ore 18: Concerto della Army Education.
...apienza: Ore 18,30 Prima della ... di Santa ...iva » con

Le segreterie ... scienze statistiche, demografiche attuariali, lettere e filosofia, ro, medicina e chirurgia si ranno da lunedì, 4 corrente, ...à Universitaria.

PICCO

Per la pubblicazione di ... visi rivolgersi esclusivamente
Soc. An. A. MANZONI
Roma, Largo S. Carlo al C...
tutti i giorni feriali dalle 8

Tutte le rubriche L. 8
minimo L. 80, ruor. 12 m...

1 COMMERCIALI

A. A. COMPRO TUTTO, QUA... GETTO, OROLOGI, POSATERIA ... MI, MACCHINE CUCIRE, SUA... TOGRAFICHE, ... AUTOMOTOCICLI. PAGAMENTI TO SCOCCHI PIAZZA COL... CALA III, 4, TEL. 33-668.

ABBIAMO acquistiamo sola... tabacchino, coloniali, ticaret... col., chimici, ferramenta, T...

ABBIAMO bisogno di acquis... cenerie antiche, mercerie, an... gli, vari, qualunque altr... za Sant'Ignazio 171, telefon...

ACQUISTO TUTTO ORIELL... FORTUNI ROTTAMI RE... PAGAMENTO IMMEDIAT... Tono 201, 61-684.

CERCASI locale (ufficio) ... gnali Piazza Vittorio, E... telefonare 46-132.

CONFEZIONI signore, ... rammenda, spazzolatura, lavatura, tintura, e... sima economia. Laurat... chiuso. Nazareno 14 (T...

FAGGIO stagionato ... Grotta Pinta 21. Tel...

PELLICCERIA lavo... se rimodernatura ... tura smacchiatura ... tintura, lavatura ... eccezionale, solo fino 14 (Trione... Pacelli 11, scal...

3

ACQUISTEREI ... se veramente ...

A. NESTOGEN ... ...ta con Glax...

GRATUITO ... ...alcologia e ... germe di ...

INGEGNE... ...adri ... roet...

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

...ella anne masse lavora-
...entiamo con quanta ri-
...nte gratitudine gli umi
oppressi, gli ingannati,
...me di tutti gli egoism
...o verso questa lumino
...a di riscatto e di reden
...ciale.

GUIDO GONELLA

...saggio

...rticolar modo il frutto
...el lavoro, il prodotto di
...na attività dell'uomo,
...ista grazie alla sua ener
...tà di assicurare e svi
...n le sue forze l'esisten
...e quella della sua fa
...rrare a sè e ai suoi un
...lusta libertà, non solo
...ma anche politica, cul
...iglosa.

...za cristiana non può
...me giusto un ordi
...iale che o nega la
...de praticamente im
...no il diritto naturale
...à, così sui beni di
...sui mezzi di pro

...può nemmeno ac
...temi, che ricono
...della proprietà
...un concetto del
...o quindi in con
...sano ordine so

...per esempio, il
...basa sopra tali
...e si arroga
...diritto illimi
...subordinazione
...Chiesa lo ha
...trario al di

...la sempre
...lavoratori
...nte a que
...amenti di
...nascosti
...une rie
...doveri
...perale

...manità.

Procedendo dunque il principio della proprietà privata, la Chiesa persegue un alto fine eticosociale. Essa non intende già di sostenere puramente e semplicemente il presente stato di cose, come se vi vedesse la espressione della volontà divina, nè di proteggere per principio il ricco e il plutocrate contro il povero e il non abbiente: tutt'altro! Fin dalle origini, essa è stata la tutrice del debole oppresso contro la tirannia dei potenti e ha potrocinato sempre le giuste rivendicazioni di tutti i ceti dei lavoratori contro ogni iniquità. Ma la Chiesa mira piuttosto a far sì che l'istituto della proprietà privata sia tale quale deve essere secondo i disegni della sapienza divina e le disposizioni della natura: un elemento dell'ordine sociale, un necessario presupposto delle iniziative umane, un impulso al lavoro a vantaggio dei fini temporali e trascendenti della vita, e quindi della libertà e della dignità dell'uomo, creato ad immagine di Dio, che fin dal principio gli assegnò a sua utilità un dominio sulle cose materiali.

La dittatura dei gruppi politici nel campo economico

Togliete al lavoratore la speranza di acquistare qualche bene in proprietà personale; quale altro stimolo naturale potreste voi offrirgli per incitarlo a un lavoro intenso, al risparmio, alla sobrietà, mentre oggi non pochi uomini e popoli, avendo tutto perduto, nulla più hanno se non la loro capacità di lavoro? O si vuol forse perpetuare l'economia di guerra per la quale in alcuni Paesi il pubblico potere ha in mano tutti i mezzi di produzione e provvede per tutti e a tutto, ma con la sferza di una dura disciplina? Ovvero si vorrà soggiacere alla dittatura di un gruppo politico, che disporrà, ...classe dominante dei ...

...che

...Radio T...
...ritirata ...
...recentem...
...giappone...
...dia » con...
...za di Imp...
...le nostre...
« Sfortunat...
...sono state...
...fronte, a ...
...pografiche ...
...là aerea ».

I

I PR...

Paga...
sunzi...

Il Consig...
che ieri ...
è stata ...
va deliber...
menti nel...
tutori: q...
sonsso sta...
mitato di ...
preso nel...
della sett...
bra avrà ...

Il Con...
nato a ...
pubbliche...
hanno s...
sioqo dia...
danno n...
Una sta...
è ora il...
di d...

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

G/157/1 FILE

DE FASCISM

3733

0884

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

L'UNITA'

presentate in tutti gli organismi dirigenti.

Con la costituzione delle tre correnti non si intende affatto di formare, e meno ancora di cristallizzare, un agglomerato particolare in seno ai Sindacati e di eternare le altre correnti. Si desidera solamente provocare un netto pronunciamento dei lavoratori sulla approvazione o meno del patto di unità realizzato a Roma. Del resto queste elezioni hanno anch'esse un carattere provvisorio, poichè, quando i Sindacati liberi che vanno appena risorgendo si saranno maggiormente sviluppati e consolidati e, d'altra parte, sarà stata fissata la struttura definitiva delle organizzazioni confederali, si dovrà procedere a nuove elezioni, i cui risultati daranno la propria fisionomia alla nuova Confederazione unitaria.

Un altro aspetto importante della questione, ugualmente risolta dalla Direzione Provvisoria della Confederazione, è quello riguardante le Commissioni interne. Alcune organizzazioni sindacali hanno dato un'interpretazione errata alla concezione e alla funzione delle Commissioni interne in rapporto al Sindacato. Una di queste organizzazioni è giunta al punto di non riconoscere una Commissione Interna eletta dalle maestranze perchè in essa non erano rappresentate le quattro correnti politiche che costituiscono la Direzione Provvisoria dell'Organizzazione stessa, mentre dovrebbe essere evidente per tutti che la Confederazione unitaria, fondata sui principi della più ampia democrazia, non può permettere a nessuna delle sue organizzazioni di imporre ai lavoratori di eleggere una Commissione interna a propria immagine.

La Segreteria Confederale ha dunque precisato che la Commissione Interna non è un organismo sindacale; che essa non è rappresentante del Sindacato nella fabbrica, ma è, invece, rappresentante di tutti indistintamente i lavoratori di un dato luogo di lavoro, siano essi organizzati o non i lavoratori, pertanto, debbono essere lasciati assolutamente liberi di eleggere a membri della Commissione Interna coloro nei quali essi hanno fiducia, fermo restando il principio delle rappresentanze proporzionali delle minoranze. Naturalmente le organizzazioni sindacali debbono lavorare in modo che le Commissioni Interne agiscano costantemente in accordo con il rispettivo Sindacato, ma ciò non deve far pensare che si tratti di un organismo sindacale propriamente detto. Crediamo che le decisioni da noi accennate diano soddisfazione a tutti i democratici sinceri, a tutti coloro che hanno insistito sulla democratizzazione delle organizzazioni sindacali.

Dato così un primo assetto democratico alla propria sistemazione interna, la Direzione della Confederazione unitaria intende concentrare la propria attenzione allo studio ed alla soluzione dei problemi che maggiormente angosciano i lavoratori nel momento attuale: la disoccupazione, il rapporto all'inizio della ricostruzione economica del Paese; l'adeguamento dei salari al costo reale della vita; l'effettiva epurazione in tutti i luoghi di lavoro, a cominciare dai servizi statali e parastatali; nonchè al funzionamento ed allo sviluppo dei servizi di assistenza, di assicurazioni e di previdenza in favore dei lavoratori.

GIUSEPPE DI VITTORIO

CRONACA D

Maternità

In via Castro Pretorio esiste una sede dell'Opera Maternità e Infanzia. Due giorni fa una madre si presentava al dottore di guardia: era una giovane madre, denutrita, stanca, con in braccio una bambinetta di quattro mesi, anch'essa deperita. Era evidente che la scarsezza d'alimentazione della madre si rifletteva sulla bambina. Quanti bambini denutriti, magri e affamati per vie di Roma!

La giovane madre chiese al medico un certificato per l'acquisto di latte «nestegen» per l'allattamento artificiale. Il suo seno esausto non poteva fornire alla figlia l'alimentazione sufficiente. Il latte vaccino aveva già provocato disturbi alla piccina.

La risposta del medico è dura. Esiste un regolamento inderogabile. Ed esso non permette che la alimentazione artificiale con latte in polvere sia concessa ai figli illegittimi. Tale era il caso della piccina.

Per la legge, dunque, hanno diritto di vivere solo i figli nati da regolare matrimonio. Gli altri non contano, per la legge non sono nati. Possono morire senza scandalo. Questa è la tutela della maternità e dell'infanzia dell'Italia fascista. Senonchè, oggi, l'Italia — con buona grazia di quel medico — non è più fascista.

Si renda conto quel medico che ha condannato una bimba a morire di fame trincerandosi dietro una norma di regolamento, che la maternità è sacra, anche se la legge è reazionaria.

ALIMENTAZIONE

Distribuzione di generi alimentari dal 15 al 20 luglio.

ZUCCHERO: gr. 45, buono n. 2 zucchero luglio.

LEGUMI SECCHI: gr. 60 buono n. 274 carta generi e fiammiferi vari di IX emissione.

CARNE SUINA IN SCATOLA: gr. 60 prelevabili nella II zona della città, buono numero 126 carta generi vari.

OLIO: DI. 0,30, buono n. 1 olio luglio.

BACCALA': gr. 100 nella I e II zona della città, buono n. 250 carta per generi alimentari vari di IX emissione.

UOVA: nella I zona della città, un uovo a persona, buono n. 213 della carta generi vari.

Restano esclusi dalla distribuzione i quartieri: Ostiense, Garbatella, Testaccio e Gianicolense nei quali verrà effettuato il prelevamento di un uovo a persona dall'1 all'8 giugno.

I prezzi di vendita al pubblico dei generi sopra indicati sono i seguenti: Zucchero L. 15 al kg.; legumi secchi L. 30; olio L. 30 al litro; baccalà L. 31 al kg.; carne suina in scatola L. 120; uova L. 15.

Incontri odiosi

Tutti i giorni, a tutte le ore, per le scale e le stanze della Questura centrale e dei vari commissariati, una folla entra ed esce, bussa a tutte le porte, aspetta pazientemente nei corridoi, chiede insistentemente di essere ricevuta. Non è la solita folla delle questure. Sono i familiari e i parenti delle vittime del terrore nazifascista, dei fucilati, dei deportati, degli scomparsi dopo l'arresto. Sono dei patrioti scarcerati, dei reduci da anni o da mesi di dura galera. Vanno in questura per chiedere notizie del loro cari. Di molti di essi non si sa nulla, se sono vivi o caduti; di altri si sa che «sono al nord». I reduci cercano i loro documenti, i loro denari sottratti al momento dell'arresto.

Ecco che il padre di un fucilato, la sposa di un deportato in Germania entra in un ufficio. Dietro al tavolo siede quello stesso funzionario o qualunno che qualche mese fa, gli ha arrestato il figlio, il marito. E' a lui, piombato di notte tra sgherri armati a sorprendere un patriota; è a lui, italiano al nemico oppressore; è a lui, che ha portato il lutto in una famiglia si devono ancor oggi rivolgere i componenti di quella famiglia!

Può continuare così? Vogliamo eliminare questi incontri odiosi, onorare finalmente con una santa giustizia le famiglie dei caduti per la Patria?

La festa nazionale francese

La festa nazionale francese del 14 luglio è stata oggi degnamente celebrata a Roma per la prima volta dallo scoppio dell'attuale conflitto. La colonia francese dell'Urbe si è infatti riunita nella Chiesa di S. Luigi de' Francesi dove ha avuto luogo la Messa solenne.

Nel pomeriggio il sig. Couve de Murville, rappresentante del Comitato Francese di L. N., Generale De Gaulle, ha ricevuto la collettività francese di Roma.

Il Sindaco di Roma ha disposto che al balcone del palazzo Senatorio in Campidoglio fosse esposta la bandiera francese insieme con quella nazionale italiana e che tutti gli uffici ed edifici comunali fossero imbandierati.

Il Comandante dei Vigili del Fuoco rimosso dalla carica

L'ing. Luigi Bigi, recentemente nominato comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, è stato rimosso da tale carica in seguito alle segnalazioni fatte sul suo conto dalla stampa cittadina. Da ieri stesso il Comando dei Vigili è stato assunto dall'ing. Attilio d'Aiuto.

Una commissione per i beni dei perseguitati politici

Il col. Poletti ha costituito una speciale Commissione incaricata di esaminare le norme procedurali che regoleranno le controversie relative alla restituzione dei beni dei perseguitati politici e razziali.

MARTIRI DEL 24 MARZO

Un apostolo operaio: RENZO GIORGINI



più vicino, forza e volontà di resistere.

Al principio del '43, Giorgini ritrova il contatto da tempo perduto col Partito. La sua opera si allarga, si intensifica. L'occupazione nazista lo trova in prima linea, coi suoi fedeli compagni di lotta, Mosca e Felicioli, che erano stati con lui negli anni prima del '22. Con Mosca e Felicioli viene arrestato il 16 marzo '44. Via Tasso: la tortura. Gli assassini di Hitler gli tolgono gli occhiali, le

Per le famiglie dei martiri e dei patrioti

Le famiglie dei martiri e dei patrioti romani, dei fucilati e dei deportati vivono in condizioni miserevoli. Il capo famiglia è caduto per la Patria, lasciando i suoi privi di ogni aiuto. I pochi assistiti che qualcuno dei rimasti è riuscito ad ottenere dai Comitati pro vittime politiche sono assolutamente inadeguati. I Comitati di assistenza, mir con tutta la lo-

0885

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

CRONACA DI ROMA

ALIMENTAZIONE

Distribuzione di generi alimentari dal 15 al 29 luglio

ZUCCHERO: gr. 45, buono n. 2 ziaudiero luglio.

LEGUMI SECCHI: gr. 60 buono n. 274 carta generi alimentari vari di IX emissione.

CARNE SUINA IN SCATOLA: gr. 80 prelevabili nella II zona della città, buono numero 126 carta generi vari.

OLIO: gr. 0,50, buono n. 1 olio luglio.

BACCALÀ: gr. 100 nella I e II zona della città, buono n. 256 carta per generi alimentari Vari di IX emissione.

UOVA: nella I zona della città, un uovo a persona, buono n. 213 della carta generi vari.

Restano esclusi dalla distribuzione i quartieri: Ostiense, Garbatella, Testaccio e Ginnicolense nei quali verrà già effettuato il prelevamento di un uovo a persona dall'1 all'8 giugno.

I prezzi di vendita al pubblico dei generi sopra indicati sono i seguenti: Zucchero L. 15 al kg.; legumi secchi L. 30; olio L. 30 al litro; baccalà L. 31 al kg., carne suina in scatola L. 120, uova L. 15.

La festa nazionale francese

La festa nazionale francese del 14 luglio è stata oggi degnamente celebrata a Roma per la prima volta dallo scoppio dell'attuale conflitto. La colonia francese dell'Urbe si è infatti riunita nella Chiesa di S. Luigi de' Francesi dove ha avuto luogo la Messa solenne.

Nel pomeriggio il sig. Conve de Granville, rappresentante del Comitato Francese di L. N., Generale De Gaulle, ha ricevuto la collettività francese di Roma.

Il Sindaco di Roma ha disposto che al balcone del palazzo Senatorio in Campidoglio fosse esposta la bandiera francese insieme con quella nazionale italiana e che tutti gli uffici ed edifici comunali fossero imbandierati.

Incontri odiosi

Tutti i giorni, a tutte le ore, per le scale e le stanze della Questura centrale e dei vari commissariati, una folla entra ed esce, bussa a tutte le porte, aspetta pazientemente nei corridoi, chiede insistentemente di essere ricevuta. Non è la solita folla delle questure. Sono i familiari e i parenti delle vittime del terrore nazifascista, dei fucilati, dei deportati, degli scomparsi dopo l'arresto. Sono dei patrioti scarcerati, dei reduci da anni o da mesi di dura galera. Vanno in questura per chiedere notizie dei loro cari. Di molti di essi non si sa nulla, se sono vivi o caduti; di altri si sa che «sono al nord». I reduci cercano i loro documenti, i loro denari sottratti al momento dell'arresto.

Ecco che il padre di un fucilato, la sposa di un deportato in Germania entra in un ufficio. Dietro al tavolo siede quello stesso funzionario o questurino che qualche mese fa, gli ha arrestato il figlio, il marito. E' a lui, piombato di notte fra sbirri armati a sorprendere un patriota; è a lui italiano, che ha consegnato un italiano al nemico oppressore: è a lui, che ha portato il lutto in una famiglia si devono ancor oggi rivolgere i componenti di quella famiglia!

Può continuare così? Vogliamo eliminare questi incontri odiosi, dovuti finalmente con una santa giustizia le famiglie dei caduti per la Patria?

Il Comandante dei Vigili del Fuoco rimosso dalla carica

L'ing. Luigi Rigi, recentemente nominato comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, è stato rimosso da tale carica in seguito alle segnalazioni fatte sul suo conto dalla stampa cittadina. Da ieri stesso il Comando dei Vigili è stato assunto dall'ing. Attilio d'Aiello.

Una commissione per i beni dei perseguitati politici

Il col. Poletti ha costituito una speciale Commissione incaricata di esaminare le norme procedurali che regoleranno le controversie relative alla restituzione dei beni dei perseguitati politici e razziali.

Attività sindacale

La Commissione dei Monopoli di Stato

A proposito di quanto è stato affermato nell'articolo «Che cosa succede ai Monopoli» comparso sulla seconda pagina de «Il Popolo» del 12 luglio c. a. la Commissione sindacale provvisoria dei monopoli di Stato ci precisa che il Comitato di Liberazione dei Monopoli iniziò la sua attività il 26 luglio 1943, continuandola poi clandestinamente durante l'occupazione tedesca. Dopo la liberazione di Roma tale Comitato fu ampliato fino a comprendere i rappresentanti di tutte le categorie di impiegati ed operai. Tutti i partiti hanno nominato i propri rappresentanti in seno al Comitato stesso.

Il comitato era formato di 28 persone di cui due furono fucilate dai nazi-fascisti. Dei restanti 26: 15 sono operai ed operaie eletti all'unanimità dal personale della locale Manifattura Tabacchi e della Direzione Generale; 11 sono impiegati di diverse categorie e gradi scelti tra i più noti antifascisti.

Inoltre la Commissione sindacale provvisoria dell'Amministrazione dei Monopoli tiene a confermare che ha appoggiato ed appoggia tuttora incondizionatamente, assieme alla massa operaia, la nomina dell'ing. Tarantola tanto a segretario del Comitato centrale quanto a commissario. Di questa nomina si rese esatto conto il Sottosegretario di Stato per le Finanze in occasione di una sua visita fatta alla sede dell'Amministrazione dei Monopoli.

Prossima nomina del Commissario dell'ex-Luce

La Commissione di Fabbrica nominata dall'Assemblea dei lavoratori dell'ex-Istituto Luce, avendo notizia di una prossima nomina del Commissario Governativo, ricorda che il personale dell'ex Istituto ha espresso il suo unanime desiderio che a tale carica venga designato l'avv. Enrico Albanese, unico elemento che riscuote la fiducia di tutti. Egli può contare sulla collaborazione del personale e dar garanzia di difendere gli interessi dei lavoratori.

Di tale designazione, *liberamente* tenendosi interprete della volontà dei lavoratori, fa voto che l'epurazione prosegua, e si inizi quindi la ricostruzione della Radio con la nomina di un Commissario governativo.

Nomina della Commissione Interna alla Garbarino, Sciaccaluga e Mezzacane

Il giorno 12 u.s. all'impresa Garbarino Sciaccaluga e Mezzacane si è tenuta l'assemblea di tutto il personale. Il compagno Cinuen, intervenuto nella discussione, ha ribadito il principio dell'unità sindacale, che è sicura garanzia di successo nella ricostruzione democratica del paese.

E' stata nominata la Commissione interna composta da: Sestilio e Giuseppe Bolatti, Giovanni Stirotti, Francesco Bal, Osvaldo Zampetti, Tudini e Bartoli.

Il personale della T.E.T.I. chiede l'allontanamento dell'amministratore delegato

Il personale della Società Telefonica Tirrena è intervenuto in massa ad una riunione indetta presso la Camera del Lavoro di Roma e Provincia, presieduta dal compagno Tullio Rinaldizzi. Il compagno Mario Tesser ha fatto una relazione sull'opera svolta e da svolgere dal Comitato sindacale. E' stato infine approvato all'unanimità un ordine del giorno, il quale dichiara che tutto il personale della Te.Ti., valutata la condotta del commendator Giulio Del Pino, amministratore delegato della Società Telefonica Tirrena fascista, antesignano, filonazista che per 20 anni ha sfruttato i lavoratori dell'azienda a vantaggio proprio e della cricca che lo circonda, chiede il suo allontanamento immediato non intendendo più lavorare sotto la sua direzione. Propone che le Autorità nominino un Commissario straordinario che lo sostituisca immediatamente.

VELIO SPANO
Direttore responsabile

Stab. Tip. de «Il Giornale d'Italia»

PICCOLA PUBBLICITÀ

1 COMMERCIALI
L. 5 la parola Minimo 10 parole

ABITI acquistiamo usati da uomo, biancheria indumenti, pagamento immediato a Ebrei, Governo Vecchio 76. Telefono 52-033.

ACEM, Piazza San Giovanni 48, telefono 10-846, acquista macchine utensili, utensileria, cinghie trasmissione, paranchi, elettrosaldatrici, rubinetterie, affini.

OROLOGI ACQUISTO MASSIMO PREZZO BUONE CONDIZIONI. VIA CANDIA 129.

4 AUTOMOB., CICLI, SPORT
L. 4 la parola minimo 10 parole

ACQUISTO intermediari esportazione, vettura adatta, motocarro Lancia Citroën 1. pomeriggio.

AUTOTRENI, camions, automobili e odonol. Telefonate 672-478 ore 14-15 21-22-30

OCCASIONE ciclo extra-lusso et economici vendo. Via Salaria 291.

PORTABAGAGLI per bicicletta, pratici, spagliati, infrangibili. Ostiense 17 (Piazza Ledro).

5 VARII
L. 4 la parola minimo 10 parole

AGENZIA Svizzera «Trasporti OCCELLINI» Via Sicilia 20 telefono 481-363 disbrigo ampi locali custodia mobili masserizie. Esegue trasporti Roma dintorni con motocarri portata quintali dieci.

7 OCCASIONI
L. 3 la parola Minimo 10 parole

A. ABBIAMO bisogno acquistare alto prezzo: orologi, argenteria, quadri vari, porcellane, servizi piatti, lampadari, thè, caffè, cognacchi, Puccini, Piazza Rotonda 64-B (Pantheon) 63-286.

ARREDOGNANI macchine scrivere qualsiasi marca perchè moderne. Olivetti studio 42, 8.000. Olivetti da scrivania 9.000. Carrello doppio 11.000. Marche 27 cartile. Marconi.

ACQUISTA apparecchiando orologio oppure cronografo bicicletta, macchine da scrivere. Pregasi telefonare 780-967 Valentino, Piazza Porta Maggiore 20.

ACQUISTEREI da privato se vera occasione apparecchio radio. Telef. 580-453.

ACQUISTO macchina cucire Lobina centrale, macchina scrivere, Silentte 47, Marconi.

ALTOPARLANTE W 10-12 microfoni, amplificatore qualsiasi tipo acquista organizzazione FAUNO, Piazzale Clodio 2. Telefono 385-182.

ARREDOCASIONE azienda lussuosa radiofonografo UNDA quadrinola, Palestro 1, telefonate 432-711

CERCO cassaforte media grandezza buono stato. Offerte Via Candia 129.

COMPRO orologi, pesaterie, oggetti, rottami, perle coltivate, Tritone 66 int. 4.

COMPRO pellicce volpi mantelle altro. Trattative subito. Corso Mirabello 12-A interno 3. Telefono 30-778.

ECCEZIONALE vendita estiva pellicceria MAPIL, modelli pronti per tutti. L. 9000 8000, 11.000 ed altre nei seguenti tipi: Caprette, agnelle, paramelle, lapinsam, talpa, cavallino sampie volpi, ghiro, orsetto ecc. Solo per pochi giorni. MAPIL, via Campo Marzio 69 piano primo.

FRIGORIFERO per famiglia vendesi occasione. Mercoledì 23 ore 10-12-30.

GIRACCHIAIE famiglia speciali, porte a cello trasportiere grande Riparazioni. Mazzocca 13, tel. 481-609.

GRAMMOFONO portatile acquisterei, offerte Panizza, Via Bertoglio 11. Telefono 855-477.

LA CASA DELLE OCCASIONI liquida a prezzi disastrosi pellicce, visone 36.000, persiano 55.000, pittgrin 20.000, Colletto 10.000, Scimmiotta 20.000. Giacche astrakan argentate, volpi platinate altra grande scelta. Corso Mirabello 12-A interno 3. Telefono 30-778.

0886

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ratori di eleggere una Commissione interna a propria immagine.

La Segreteria Confederale ha previdenza in favore dei lavoratori.

GIUSEPPE DI VITTORIO

MARTIRI DEL 24 MARZO

Un apostolo operaio: RENZO GIORGINI



Se fosse con noi, Renzo Giorgini non vorrebbe che si parlasse della sua vita, dei suoi quarant'anni e più di dura milizia operaia, se non con semplicità. Una vita come tante altre, ci direbbe: la vita di un lavoratore e di un militante che non si è mai piegato, che ha sempre avuto fede.

Non è con noi, il compagno Giorgini. E' caduto sotto il piombo dei nemici più feroci della classe operaia e dell'Italia, da eroico combattente di prima linea qual'era sempre stato, il 24 marzo 1944. Vogliamo parlare di lui come se fosse ancora accanto a noi; narrare con semplicità la sua vita esemplare di vecchio militante operaio, che non si è mai piegato, che ha sempre avuto fede. E' certo il miglior modo di onorarlo.

Aveva quasi sessant'anni, il compagno Giorgini quando è caduto. Sin da giovanissimo, operaio e figlio di operai, Renzo Giorgini diede tutte le sue energie alla causa dei lavoratori. E quando, a forza di lavoro, di studio, di sacrifici, riuscì a divenire, da operaio proprietario di un apprezzato stabilimento foto-meccanico, continuò a sentirsi operaio fra gli operai, a dare tutte le sue energie alla causa dei lavoratori.

I vecchi tipografi e incisori romani, e anche non romani, ricordano bene la sua opera di organizzatore politico e sindacale: le vittorie degli scioperi da lui guidati, il riconoscimento di molte rivendicazioni, per la sua opera tenace e ferma di Segretario del Sindacato foto-incisori. L'ultimo sciopero nel 1910, durò ventiquattro giorni e si concluse con la vittoria operaia. Poi venne il fascismo. Giorgini fu costretto a lasciare il lavoro, la sua officina, la sua città. Andò a Milano, dove lavorò per qualche anno, ma non poteva rimanere lontano da Roma, dalla sua famiglia, dai suoi amici, dalla sua vita. Ritornò a Roma, ma non poteva rimanere inattivo. Riprese il lavoro, ma non poteva rimanere estraneo alla lotta. Ritrovò il contatto con i vecchi compagni, con i nuovi che venivano dalla fabbrica, dalla officina, dalla bottega, dalla campagna, dalla scuola, dalla università. Ritrovò il contatto con il Partito. Ritrovò la sua vera vita.

Al principio del '43, Giorgini ritrova il contatto da tempo perduto col Partito. La sua opera si allarga, si intensifica. L'occupazione nazista lo trova in prima linea, coi suoi fedeli compagni di lotta, Mosca e Felicioli, che erano stati con lui negli anni prima del '22. Con Mosca e Felicioli viene arrestato il 16 marzo '44, Via Tasso: la tortura. Gli assassini di Hitler gli tolgono gli occhiali, le stampelle. Giorni e giorni di immobilità nel buio: notti di martirio, di interrogatori brutali. Una sferzata nel viso di un aguzzino lo ferisce gravemente a un occhio. Ma il compagno Giorgini non parla. Non vacilla un istante. E' un compagno. Un vecchio compagno operaio. Un combattente che non piega.

E' perciò che Renzo Giorgini è stato assassinato, con Mosca e Felicioli, con 320 patrioti, il 24 marzo, alle Fosse Ardeatine.

Il suo nome resterà nella storia della classe operaia romana, nella storia di questa guerra d'indipendenza.

Il Presidente del Consiglio

a una cerimonia sportiva alleata

Il Presidente del Consiglio Bonomi ed altri membri del Governo interverranno alla manifestazione sportiva alleata che si terrà domenica prossima alle 13,30 al Foro d'Italia.

Parlerà il sindaco Doria Pamphili. Parteciperanno alla cerimonia complessi bandistici britannici, americani e francesi. Il pubblico è invitato ad assistere gratuitamente allo spettacolo.

Il Commissariato per i prigionieri di guerra trasferito a Roma

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica che l'Alto Commissariato per i prigionieri di guerra si è trasferito a Roma ed ha aperto i propri uffici in piazza Indipendenza, n. 6 (Palazzo dei Marescialli).

Spettacolo di beneficenza

L'Associazione nazionale famiglie caduti, mutilati e invalidi civili, per fatti di guerra, darà domenica 16 luglio, alle ore 10, uno spettacolo alla Sala Umberto a beneficio dei Caduti e mutilati civili di guerra.

scuola e università nell'Italia fascista. Senonchè, oggi, l'Italia — con buona grazia di quel medico — non è più fascista.

Si rende conto quel medico che ha condannato una bimba a morire di fame trincerandosi dietro una norma di regolamento, che la maternità è sacra, anche se la legge è reazionaria.

Per le famiglie dei martiri e dei patrioti

Le famiglie dei martiri e dei patrioti romani, dei fucilati e dei deportati vivono in condizioni miserevoli. Il capo famiglia è caduto per la Patria, lasciando i suoi privi di ogni aiuto. I pochi sussidi che qualcuno dei rimasti è riuscito ad ottenere dai Comitati pro vittime politiche sono assolutamente inadeguati. I Comitati di assistenza, pur con tutta la loro buona volontà, non possono risolvere tutto e tanto meno risolvere definitivamente il problema di dar da mangiare a un numero così considerevole di famiglie.

A parte poi la questione morale. Le famiglie delle vittime del terrore nazi-fascista non devono vivere, come abbiamo già affermato, di carità privata, ma di un pubblico e completo riconoscimento, che assicuri loro almeno un continuo lavoro.

Ma i giorni passano e non si fa nulla. I familiari degli eroi romani continuano a girare da un ufficio ad un altro. Trovano porte chiuse, funzionari scortesi, inviti a «ripassare domani».

E' lo scoraggiamento completo! Le famiglie delle vittime politiche e di razziati devono essere soccorse, e presto. E' nostro stretto dovere.

Per i caduti provveda l'amministrazione delle Pensioni di Stato, come provvede per gli altri caduti per la Patria e anche per i morti in Spagna. Per i razziati, provveda al più presto il Comune, fornendo — sopratutto — lavoro.

Per un martire

Ieri alla Basilica di S. Maria degli Angeli è stata celebrata una funzione funebre in onore di Fulvio Mastrangeli, simpatizzante comunista, fucilato dai tedeschi il 24 marzo alle Fosse Ardeatine.

Le nostre condoglianze alla famiglia e ai colleghi.

L. 18.

La festa nazionale francese

La festa nazionale francese del 14 luglio è stata oggi degnamente celebrata a Roma per la prima volta dallo scoppio dell'attuale conflitto. La colonia francese dell'Urbe si è infatti riunita nella Chiesa di S. Luigi de' Francesi dove ha avuto luogo la Messa solenne.

Nel pomeriggio il sig. Conve de Murville, rappresentante del Comitato Francese di L. N., Generale De Gaulle, ha ricevuto la collettività francese di Roma.

Il Sindaco di Roma ha disposto che al balcone del palazzo Senatorio in Campidoglio fosse esposta la bandiera francese insieme con quella nazionale italiana e che tutti gli uffici ed edifici comunali fossero imbandierati.

Il Comandante dei Vigili del Fuoco rimosso dalla carica

L'ing. Luigi Bigi, recentemente nominato comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, è stato rimosso da tale carica in seguito a segnalazioni fatte sul suo conto dalla stampa cittadina. Da ieri stesso il Comando dei Vigili è stato assunto dall'ing. Attilio Governo.

Una commissione per i beni dei perseguitati politici

Il col. Poletti ha costituito una speciale Commissione incaricata di esaminare le norme procedurali che regoleranno le controversie relative alla restituzione dei beni ai perseguitati politici e razziali.

Richiesta di mano d'opera

La Camera Confederale del Lavoro rende noto che dal prossimo 20 luglio occorre la seguente mano d'opera da mettersi a disposizione del Comando Alleato:

Armaioli n. 10; Fabbri 20; Lavoratori batterie 15; Muratori 15; Falegnami 40; Sellai 10; Calderai (per radiatori auto) 20; Antisti cannon e con rimorchio 10; Elettricisti istallazioni industriali 10; Elettricisti d'auto 125; Aggiustatori o montatori meccanici auto 1200; Montatori cannoni 30; Vetrai 6; Macinatori di precisione 3; Battimazza 20; Macchinisti metallo 5; Meccanici radio-tecnici 12; Letteristi 3; Idraulici 10; Cementisti 5; Lattonieri 15; Ribaditori 30; Operai strumentisti 2; Tornitori 10; Saldatori autogeno ed elettrici 20; Macchinisti legno 5; Manovali 250; Assistenti artigiani 100.

Per informazioni e per l'iscrizione rivolgersi alla Camera Confederale del Lavoro, via Urbana n. 177, Sindacato Metallurgici.

Presentazione delle domande per l'indennità di disoccupazione

La sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che il termine per la presentazione delle domande d'indennità di disoccupazione per il periodo compreso fra l'8 settembre 1943 e il 4 giugno c. a. è stato prorogato sino a tutto il 18 luglio c. m.

E' stato disposto per evitare eccessivi affollamenti, che gli uffici di via del Corea funzionino ininterrottamente, dalle ore 8 alle ore 16, anche nella giornata di domenica 16 corrente.

E' stato altresì disposto, per disciplinare l'afflusso del pubblico, che il giorno 16 luglio vengano accettate le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con lettera da A ad E inclusa; il 17 luglio soltanto le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con le lettere da F a N inclusa; il 18 luglio soltanto le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con la lettera da O a Z inclusa.

Invito agli agricoltori

Gli agricoltori della Provincia di Roma, che in conseguenza degli avvenimenti bellici hanno subito forti riduzioni nel numero dei capi bovini ed equini di lavoro nonchè di trattori e che non possono, in conseguenza, lavorare e produrre normalmente, sono invitati a presentarsi entro il 25 luglio all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Roma, via del Quirinale, 21, per darne comunicazione. (Sin).

Un regolare servizio automobilistico fra Roma e Napoli

A partire dal giorno 18 corrente comincerà a funzionare un regolare servizio giornaliero di autobus fra Roma e Napoli gestito dalla S.I.T.A.

La Società gestitrice del servizio ha annunciato che il tempo richiesto per il viaggio si aggirerà per il momento intorno alle otto ore, mentre il prezzo del biglietto sarà di lire 400 a persona.

Domani sottoscrizione

SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 15 «Otello» 3 atti di Verdi
EMANUEL: Ore 17,30 «Il profumo di una maschera» 3 atti di Lucio Lepri
Orfeo: «La valle della seta».
Ottaviano: «Desiderio di re» e Documentario americano
Parioli: «La canzone di mezzanotte».

0887

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 725015

...festa nazionale francese

...a festa nazionale francese del ...luglio è stata oggi degnamente ...brata a Roma per la prima vol...dallo scoppio dell'attuale con...flitto. La colonia francese dell'Urbe si è infatti riunita nella Chiesa di S. Luigi de' Francesi dove ha avuto luogo la Messa solenne.

Nel pomeriggio il sig. Couve de Murville, rappresentante del Comitato Francese di L. N., Generale De Gaulle, ha ricevuto la collettività francese di Roma.

Il Sindaco di Roma ha disposto che al balcone del palazzo Senatorio in Campidoglio fosse esposta la bandiera francese insieme a quella nazionale italiana e che tutti gli uffici ed edifici comunali fossero imbandierati.

giustizia le famiglie dei caduti per la Patria?

Il Comandante dei Vigili del Fuoco rimosso dalla carica

L'ing. Luigi Bigi, recentemente nominato comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, è stato rimosso da tale carica in seguito alle segnalazioni fatte sul suo conto dalla stampa cittadina. Da ieri stesso il Comando dei Vigili è stato assunto dall'ing. Attilio d'Aiuto.

Una commissione per i beni dei perseguitati politici

Il col. Poletti ha costituito una speciale Commissione incaricata di esaminare le norme procedurali che regoleranno le controversie relative alla restituzione dei beni dei perseguitati politici e razziali.

Richiesta di mano d'opera

La Camera Confederale del Lavoro rende noto che dal prossimo 3 luglio occorre la seguente mano d'opera da mettersi a disposizione del Comando Alleato:

Armaioli n. 10; Fabbri 20; Lavoratori batterie 15; Muratori 5; Falegnami 40; Sellai 10; Calderai (per radiatori auto) 20; Antisti esperti con rimorchio 10; Elettricisti istallazioni industriali 10; Elettricisti d'auto 125; Aggiustatori montatori meccanici auto 1250; Montatori cannoni 30; Vetrai 6; Montatori di precisione 5; Macinatori di precisione 5; Battimazza 20; Macchinisti metallo 5; Meccanici radio-tecnici 12; Letteristi 3; Idraulici 10; Cementisti 5; Lattonieri 15; Ribaditori 30; Operai strumentisti 2; Tornitori 10; Saldatori autogeno ed elettrici 20; Macchinisti legno 5; Manovali 250; Assistenti artigiani 100.

Per informazioni e per l'iscrizione rivolgersi alla Camera Confederale del Lavoro, via Urbana n. 177, Sindacato Metallurgici.

Presentazione delle domande per l'indennità di disoccupazione

La sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che il termine per la presentazione delle domande d'indennità di disoccupazione per il periodo compreso fra l'8 settembre 1943 e il 4 giugno c. a. è stato prorogato sino a tutto il 18 luglio c. m.

E' stato disposto per evitare eccessivi affollamenti, che gli uffici di via del Corea funzionino ininterrottamente, dalle ore 8,30 alle ore 16, anche nella giornata di domenica 16 corrente.

E' stato altresì disposto, per disciplinare l'afflusso del pubblico, che il giorno 16 luglio vengano ricevute le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con la lettera dalla A ad E inclusa; il 17 luglio soltanto le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con le lettere da F a N inclusa; il 18 luglio soltanto le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con la lettera da O a Z inclusa.

Invito agli agricoltori

Gli agricoltori della Provincia di Roma, che in conseguenza degli avvenimenti bellici hanno subito forti riduzioni nel numero dei capi bovini ed equini di lavoro, nonchè di trattori e che non possono, in conseguenza, lavorare e produrre normalmente, sono invitati a presentarsi entro il 25 luglio all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Roma, via del Quirinale, 21, per darne comunicazione. (Sin).

Un regolare servizio automobilistico fra Roma e Napoli

A partire dal giorno 18 corrente comincerà a funzionare un regolare servizio giornaliero di autobus tra Roma e Napoli gestito dalla S.I.T.A.

La Società gestitrice del servizio ha annunciato che il tempo richiesto per il viaggio si aggirerà per il momento intorno alle otto ore, mentre il prezzo del biglietto sarà di lire 400 a persona.

Domani visitazione

...el di via del Corea funzionino ininterrottamente, dalle ore 8,30 alle ore 16, anche nella giornata di domenica 16 corrente.

E' stato altresì disposto, per disciplinare l'afflusso del pubblico, che il giorno 16 luglio vengano ricevute le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con la lettera da A ad E inclusa; il 17 luglio soltanto le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con le lettere da F a N inclusa; il 18 luglio soltanto le domande di coloro il cui cognome abbia inizio con la lettera da O a Z inclusa.

Una commissione per i beni dei perseguitati politici

Il col. Poletti ha costituito una speciale Commissione incaricata di esaminare le norme procedurali che regoleranno le controversie relative alla restituzione dei beni dei perseguitati politici e razziali.

Prossima nomina del Commissario dell'ex-Luce

La Commissione di Fabbrica nominata dall'Assemblea dei lavoratori dell'ex Istituto Luce, avendo notizia di una prossima nomina del Commissario Governativo, ricorda che il personale dell'ex Istituto ha espresso il suo unanime desiderio che a tale carica venga designato l'avv. Enrico Albanese, unico elemento che riscuote la fiducia di tutti. Egli può contare sulla collaborazione del personale e dar garanzia di difendere gli interessi dei lavoratori.

Di tale designazione, *liberamente e democraticamente espressa*, sono stati informati gli organizzatori e le autorità interessate.

I lavoratori della radio

Il Comitato sindacale dell'Unione Lavoratori dello Spettacolo, convocata la Commissione politica ed il Gruppo Aziendale dell'EIAR, udite le relazioni dell'opera svolta dalle due Commissioni, si è reso conto che tale opera è conformata [illegible] e ripetutamente espressi — anche in pubbliche riunioni — della massa dei lavoratori della Radio. Quest'ultimi hanno alla unanimità plaudito nella riunione generale del 6 luglio ai provvedimenti presi dalle Autorità Alleate, nei confronti degli ex-dirigenti.

La Commissione della Radio ri[illegible] ...me alla massa operaia, la nomina dell'ing. Tarantola tanto a segretario del Comitato centrale quanto a commissario. Di questa adesione si rese esatto conto il Sottosegretario di Stato per le Finanze in occasione di una sua visita fatta alla sede dell'Amministrazione dei Monopoli.

Prossima nomina del Commissario dell'ex-Luce

La Commissione di Fabbrica nominata dall'Assemblea dei lavoratori dell'ex Istituto Luce, avendo notizia di una prossima nomina del Commissario Governativo, ricorda che il personale dell'ex Istituto ha espresso il suo unanime desiderio che a tale carica venga designato l'avv. Enrico Albanese, unico elemento che riscuote la fiducia di tutti. Egli può contare sulla collaborazione del personale e dar garanzia di difendere gli interessi dei lavoratori.

Di tale designazione, *liberamente e democraticamente espressa*, sono stati informati gli organizzatori e le autorità interessate.

I lavoratori della radio

Il Comitato sindacale dell'Unione Lavoratori dello Spettacolo, convocata la Commissione politica ed il Gruppo Aziendale dell'EIAR, udite le relazioni dell'opera svolta dalle due Commissioni, si è reso conto che tale opera è conformata [illegible] e ripetutamente espressi — anche in pubbliche riunioni — della massa dei lavoratori della Radio. Quest'ultimi hanno alla unanimità plaudito nella riunione generale del 6 luglio ai provvedimenti presi dalle Autorità Alleate, nei confronti degli ex-dirigenti.

La Commissione della Radio ri[illegible]

Convocazioni e comunicati

Partito Comunista

UFFICIO ARTISTICO

Tutti i componenti dell'Ufficio Artistico sono convocati per domenica 16, alle ore 10, presso la sede Corso Rinascimento 3. L'Ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

SEZIONI FLAMINIO, SALARIO E MONTE SACRO

Tutti i compagni e amici di Vittorio Malpezzi, il glorioso martire del P. C. I. sono convocati per domenica alle ore 10 nella Sezione di Piazza Verbano.

CELLULA POLIGRAFICO

Tutti i compagni della Cellula del Poligrafico sono convocati domenica 16, alle ore 8.30, nella sede di Piazza Verbano.

CARTIERA SEMENTANA

Tutti i dipendenti comunisti della Cartiera Nomentana impiegati, operai ed operaie sono pregati di intervenire sabato 15 alle ore 18 nei locali di Viale Adriatico n. 28 (ex GIL) per nominare un rappresentante in seno al Comitato dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

FERROVIERI ESONERATI POLITICI

Tutti i ferrovieri esonerati politici, dal 1922 in poi, nel Compartimento di Roma, sono pregati a passare in Segreteria della Sezione ferrovieri alla

...lavoro di Roma e Provincia, presieduta dal compagno Tullio Rinaldozzi. Il compagno Mario Tesser ha fatto una relazione sull'opera svolta e da svolgere dal Comitato sindacale. E' stato infine approvato all'unanimità un ordine del giorno il quale dichiara che tutto il personale della Te.Ti., valutata la condotta del commendator Giulio Del Pino, amministratore delegato della Società Telefonica Tirrena, fascista, antisemita, filonazista che per 20 anni ha sfruttato i lavoratori dell'azienda a vantaggio proprio e della crisca che lo circonda, chiede il suo allontanamento immediato non intendendo più lavorare sotto la sua direzione. Propone che le Autorità nominino un Commissario straordinario che lo sostituisca immediatamente.

VELIO SPANO
Direttore responsabile

Stab. Tip. de «Il Giornale d'Italia»

ISTITUTO FERRARIS
PIAZZA DI SPAGNA 33

Preparazione agli esami di riparazione per ogni tipo di scuola a partire dal 15 luglio. Corsi universitari del primo biennio di Ingegneria.

La segreteria è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

INSETTI

Interessiamo con garanzia scritta. Preventivi gratis. INSECTA - Via Tiepolo, 11 - Tel. 391.003.



CALVI riapparecchia vostri capelli senza pomate nè massaggi. PAGAMENTO dopo il RISULTATO. Se tutto [illegible] con preventivo. Scrivete! RINOL - Foretti 22, Roma

CARBONE!

carbone compresso, ottimo per cucina.

RISPARMIERETE l'80 %

Affrettarsi alle prenotazioni

Ditta A. LORETI & C.

Telefonare al 65.110

Ufficio: Via del Pozzetto, 155 (primo piano).

Servizio a domicilio

ALTOPARLANTI W 10-12 microfoni, amplificatori musicali tipo acquista organizzazione PARIGI, Piazzale Clodio 3. Telefono 385-152.

ARCIOCCASIONE stupendo lussuoso radiofonografo UNDA quadrifonda. Palermo 1, telefonare 462-711.

CERCO cassaforte media grandezza buona stato. Offerte Via Candia 128.

COMPRO cristalli, porcellane, oggetti, rottami, perle coltivate, Tritone 66 int. 4.

COMPRO pellicce scipì mantelle altro. Tratto subito. Carlo Mirabello 12-A interno 3, Telefono 36-178.

ECCEZIONALE vendita causa pelletteria MAPIL, modelli primi per tutti. L. 8000 8000, 11.000 ed altre nei seguenti tipi: Capretto, agnello, pannolle, hopossum, talpa, cavallino, sampire scipì, shirn, mantio ecc. Solo per pochi giorni. MAPIL, via Campo Marzio 29 piano primo.

FRIGORIFERO per famiglia vendesi occasione. Mercede 53 ore 10-12.30.

GHIACCIAIE famiglia speciali, porte e cella frigorifera pronte. Riparazioni. Brancoca 15, tel. 481.600.

GRAMMOFONO portatile acquisterei, offerte Pantera, Via Berengario 11, telefono 835-477.

LA CASA DELLE OCCASIONI liquida a prezzi disastrosi pellicce, visone 26.000, persiano 35.000, procione 20.000, Castorla 30.000, Breitschwanz 28.000. Giacche astrakan argentate, volpi platinate altra grande scelta Carlo Mirabello 12 A interno 3. Telefono 35-776.

MICROSCOPI vasi, bicicletta, grammofono, strumento ottico, livella cannocchiale, servizio stoviglie porcellana frutta, sivelon 41 vendo Piazza Melozzo Forlì 1 C-6 (290-258) 13.30-15.30.

OROLOGI usati veramente buone condizioni acquisto prezzo massimo. Fatmina 213.

RADIO, radiogrammofono gran marca vendo occasione. Falegnami 15 int. 6

VALVOLERADIO qualunque tipo compreso Fido Marelli, parti ricambio, consigli applicazione, preventivi organizzazione PARECO, Telefono 368-152, Clodio 3.

11 LEZIONI, COLLEGI

ISTITUTO [illegible] Via [illegible] (Piazza Cola di Rienzo). Corsi di preparazione agli esami autunnali. Lezioni individuali.

15 DOMANDE AFFITTO APPART., NEGOZI E LOC.

L. 4 la parola, minimo 10 parole

APPARTAMENTO quattro camere confitto moderno completo accessori o grande divisibile con due ingressi affittasi immediatamente zona Esquilino Monti Visitazione Bottega dell'Auto, Via Cavour 280, tel. 44-885.

CERCO grande locale adatto deposito automobili. Rivolgersi Bottega dell'Auto, Via Cavour 280, telefono 44-885.

23 ARTIGIANATO

L. 3 la parola Minimo 10 parole

ACCURATE radioriparazioni domicilio valvole pezzi ricambio originali, garanzia. Telefonare 858-477.

EX TECNICI EIAR eseguiscono celermente e accuratamente radioriparazioni domicilio. Telefonare N. 850-403.

PELLICCERIA laboratorio artigiano tortona e rimodernazione, riparazioni accuratissime, tintura, lavatura, conservatura, apparecchiatura, qualsiasi pelliceria; massima economia, sollecitudine. D'Azeglio 11. Telefono 43-733.

26 OFFERTE D'IMPIEGO

L. 3 la parola Minimo 10 parole

ABILI sarti ed aiuto cereali. Presentarsi pomeriggio Capocci, Frattina 71.

CERCO abilitati falegnami lucidatori tacchettatore referenze. Bianchi, Corso Umberto II.

ACOLI

Orfeo: «La valle della seta».
Mariano: «Desiderio di re» e Documentario americano.
Partiti: «La cascata di magnolia».

AVVISI SANITARI

Comm. Dott. GRANATA
Specialista Malattie Veneree Pelle - Disfunzioni sessuali
Frattina 110 - 9-13, 15-19. Tel. 60297

Dott. BARONE GIUSEPPE
Specialista malattie veneree pelle

Comm. Dott. PEDONE
Disfunzioni sessuali veneree pelle
Via Piave, 14 Ore 9-12.30 e 16-18

Prof. Dott. TEMPESTINI
Docente Clin. Odontoiatrica R. Univ.
Malattie Bocca e Denti
Roma, via del Boccaccio n. 28

0888

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

vita esemplare di vecchio militante operaio, che non si è mai piegato, che ha sempre avuto fede. E' certo il miglior modo di onorarlo.

Aveva quasi sessant'anni, il compagno Giorgini quand'è caduto. Sin da giovanissimo, operaio e figlio di operai, Renzo Giorgini diede tutte le sue energie alla causa dei lavoratori. E quando, a forza di lavoro, di studio, di sacrifici, riuscì a divenire, da operaio proprietario di un apprezzato stabilimento foto-meccanico, continuò a sentirsi operaio fra gli operai, a dare tutte le sue energie alla causa dei lavoratori.

I vecchi tipografi e incisori romani, e anche non romani, ricordano bene la sua opera di organizzatore politico e sindacale: le vittorie degli scioperi da lui guidati, il riconoscimento di molte rivendicazioni, per la sua opera tenace e ferma di Segretario del Sindacato foto-incisori. L'ultimo sciopero, nel 1919, durò venticinque giorni: e fu pienamente vittorioso.

Ma l'attività sindacale non era, e non poteva essere, tutto, per un militante come Giorgini. Capiva bene quanto incerte e provvisorie fossero le conquiste sindacali di fronte alla minaccia crescente della reazione padronale in camicia nera: volle essere all'avanguardia della lotta anche nel terreno politico, volle militare nel partito più schiettamente operaio, più decisamente antifascista. Giorgini divenne comunista.

Si buttò con tutte le sue forze in quella battaglia nella quale gli operai lottarono eroicamente ma invano — soli o quasi — per la salvezza dell'intera Nazione. E quando li fiaccarono vinse, l'avanguardia della classe operaia non mollò. Serrò le sue file. E nelle sue file, Giorgini continuò a lottare. Persecuzioni, caccia all'uomo, «olio di ricino»: la teppa fascista gli accanì contro Giorgini. Giorgini continuò a lottare, affrontando rischi sempre maggiori, assumendo responsabilità sempre più grandi. Il 5 marzo 1928, venne l'arresto. Poi il confino. Tre anni.

Un incidente stradale molto grave gli fece perdere una gamba. Menomato fisicamente, sorvegliato, schedato, Giorgini per lunghi anni non potè svolgere opera vasta di lotta clandestina: ma la sua fede incorruttibile, il suo rifiuto di ogni proposta di compromesso, la sua sorridente fiducia di apostolo operaio continuarono a diffondere nell'ambiente a lui

Parlerà il filosofo Gioele Solari. Parteciperanno alla cerimonia complessi bandistici britannici, americani e francesi. Il pubblico è invitato ad assistere gratuitamente allo spettacolo.

Il Commissariato per i prigionieri di guerra trasferito a Roma

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica che l'Alto Commissariato per i prigionieri di guerra si è trasferito a Roma ed ha aperto i propri uffici in piazza Indipendenza, n. 6 (Palazzo dei Marescialli).

Spettacolo di beneficenza

L'Associazione nazionale famiglie caduti, mutilati e invalidi civili, per fatti di guerra, darà domenica 16 luglio, alle ore 19, uno spettacolo alla Sala Umberto a beneficio dei Caduti e mutilati civili di guerra.

La Ferrovia Roma-Nord riattivata

La Ferrovia Roma-Nord è stata parzialmente riattivata. Il traffico giunge per ora a Civitacastellana. Si spera in breve di poter riattivare tutte le linee fino a Viterbo.

Ancora del caso Cusmano

A completare quanto già abbiamo esposto sul caso Cusmano nel n. 33 di questo giornale, diamo oggi le seguenti precisazioni inviateci dagli avvocati del Cusmano stesso, avv. prof. Augusto Monti e avv. Franco Borgongelli, e non pubblicate per una svista di tipografia e i detti avv. smentiscono categoricamente:

a) L'appartenenza all'OVRA del defunto Ettore Cusmano, padre del Giuseppe.

b) che il Mazzullo abbia lavorato alle dipendenze del Cusmano. Egli, sino al giorno della sua morte, era completamente sconosciuto alla famiglia Cusmano.

c) Che Maria Todini e Antonietta Cusmano (la prima madre e la seconda sorella di Giuseppe Cusmano, particolare questo del tutto ignoto al troppo zelante e incauto informatore, Alberto Scolastri) siano state corree nel delitto: esse furono, invece, completamente estranee al fatto!

Per il caso Mazzullo, del resto, esiste un'istruttoria in corso, la quale varrà, naturalmente, a fare luce completa sull'accaduto; e quindi non v'è che attendere.

[illegible] come provvede per gli altri caduti per la Patria e anche per i morti in Spagna. Per i razziati, provveda al più presto il Comune, fornendo — soprattutto — lavoro.

Per un martire

Ieri alla Basilica di S. Maria degli Angeli è stata celebrata una funzione funebre in onore di Fulvia Mastrangeli, simpatizzante comunista, fucilato dai tedeschi il 24 marzo alle Fosse Ardeatine.

Le nostre condoglianze alla famiglia e ai colleghi.

SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 18 «Stefano» 3 atti di Deval
EMANUEL: Ore 17,30 «Il profumo di mia moglie» 3 atti di Leo Lenz
EMANUEL: Ore 17,30 «Il profumo di mia moglie» 3 atti di Leo Lenz.
NUOVO: Ore 17,30 «Il processo di Mary Dugan».
VALLE: Ore 17,30 «Con un palmo di naso» rivista di Galdieri.
ODESCALCHI: Ore 18 «Scandalo al collegio».
QUIRINO: Ore 17,30 «I quattro moschettieri» di Wolf Ferrari.
QUATTRO FONTANE: «Allegro ma non troppo» Rivista di Manzoni.

CINEMA

Acquario: «Una moglie ideale».
Ambasciatori: «Gli ammutinati».
Appio: «Sei matti a zonzo».
Arenula: «Il cuore mi suona meglio».
Aurora: «Quando il giorno verrà» e «Le Belle Donne, Paul Lukas. Orario spettacoli 14,30 16,45, 19,33
Bernini: «Biancaneve e i sette nani» Cartoons: «Arcadia non esiste».
Centrale: «Kew per forza» e Documentario.
Colà di Rienzo: «La dama e il cow-boy».
Cristallo: «L'educazione sentimentale».
Delle Maschere: «La porta d'oro».
Excelsior: «La giornata avventurosa».
Giulio: «La sua carriera d'amore».
Imperiale: «Il pirata dell'aria».
Massimo: «Il diavolino dell'oceano» e Doc.
Modernissimo: Sala A: «Tre ragazze in gamba crescono», Sala B «Ultimatum di mezzanotte».
Moderno: «La prima e sola Eva».
Nazionale: «Lasciatel vivere» e Documentario.
Odeon: «Il cavaliere dell'ombra».
Ottaviano: «La valle della sete».
Ottaviano: «Desiderio di re» e Documentario americano.
Parioli: «La canzone di magnolia».
Ponte Milvio: Rassegna di nuovi Documentari alleati «Lo sbarco alleato in Francia», «Attacco alla Tirpitz», «Attraversamento della linea Gustav»; Ultracomiche con Ridolini e Biondo.
Quirinale: «Il cerchio rosso».
Quirinetta: Ore 14,30-17-19,30 «La porta d'oro» e cartone animato a colori.
Regina: «Maschera di mezzanotte».
Rex: «La maschera di ferro».
Rialto: Ore 17,30 «La prima moglie».
Salone Margherita: «Il Giardino dell'odio».
Savoia: «Vivere ancora» e Documentari americani.
Smeraldo: «La prima donna che passa».
Splendore: «Quando il giorno verrà» con Bette Davis, Paul Lukas. Apert. ore 15,30
Teatro Italia: «Sulle ali della calunnia».
Tuscolo: «La donna di platino».

LA RADIO

Ore 8, 9, 11,30, 12, 13, 14, 17,30, 18, 20, 21, 22,15, 23: Notiziari — 7,45: Buongiorno — 8,15: Musiche del mattino — 11,25: Melodie e romanze — 12,15: Musica da camera (1ª parte) — 12,30: Parole di una donna — 12,45: Musica da camera (2ª parte) — 13,20: Canzoni moderne — 13,45: Fiabe e musiche — 14,15: Orchestra diretta dal m. Emilio Prat — 17: Musica sinfonica — 17,45: Musica leggera — 18: L'Italia combatte — 18,20: Vetrina musicale — 19,40: Bollettino francese — 19,15: Fiori del passato — 19,30: Ballabile — 20,20: Colleghi del jazz — 20,42: Orientamento in Nazioni Unite — 21,20: Audizione spagnola — 21,45: Musica operistica — 22,25: «Di tutto un po'» varietà musicale — 23,45: Musica romantica.



Presentazione delle domande per l'indennità di disoccupazione

La sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che il termine per la presentazione delle domande d'indennità di disoccupazione per il periodo compreso fra l'8 settembre 1943 e il 4 giugno c. a. è stato prorogato sino a tutto il 18 luglio c. m.

E' stato disposto per evitare eccessivi affollamenti, che gli aventi diritto nonchè gli artieri e che non possono, in conseguenza, lavorare e produrre normalmente, sono invitati a presentarsi entro il 25 luglio all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Roma, via del Quirinale, 21, per darne comunicazione. (Sin).

Un regolare servizio automobilistico fra Roma e Napoli

A partire dal giorno 18 corrente comincerà a funzionare un regolare servizio giornaliero di autobus fra Roma e Napoli gestito dalla S.I.T.A.

La Società gestitrice del servizio ha annunciato che il tempo richiesto per il viaggio si aggirerà per il momento intorno alle otto ore, mentre il prezzo del biglietto sarà di lire 400 a persona.

Parziale riattivazione del servizio di autobus

E' ufficialmente comunicato che sarà al più presto parzialmente riattivato a Roma un servizio di autobus. Secondo il piano stabilito dai tecnici dell'Azienda Tramviaria, d'intesa col Comando Alleato, una parte delle vetture sfuggite alle razzie ed alle distruzioni dei tedeschi, sarà riattivata e impiegata per collegare le zone altraperiferiche col più vicino capolinea tramviari. Si spera poi di poter porre in esercizio le linee centrali.

Il ritorno dell'acqua al quartiere Flaminio

La condottura dell'acqua che passa sotto il ponte di Castel Giubileo — fatto saltare dai tedeschi nella loro fuga da Roma — è stata riparata. Da oggi il popoloso quartiere Flaminio e le zone adiacenti possono di nuovo fruire dell'indispensabile elemento.

A TEATRO

Puccini al Quirino

Musica sempre italianissima malgrado il soggetto e le scene esotiche, un po' artificiose.

Peccato che «Butterfly» non sia più disinvolta, ma la voce calda e piena, fa dimenticare per di una cosa. Infatti la Guerrini è stata applaudita anche a scena aperta, così pure il Tugliavini. La sala gremita. Gli artisti, tutti di stragrandissimi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

rivolgersi alla Camera Confederale del Lavoro, via Urbana 107, Sindacato Metallurgici.

Presentazione delle domande per l'indennità di disoccupazione

La sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che il termine per la presentazione delle domande d'indennità di disoccupazione per il periodo compreso fra l'8 settembre e il 4 giugno c. a. è stato prorogato sino a tutto il 18 luglio c. m.

È stato disposto per evitare eccessivi affollamenti, che gli uffici non sono, in conseguenza, lavorare e produrre normalmente, sono invitati a presentarsi entro il 25 luglio all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Roma, via del Quirinale, 21, per darne comunicazione. (Sin).

Un regolare servizio automobilistico fra Roma e Napoli

A partire dal giorno 18 corrente comincerà a funzionare un regolare servizio giornaliero di autobus fra Roma e Napoli gestito dalla S.I.T.A.

La Società gestitrice del servizio ha annunciato che il tempo richiesto per il viaggio si aggirerà per il momento intorno alle otto ore, mentre il prezzo del biglietto sarà di lire 400 a persona.

Parziale riattivazione del servizio di autobus

È ufficialmente comunicato che sarà al più presto parzialmente riattivato a Roma un servizio di autobus. Secondo il piano stabilito dai tecnici dell'Azienda Tramviaria, d'intesa col Comando Alleato, una parte delle vetture sfuggite alle razzie ed alle distruzioni dei tedeschi, sarà riattivata e impiegata per collegare le zone ultraperiferiche coi più vicini capolinea tramviari. Si spera poi di poter porre in esercizio 4 linee centrali;

Il ritorno dell'acqua al quartiere Flaminio

La condottura dell'acqua che passa sotto il ponte di Castel Giubileo — fatto saltare dai tedeschi nella loro fuga da Roma — è stata riparata. Da oggi il popoloso quartiere Flaminio e le zone adiacenti possono di nuovo fruire dell'indispensabile elemento.

A TEATRO

Puccini al Quirino

Musica sempre italianissima malgrado il soggetto e le scene esotiche, un po' artificiose.

Peccato che «Butterfly» non sia più disinvolta, ma la voce calda e piena, fa dimenticare più di una cosa; infatti la Guerrini è stata applaudita anche a scena aperta, così pure il Tagliavini. La sala gremita. Gli artisti, tutti festeggiatissimi.

ACOLI

«La valle della sete».
«Deserto di re» e Documentario americano
«La canzone di magnolia».
Documentari: «Le sfarzo allegro in Francia», «Alla Tirolo», «Ultrasuoni» con «Ritmo»
«Il cerchio rosso».
Ore 14.30-17.10.30 «La porta», «Matrimonio animato a colori».
«Mascherina di mezzanotte».
«La maschera di ferro».
«La prima pagina».
«Il Giardino dell'odio» e «Uomo atomo» e Documentari sonori.
«La prima donna che passa», «Quando il giorno verrà» con Deanna Durbin, Paul Lukas. Apert. ore 15.30 «Italia» «Sulle ali della canzone» «La donna di platino».

LA RADIO

8, 9, 11.30, 12, 13, 14, 17.30, 19, 20, 23; Notiziari — 7.45: Buongiorno — 8.15: Musiche del mattino — 11.30: Musiche e romanze — 12.15: Musica da camera — 12.30: Parole di una donna — 13: Musica da camera (2. parte) — 13.20: Musiche moderne — 13.45: Pochi e buoni — 14.15: Orchestra diretta dal m. Barzizza — 17: Musica sinfonica — 17.45: Musica leggera — 18: L'Italia combatte — 18.15: Notiziario Vetrina musicale — 18.45: Notiziario Sport — 19.15: Fiori del passato — 19.30: Notiziario — 20.30: Orchestra del jazz — 20.45: Ascoltiamo la Nazioni Unite — 21.20: Musiche spagnole — 21.45: Musica operistica — 22: «Un tutto un po' varietà musicale» — 22.45: Musica romantica.

Il e SPLENDORE
La PORTA d'ORO

cucina.

RISPARMIERETE l'80 %

Affrettarsi alle prenotazioni

Ditta A. LORETI & C.

Telefonare al 65.110

Ufficio: Via del Pozzetto, 155 (primo piano).

Servizio a domicilio

Camera del Lavoro

SINDACATO FERROVIERI DEL COMPARTIMENTO DI ROMA

I Ferrovieri di Roma sono invitati alla conferenza che si terrà domenica 16, alle ore 10, al Teatro Brancaccio. Saranno trattati i problemi più attuali della loro categoria.

SINDACATO GENTE DELL'ARIA

Tutto il personale dipendente delle ex Società Ala Littoria, Latì Aviolinee Italiane, ed i soci della Cooperativa Italavia sono convocati all'assemblea generale che sarà tenuta domenica 16 corr. alle ore 9 al Teatro Menzoni, via Urbana, per la costituzione del Sindacato «Gente dell'Aria».

LEGA OPERAI CHIMICI

Per domenica 16 alle ore 10 sono convocate alla Camera del Lavoro tutte le Commissioni interne, costituite e quelle in via di costituzione. Tutti i dipendenti da stabilimenti Chimici, Farmaceutici e affini che ancora non avessero costituito la Commissione interna, sono pregati di sollecitarla.

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI EDILIZIA

Tutti i fiduciari delle sedi sindacali rionali Lavoratori dell'Edilizia, sono invitati alla riunione, che avrà luogo oggi sabato 10 corrente, alle ore 17, presso la sede centrale Piazza Esquilino 1.

AI FONDITORI

Tutti i fonditori dell'Urbe sono convocati per domenica 23 corr. alle ore 10 presso i locali della Camera del Lavoro in via Urbana 177.

Varie

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI INSEGNANTI

Si avvertono tutti gli scritti — Sezione Scuole medie non governative — che sabato 15 corrente alle ore 18 avrà inizio la prima assemblea nei locali del Liceo Visconti a piazza del Collegio Romano.

AVVISI SANITARI

Comm. Dott. GRANATA
Specialista Malattie Veneree Pelle - Disfunzioni sessuali
Frattina 110 - 9-13 15-19. Tel. 60297

Dott. BARONE GIUSEPPE
Specialista malattie veneree, pelle
V. E. Gianturco, 1 (Piazzale Flaminio) tel. 380-185, feriali 9-13, 15-20, fest. 9-12

Dott. S. CARABELLESE
Specialista Veneree, Pelle, SESSUALI
v. Frattina 128; 11-13 14-20 tel. 64094

Dott. PENEFF YANKO
Specialista malattie veneree e pelle
Cura le disfunzioni sessuali
Via Palestro 30 (v. 2° Ore 8-9 14-19

Dott. GREGORIO MAZZONE
Specialità in Chirurgia, Ostetricia, Ginecologia, Urologia - Cura incruenta delle Varici - Visite ore 8-9 e 16-19. V. degli Scipioni 94 T. 359085

Comm. Dott. L. PETRAROLI
Chirurgia e medicina interna
e Dott. V. COTRONE
Veneree, Pelle, Disfunzioni sessuali
Orario 8-13, 16-20
Via Cavour 6 Tel. 41-357

Prof. dott. F. PASTORE
OCULISTA VIA NIZZA 46 9-10 14-15

Dr. P. A. TOGNONATO
Specialista veneree e pelle
Via Gregoriana, 48 (presso Largo Tritone). Ore 8.30-13. Tel. 680-848

Comm. Dott. PEDONE
Disfunzioni sessuali, veneree, pelle
Via Piave, 14 Ore 9-12,30 e 16-18

Prof. Dott. TEMPESTINI
Docente Clin. Odontoiatrica R. Univ.
Malattie Bocca e Denti
Roma, via del Traforo n. 25 (Tritone) Tel. 46-320 ore 9-13

Dott. Cav. F. CARABELLESE
Specialista Veneree, Pelle, SESSUALI
Via Merulana 19 Ore 9-13 14-20 Tel. 484-281

Dr. DAVID R. STROM
Specialista Dermatologo
Cura radicale senza operazione delle Emorroidi e delle Vene Varicose V. Cola Rienzo, 152 Tel. 34-501 Ore 11-20, fest. 9-13

Dott. VITALE MODICA
Veneree, pelle, disfunz. sessuali
Via Volturno, 22 int. 3 Tel. 480-571
Feriali ore 8-13 15-19; festivi 9-12

Dott. ZASA
Sciatica Nevriti Artrite deform., Reumatismi, Arteriti C. Trieste tel. 81-968

Dott. ULLMANN
MALATTIE VENEREE, URINARIE, PELLE DISFUNZIONI SESSUALI
Via Lazio, 32 (Porta Pinciana)
Ore 9-12, 15-19 — Telefono 460-231

DE DOMINICIS, odontoiatra
via Cavour 58 (Staz.) ore 8-12, 16-19
GABINETTO DENTISTICO per i più pregevoli apparecchi di arte dentaria fissi senza palato. Dentiere di precisione

ARTIGIANI! Portate le vostre creazioni alla
MOSTRA MERCATO PRODOTTI ARTIGIANI
VIA IV NOVEMBRE 94 (Piazza Venezia) - Telefono 63-271
le venderete presto e bene!
NESSUNA SPESA, NESSUNA TASSA A VOSTRO CARICO
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

OFFERTE D'IMPIEGO

L. 3 la parola Minimo 10 parole

ABILI sarti ed aiuto cercasi. Presentarsi pomeriggio Capozzi, Frattina 72.

CERCO ebanisti falegnami lucidatori inchiesto referenze. Babuscl, Corso Umberto 11.

per la prima volta dopo il 25 | un vino vi dove essere e vi

Societa Telefonica Tirrena
Direzione Generale

N.

Data, Roma, 14 Luglio 1944

Destinatario:

A scanso di ogni responsabilità debbo comunicare all'On. Wire Board quanto segue:

Presso la Camera del Lavoro di Roma si è tenuta ieri sera ad iniziativa della Commissione aziendale quadripartita, una riunione di dipendenti della Società scrivente, al fine precipuo di esaminare al= =cune questioni di carattere personale riguardanti fra l'altro lo stes= =so Direttore Generale Dott. Giulio Del Pino.

Alla riunione sono intervenuti circa 200 dipendenti sui 1400 costituenti il personale dell'Azienda ed è stato fra l'altro votata la immediata espulsione del detto Direttore Generale.

Da diverse settimane, ad opera del maggior esponente della suddtta Commissione quadripartita Sig. Mario Tesser (fascista del Gruppo Rionale " Regola " e collaboratore dello squadrista Bannaria ucciso di recente a Rierti dai Patrioti) l'ambiente della Società è stato artificiosamente e subdolamente montato per fini reconditi e personali con recriminizazioni e pettegolezzi di ogni sorta che hanno creato uno stato di agitazione pregiudizievole al normale an= =damento dell'importante servizio.

L'attacco al Direttore Generale è frutto di una ignobile campagna che non trova giustificazione alcuna tanto che i motivi dell'allontanamento non sono in alcun modo precisati, e può essere deteminato solo determinato da motivi oscuri che si rende necessario accertare.=

Intanto si minaccia di pubblicare sulla stampa di domani

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Wire Board quanto segue:

Presso la Camera del Lavoro di Roma si è tenuta ieri sera ad iniziativa della Commissione aziendale quadripartita, una riunione di dipendenti della Società scrivente, al fine precipuo di esaminare al=
=cune questioni di carattere personale riguardanti fra l'altro lo stes=
=so Direttore Generale Dott. Giulio Del Pino.

Alla riunione sono intervenuti circa 200 dipendenti sui 1400 costituenti il personale dell'Azienda ed è stato fra l'altro votata la immediata espulsione del detto Direttore Generale.

Da diverse settimane, ad opera del maggior esponente della suddtta Commissione quadripartita Sig. Mario Tesser (fascista del Gruppo Rionale " Regola " e collaboratore dello squadrista Bannaria udciso di recente a Rierti dai Patrioti) l'ambiente della Società è stato artificiosamente e subdolamente montato per fini reconditi e personali con recriminizazioni e pettegolezzi di ogni sorta che hanno creato uno stato di agitazione pregiudizievole al normale an=
=damento dell'importante servizio.

L'attacco al Direttore Generale è frutto di una ignobile campagna che non trova giustificazione alcuna tanto che i motivi dell'allontanamento non sono in alcun modo precisati, e può essere deteminato solo determinato da motivi oscuri che si rende necessario accertare.=

Intanto si minaccia di pubblicare sulla stampa di domani l'ordine del giorno votato ciò che aumenterà il fermento nel perso=
=nale di cui la grande maggioranza dissente da questo atteggiamento.

La Società è pronta in ogni momento a dimostrare la corret=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

=tezza e serietà spiegate in ogni sua azione e specialmente nei rapporti col personale dipendente e chiede che sia fatta luca su questa insidiosa e perversa campagna ai suoi danni.

SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. G. Del Fino

Per conoscenza ;

Allo On A.C.C.

Alla Labour Division

Al Ministero delle Comunicazioni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

0893

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

permette di recitare anche il *mea culpa*, senza farsi sentire da nessuno; a casa non protestan neppure con la moglie per quel niente che mette in tavola; non domandano alle figliuole perchè si ritirano tardi la notte e dicono *Okey* ogni due parole. Non sono tranquilli. La sicurezza della vita, il pane bianco quasi sufficiente, le prime distribuzioni di carne in scatola, i primi arrivi di frutta venduta a prezzi di calmiere, il coprifuoco spostato, le stecche di sigarette americane che arrivano in casa attraverso le amicizie dei giovani: tutto ciò non riesce a togliere dal fianco dell'impiegato una spina che è arrivata all'osso, se seguita a far così male. Questa spina è l'inerzia, il «tira a campà» Il «bàttati giù che mi butto anche io», dimostrati in vent'anni, chè, parliamoci pur francamente, se molta debolezze possono si trovare una giustificazione, nomini siamo, Terenzio ha ragione, altre, dovute, che so io, all'eccesso di paura, quindi di zelo, a quella sorta di emulazione del più servile, del più abietto, fatta sulla linea di minor resistenza morale, non sono tutte perdonabili e spiegano come il fascismo abbia potuto fare il deserto assoluto nell'anima italiana. Naturalmente sarebbe stato eccessivo pretendere che proprio l'impiegato, portato per la sua stessa funzione avviluppata, dipendente, e in qualche modo irresponsabile, fosse il primo a ribellarsi alla macchina dell'oppressione, ma è anche vero che tutti o quasi han fatto a scartabello in questi anni, con quale risultato? Un paese distratto fisicamente e moralmente che par decenni resterà politicamente minorato, che potrà sollevarsi solo se saprà cercare rimedi leonini al suo male, se stroncherà la mala pianta fascista negli spiriti oltre che nelle cose, se saprà realizzare il Socialismo non rinunciando alla libertà, anzi questa libertà considerando suprema espressione del Socialismo.

L'impiegato potrà trovare in questo nuovo assetto del mondo il suo posto dignitoso e responsabile. E' crollato il regno dell'uno che pensa per tutti, che dichiara la guerra per pazzia e la pace attosica col veleno della tirannide, la quale anche quando dà succhio al popolo quel che di meglio possiede: la coscienza del proprio valore e del proprio diritto, quell'istinto veramente divino che equilibra il diritto sul dovere compiuto e niente pretende come elemosina ma tutto vuole conquistare col sudore. E' crollato quel regno ed un ordine nuovo nasce dove la base esprime il vertice della piramide, ma anche lo controlla; e non lo divinizza, non gli crea il mito intorno, anzi lo discute; ne riconosce i meriti ma ne vigila gli errori; e quando questi si tramutano in danno per tutti,

Perchè se un bel giorno la cittadinanza viene avvertita, ad esempio, che per consentire al tram un più lungo funzionamento è necessario rimanelare del tutto alla luce, essa accetterà tranquillamente un ulteriore sacrificio che è del resto minimo in confronto a quelli che hanno sopportato e sopportano altre città martoriate dell'Italia; ma una volta che si è parlato di turni, sarà bene provvedere a che questi vengano osservati con serietà. Così quando le massaie sapranno di poter contare su un lampo — sia pure minimo — di corrente, organizzeranno il loro lavoro in maniera da poterne servire anche se, per ragioni tecniche, l'ora di erogazione non è delle più pratiche. Invece, fino ad oggi, ognuno ha avuto la luce a sorpresa: alle 6 del mattino o nel pieno della notte e in giorni del tutto diversi dai turni stabiliti e annunciati attraverso la stampa.

Vi è poi un'altra questione. Com'è noto, a Roma l'energia elettrica viene distribuita da due Società: l'A.G.E.A. e la Soc. Romana. Gli utenti della A.G.E.A. sono i più sacrificati mentre quelli della Società Romana godono di una erogazione superiore: anzi qualche volta hanno la luce l'intera giornata. Qual'è la ragione? E' possibile rimediare in qualche modo? Queste domande il pubblico se le fa poichè teme che la lamentata sperequazione possa dipendere non da ragioni soltanto tecniche, ma da ragioni di giurisdizione aziendale ed in questo caso si dovrebbe trovare in maniera per proporzionare tanto i sacrifici che i vantaggi in modo da evitare che in una medesima via e nella medesima ora tutti gli stabili siano al buio ed uno illuminato per il solo fatto di dipendere da Aziende diverse senza che nei paraggi vi sia alcun obiettivo preferenziale che giustifichi la disparità.

Voci infondate

di una epidemia a Napoli

Gira insistente la voce che intorno a Napoli è stato disposto un cordone sanitario e che coloro che partono da quella città vengono trattenuti in quarantena, a causa di un'epidemia di vaiolo che sarebbe ivi scoppiata. Assunte informazioni, siamo in grado di smentire la diceria e assicurare che a Napoli, all'infuori dei casi di gastrite, frequenti nella stagione estiva anche in tempi normali, lo stato della salute pubblica è soddisfacente.

Commiato del gen. Bencivenga

Il generale Roberto Bencivenga, in seguito allo scioglimento dell'I.M.A.R. avvenuto con l'a-

Il nuovo Comandante dei Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco, nostro tramite, ringraziano il Col. Poletti per aver disposto la destituzione dell'ing. Luigi Bigi dalla temporanea carica di Comandante del Corpo. E altresì pregano il Commissario Regionale di Roma affinchè sia presa in considerazione la loro situazione di cui scrivemmo ieri su queste colonne.

La nostra segnalazione riguardante l'assurda nomina a comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco di Roma, dello *squadrista* ing. Luigi Bigi, ha trovato pronta eco presso il Col. Poletti, il quale ha disposto la revoca del provvedimento.

L'ing. Attilio D'Acierno ha assunto da ieri il comando del Corpo dei Vigili.

resentazione delle classi dal 1914 al 1924

Il Ministero della guerra, d'intesa con la commissione alleata di controllo, ha disposto che tutti i militari del R. E. della classe 1914 e più giovani fino al grado di sergente maggiore compreso, che siano comunque in servizio il 8 settembre 1943 debbono presentarsi al Comando Militare Alleato.

La presentazione deve effettuarsi al «Centro Raccolta Versante Tirrenico» presso la Caserma «Bianchi» in via Nomentana 270, dalle ore 8 alle 15 dei seguenti giorni: 18 luglio per le classi 1923 e 24; 19 luglio 1921 e 22; 21 luglio 1919 e 20; 22 luglio 1917 e 18, 24 luglio 1915 e 16, 25 luglio per la classe 1914.

Coloro che per comprovati motivi familiari o di salute non potranno presentarsi il giorno stabilito possono presentarsi dal 27 al 31 luglio.

Il prof. Morelli liberato

Il professore Edgardo Morelli ed il cui ferino avvenuto domenica scorsa demmo notizia giorni or sono, è stato ieri liberato.

Prezzi dei titoli di Stato

Il «borsino» di Via dei Burrò è stato ieri molto fermo.

I Rend 5% hanno quotato 92 Ire 4 % 83,50; la Rendita 5 % 91,70; l'Immobiliare 93; il Redimibile 3,50 83; la Rendita 1906 107,50.

Nessuna notizia si ha circa la riapertura delle casselle di sicurezza.

L'identificazione dell'assassino del carabiniere Orlando

L'autore dell'uccisione del carabiniere Orlando, avvenuta nella trattoria stagnetto, è stato identificato per Antonio Marino, nato a Napoli 22 anni fa. Dalle indagini è risultato che l'Orlando aveva da poco troncata una relazione intima con un'intervistata del posto, a nome Vincenzina Giorgio Castel, per ingelosire l'amante si era seduto al tavolo del Marino, accettando da lui un bicchiere di vermouth; la provocazione fu raccolta dall'Orlando che, già ubriaco del molto vino bevuto, si lanciò sul Marino, fatalmente cadere a terra. Di-

Questi Lavori avranno lo scopo principale di impiegare una parte dei numerosi disoccupati di Roma e rappresenta la prima risposta alla richiesta angosciosa dei più poveri che sanno bene come il lavoro rappresenti la sola forma di assistenza proficua e feconda.

Giornalisti alleati

ricevuti nella villa papale di Castel Gandolfo

A Castel Gandolfo nella residenza estiva papale, sono stati ricevuti dal dr. Emilio Bonomelli, direttore della Villa, alcuni giornalisti alleati. Agli ospiti è stato illustrato quanto è stato fatto nella villa durante i cinque mesi precedenti: lo sbarco degli Alleati ad Anzio, il vantaggio dell'intera popolazione sinistrata, che vi ha trovato rifugio. Circa 20.000 sfollati di Castel Gandolfo, Albano e paesi limitrofi vi sono stati assistiti.

Il prof. Rivera commissario

all'Accademia d'Italia

Il prof. Vincenzo Rivera, nominato dal Col. Poletti e dal Ministro della I. P., Commissario per l'Accademia d'Italia, è uno dei più noti cultori di studi radiobiologici sui vegetali.

CASA MIA

ORDINI

Zucchero: gr. 40 con la cedola n. 1 zucchero di luglio.

Legumi essiccati: gr. 80 (nulla il III, IV anno) con la cedola 273 carta generi vari 1X emissione.

Carne e verdura in scatola: gr. 70 (nulla i nati con la cedola 273.

Baccalà viennese con la cedola 193.

Uova: 1 a persona (nulla il nato) con la cedola 213).

Sostegno latte evaporato: 2 a persona per gli animalati a domicilio, in sostituzione del quarto di litro relativo al periodo di consumo dal 6 al 19 luglio.

Latte in polvere: gr. 150 ai bambini fino a tre anni, sospensione dell'assegnazione di gr. 100 ai vecchi oltre i 65 anni.

Latte in polvere: gr. 100 per bambini da 3 a 5 anni e per gli adulti oltre i 65 anni con la cedola 237 carta generi vari 1X emissione.

Saponi nulla in ragione di maggio (fino al 30 luglio).

Sapone arretrati gr. 100 per neonati da prelevarsi presso le designate farmacie fino al 30 luglio.

Liscivia in polvere: gr. 100 fino al 30 luglio con lo stesso tagliando per il sapone.

Olio: ancora un po' di pazienza perchè è prossima una nuova distribuzione.

INFORMAZIONI UTILI

Coprifuoco: dalle ore 23 alle 4.30.

Oscuramento: dalle 22 alle 4.30.

Tram: dalle 5 alle 9 a.m. e dalle 14 alle 19.30 p.m.

Numeri telefonici dei posti della Polizia Alleata: Comitato Lodovisi, Ministero 485-383 — Prati: 31-400 — Quartiere in Lucina: 60-003 — Nomentano: 863-867 — Parioli: 870-430 — Appio: 774-448 — Delle Assunzioni: 774-447 — S. Lorenzo: 43-645 — Thaliestr.: 482-481 — Quirinale: 63-300 063-071.

C.

UN CONSIGLIO PRATICO

Marmellata senza zucchero: Si fa cuocere la frutta, senz'acqua e senza zucchero, facendo evaporare tutto il liquido di verza poi la compatta in piatti o stampi e si espone al sole, sotto un velo. Quando le frutte hanno una crosta dura, si disfarinano e nuovamente espongono al sole, coperte

Ore 17.30 prima rappresentazione GALLERIA: ore 16 e ore 18: cocktail per tutti» (Spettacolo) — MANZONI: Camp Parisi «Ci fate da rifare» (cocktail clerici) — NUOVO: ore 17.30: [illegible] «Il processo di Verona» — ODESCALCHI: Comunicato ore 18, «Scandalo al collegio delle vedove» e doc. — QUATTRO FONTANE: Comp. Rascel con A. Sordi in «Allegro ma non troppo» ore 18 — REALE: Compagnia Tieri «Scampoli» di Turco e Ostrovski — TEATRO ELISEO: ore 17.30: [illegible] dama Butterfly» di G. Forzano con Gilavini — VALLE: ore 17.30: «Un palmo di naso» con Totò e Mariani (domenica ore 15.30 e 18

CINEMA

SUPERCINE: «Quando il [illegible] verrà» — QUIRINETTA: 17.30: [illegible] 20.30: «Il signore e la signora Sp[illegible] documentario — MODERNO: «L[illegible] ma è stata Eva» «La spiaggia delle [illegible] in Francia» — CORSO C[illegible] MA: «Un americano qualunque» cortometr. di attualità — AC[illegible] RIO: «Una moglie ideale» e [illegible] mento — ALFIERI: Spett[illegible] teatrali comp. Ilaria Bibeca — PIO: «Verso valore» e docum[illegible] tario — AMBASCIATORI: «Al[illegible] Chalet» — BERNINI: «Quindici giorni verrà» — BRANCACC[illegible] «Racconto e [illegible] delle mani» C[illegible] ceno — CAPRANICA: «Acc[illegible] una notte» — COLA DI RIE[illegible] «La sorella di [illegible] — LOVNA: «L'adorabile nemica» [illegible] — COLISSEO: «Una donna qualunque» — CENTRALE: «Fede per forza» [illegible] americano — CRISTALLO: «[illegible] che alle stelle» — DELLE VI[illegible] RIE: «Uno sparviero alla corte [illegible] Kong» — EXCELSIOR: «La [illegible] rosa avventura» — FENICE: «[illegible] donna qualunque» e doc. — FL[illegible] NIA: «Inafferrabile Godfrey» — GIULIO CESARE: «Sarò tua» e [illegible] americano — GLORIA: «La sua [illegible] ultima sfera d'amare» — IMPERIALE: «Il piccolo ballerino» e doc. — JO[illegible] NELLI: «La valle del silenzio» doc. — ITALIA: «Sulle ali [illegible] canore» — MASSIMO: «Il gio[illegible] dell'oro» e doc. — MODERNI[illegible] MO: Sala A: «3 ragazze in [illegible] crinoline»; Sala B: «Ultimo [illegible] inseguimento» — MAZZINI: Uom[illegible] in elegante» — NOMENTANO: [illegible] sciatori vicino» e doc. — OL[illegible] PIA: «L'amante nell'ombra» — [illegible] EDEN: «La valle della sete» — [illegible] TAVIANI: «Battello di Re» e [illegible] americano — PALESTRINA: «T[illegible] ne [illegible]» — PARIOLI: «La [illegible] sone della mammola» — PLANE[illegible] RIO: Sharon attacca in Francia» Immediati documentari e comici PRINCIPE: Comp. Chesa Dorian Transatlantico — QUIRINALETTA: «Scandalo rosso» — REGINA: «La [illegible] schiavi di mezzanotte» — REX: [illegible] Maschera di ferro» — SALA MARGHERITA: «Il giardino [illegible]» — SALA UMBERTO: [illegible] prima moglie» (Rebecca) e doc. SAVOIA: «Primo amore» e doc. — SPLENDOR: «L'inafferrabile» e doc. — TUSCOLO: «La donna di platino» — SALARIO: «Eroe per forza» e [illegible] — VOLTURNO: Transatlantico [illegible] di, Bolliver e I Re Vho — [illegible] APRILE: «Nerone».

LA RADIO

NOTIZIARI - Ore 6, 8, 11.30, 12, 13, 17.30, 18, 20, 21, 22.15, 23.

Ore 7.45: Buongiorno — 8.15: Musica mattino — 11.35: Musiche varie — Coro di montagna — 12.30: Trasmissione [illegible] — 13.20: Canzoni — 13.40: [illegible] no delle strade» — 13.40: Orchestra [illegible] dal 32. Radio Prat — 14.15: Dalle [illegible] 1800 — 14.30: Musica caratteristica — Musica leggera — 17.45: Musica leggera — 18: L'Italia combatte: trasmissione [illegible] ai patrioti che lottano contro i tedeschi — 18.30: Vetrina musicale — 19.45: Sol[illegible]

0894

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

...ori avranno la scuola primaria... impiegare una parte del... apparti di Roma e fra... prima risposta alla ri... dal più puro... come il lavoro rappre... forma di assistenza pro... decenda.

...rnalisti alleati

...uti nella villa papale ...ì Castel Gandolfo

...el Gandolfo nella resi... papale, sono stati ri... dr. Emilio Bonomelli... della Villa, alcuni gior... alleati. Agli ospiti è stato ...mento e stato fatto nel... durante i cinque mesi... lo stesso degli Alleati... vantaggio dell'intera ... stupefatta, che vi ha ...lo l'idea di poter effettua... Gandolfo. Almeno e piac... di vi sono stati assistiti...

...i. Rivera commissario

...ll'Accademia d'Italia

...t. Vincenzo Rivera, nomi... dal Col. Poletti e dal Mini... la I. P., Commissario per ...emia d'Italia, è uno dei più ...ttori di studi raffiobiologici ...etali.

...ASA MIA

...

...ffitto gr. 15 con la cedola n. 1 ...ese di luglio ...mani arretrati gr. 90 nella 11. ...IV scala con la cedola 273 carta ...i vani IX settembre. ...ne a sorpresa in scatola gr. 50 ...i pomi con la cedola 273. ...ibria elettrica con la cedola 125. ...a 1 a persona (nella 11 scala) ...la cedola 273). ...atole latte evaporato 2 a perso... ...per gli ammalati a domicilio, in ...ulazione dal quarto di litro rela... ...i periodo di consegna dal 6 al ...luglio.

...tte gr. 150 ai bambini fino a tre ...: acquisizione dell'abbonamento al ...ato si decide oltre i sei anni. ...tte in polvere gr. 100 per bam... ...da 0 a 3 anni e per gli adulti ...a 3 ed anni con la cedola 257 car... ...ori. Vari 12 settembre. ...agumi: frutta in ragione di maggio ...ni al 30 luglio). ...apone pratico gr. 100 per neonati ...prelevarsi presso la designata far... ...ione al 30 luglio). ...ticcia in polvere: gr. 100 circa al ...ilogrammo con lo stesso tagliando per ...apone. ...ltre ancora un po' di pazienza per... ...e presentata una nuova distribu...

INFORMAZIONI UTILI

...Ufficio: dalle ore 23 alle 4.30. ...Rifornimento: dalle 22 alle 4.30. ...Farmacie: dalle 6 alle 9 a.m. e dalle ...alle 10.30 p.m.

Numeri telefonici dei posti della Fo... Alleati Assistenza Ladroni, Mu... ...ro ambulanza — Prati 31-495 — Quar... ...ti Lucina: 60-603 — Nomentano ...ino) — Parioli 870-870 — Appio ...ino) — Delle Ayentino: 774-441 — ...-448 — Delle Aventino: 774-441 — ...Lorenzo: 42-648 — Trastevere: ...0-101 — QUESTURA: 63-300 683-671.

UN CONSIGLIO PRATICO

Macchie sulla pelle: Se la ...ovra la frutta, lavatevi le mani ...ovrire, lavatele subito e senza ...ovrire, lavatele subito e senza ...ugare, lavarle evaporare tutto il ...ugo, versa sul la pomata di ...ugo e stendi e ci cipria al sole, ...ulla pelle. Quando le ferite hanno ...ato una crosta dura, si distacca...

...zione Nazionale.

Lettera aperta

all'on. avv. Salvatore Camera

già Deputato al Parlamento per la provincia di Salerno

Onorevole Amico,

Mentre il governo si allontana dal... e sulle ...ecessità generali... le ...oglie ...ose della ...nel tempo in cui Roma, madre di ci... e capitolazione di cui ...era, apriva dal ciclo terre... fascista, il Governo stesso sente il ...bisogno di rivolgere ...ai suoi ...Mezzogiorno ed alle sue terre, ...sul operare popolazioni la Stato ...liana ma ...ente sottoposte per la ...ressantissima della sua ...e l'obbedienza della sua opera.

...enuta terra ...ana e di quel ...ga gloria ...ziano del nostro po...polo, ed in ...ecie voi, figlio dell'...campania terra ...mana ed io di quel... la generosa di ...ri — sentiamo ...ervi, di ...ssumi — sentiamo ...in noi ...ssi qualche ...abbate il ri...conoscimento.

Ma al di là delle parole (Verba ...ant) rimangono i ...atti e, i fat... ...ostri medesimi ...rendono la ...uestione del Mezzogiorno la ...uestione che ...ompete a questo ...overno e il Paese ...mento (dobbiamo ...on le ...inalienabili, agli ...ecchi degli interessi privati... del ...emagogismo, ...i fascisti sempre ...ronti a risolvere tutti i problemi ...ol loro ...agnifico ...co e su ...rtivisti di ogni ...rismo.

Non starò qui ad ...ngolare su quel... lo che si è ...atto in questi ultimi an... ni nel nostro ...ezzogiorno; non starò ...per nulla ...icordare il problema si... ...iliano del quale, dopo il 25 luglio ...— e con quella ...ompetenza che ...distinguo — si è ...ccupato l'amico ...on Lenzo, mettendo in ...ede... evidenza quanta ...eorgenza ...ivone ...sola del ...ezzogiorno nella ...ostella del ...editerraneo, la ...ogli... ...ulano del Mondo, la ...ogli... ...ivece sollevarmi alla ...erra ...erma dove fino al 1926 ...ion ...arliamo ...oglorno) le ...ondizioni di vita ...ra... ...no — nonostante gli ...forzi di qu... laboriose popolazioni — ...bbastan... ...recisi: il popolo ...alabrese ha ...spe... ...ole non aveva altra ...otta ...lorno...liere ...he quella da ...fron...tare ...on gli ...ssi ...ue ...ostre ...ontro l'...ppressione ...ell'...ppalto ...ell'...ppalto ...ell'...ppalto

0895

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735015

...ta di emanazione del più servile, del più abietto, fatta sulla linea di minor resistenza morale, non sono tutte perdonabili e spiegano come il fascismo abbia potuto fare il deserto assoluto nell'anima italiana. Naturalmente sarebbe stato eccessivo pretendere che proprio l'impiegato, portato per la sua stessa funzione avviluppata, dipendente, e in qualche modo irresponsabile, fosse il primo a ribellarsi alla macchina dell'oppressione, ma è anche vero che tutti o quasi han fatto a scaricabarile in questi anni, con quale risultato? Un paese distrutto fisicamente e moralmente che per decenni resterà politicamente minorato, che potrà sollevarsi solo se saprà cercare rimedi lontani al suo male, se stroncherà la mala pianta fascista negli spiriti oltre che nelle cose, se saprà realizzare il Socialismo non rinunciando alla libertà, anzi questa libertà considerando suprema espressione del Socialismo.

L'impiegato potrà trovare in questo nuovo assetto del mondo il suo posto dignitoso e responsabile. E' crollato il regno dell'uno che pensa per tutti, che dichiara la guerra per pazzia e la pace attosica col veleno della tirannide, in quale anche quando dà succhia al popolo quel che di meglio possiede: la coscienza del proprio valore e del proprio diritto, quell'istinto veramente divino che equilibra il diritto sul dovere compiuto e niente pretende come elemosina ma tutto vuole conquistare col sudore. E' crollato quel regno ed un ordine nuovo nasce dove la base esprime il vertice della piramide, ma anche lo controlla; e non lo divinizza, non gli crea il mito intorno, anzi lo discute; ne riconosce i meriti ma ne vigila gli errori; e quando questi si tramutano in danno per tutti, quando l'idolatria sta per mettere radici, lo scalza senza pietà, elevando al suo posto chi più ne è degno, chi è stato designato senza violenza dalla volontà del popolo lavoratore. In questo nuovo ordine l'impiegato deve smetterla di sentirsi irresponsabile, di fare il pesce in barile, brutta copia del re che regna e non governa. L'impiegato deve esser cosciente della sua funzione deve meritarsela giorno per giorno, ora per ora; deve spogliarsi della comoda opinione di far carriera per inerzia e non per forza di superamento incessante su se stesso; deve convincersi che la piccola molla non è meno necessaria al congegno sociale della grande leva, e che dall'armonia dei vari pezzi dipende la riuscita della macchina: deve infine tradurre il suo lavoro in termini di utilità sociale, colorandolo d'iniziativa personale, d'interesse umano, e non rifugiandosi dietro l'anonimato della scartoffia burocratica. Naturalmente, per aver la coscienza del proprio valore, l'impiegato deve esser pagato viene distribuita da due Società: l'A.G.E.A. e la Soc. Romana. Gli utenti della A.G.E.A. sono i più sacrificati mentre quelli della Società Romana godono di una erogazione superiore: anzi qualche volta hanno la luce l'intera giornata. Qual'è la ragione? E' possibile rimediare in qualche modo? Queste domande il pubblico se le fa poichè tiene che la fondamentale sperequazione possa dipendere non da ragioni soltanto tecniche, ma da ragioni di giurisdizione aziendale ed in questo caso si dovrebbe trovare la maniera per proporzionare tanto i sacrifici che i vantaggi in modo da evitare che in una medesima via e nella medesima ora tutti gli stabili siano al buio ed uno illuminato per il solo fatto di dipendere da Aziende diverse senza che nei paraggi vi sia alcun obiettivo preferenziale che giustifichi la disparità.

Voci infondate

di una epidemia a Napoli

Gira insistente la voce che intorno a Napoli è stato disposto un cordone sanitario e che coloro che partono da quella città vengono trattenuti la quarantena, a causa di un'epidemia di vaiolo che sarebbe ivi scoppiata. Assunte informazioni, siamo in grado di smentire la diceria e assicurare che a Napoli, all'infuori dei casi di gastrite, frequenti nella stagione estiva anche in tempi normali, lo stato della salute pubblica è soddisfacente.

Congedo del gen. Bencivenga

Il generale Roberto Bencivenga, in seguito allo scioglimento dell'I.M.A.R. avvenuto con l'auspicato ritorno del Governo italiano in Roma, ha rivolto ai cittadini, ai Patrioti e ai Partigiani un nobilissimo messaggio di congedo esaltando la fermezza di...

dal 1914 al 1924

Il Ministero della guerra, d'intesa con la commissione alleata di controllo, ha disposto che tutti i militari del R. E. della classe 1914 e dei giovani fino al grado di sergente maggiore compreso, che siano comunque in servizio il 28 settembre 1943 debbono presentarsi al Comando Militare Alleato.

La presentazione deve effettuarsi al «Centro Raccolta Versante Tirreno» presso la caserma «Bianchi» in via Nomentana 270, dalle ore 8 alle 13 nei seguenti giorni: 18 luglio per le classi 1923 e 24; 19 luglio 1921 e 22; 21 luglio 1919 e 20; 22 luglio 1917 e 18; 24 luglio 1915 e 16; 25 luglio per la classe 1914.

Coloro che per comprovati motivi familiari o di salute non abbiano potuto presentarsi il giorno stabilito possono presentarsi dal 27 al 31 luglio.

Il prof. Morelli liberato

Il professore Eugenio Morelli del cui ferimento avvenuto domenica scorsa demmo notizia giorni or sono, è stato ieri liberato.

Prezzi dei titoli di Stato

Il «bersino» di Via de' Burrò è stato ieri molto fermo.

I Buoni 5% hanno quotato 92 Lire 1 4 % 83,50; la Rendita 5 % 91,70; Ulmoliquare 95; il Redimibile 3,50 83; la Rendita 1906 107,50.

Nessuna notizia si ha circa la riapertura delle cassette di sicurezza.

L'identificazione dell'assassino del carabiniere Orlando

L'autore dell'uccisione del carabiniere Orlando, avvenuta nella trattoria «Ligetto», è stato identificato per Antonio Marino, nato a Napoli 22 anni fa. Dalle indagini è risultato che l'Orlando aveva da poco troncato una relazione intima con un'inserviente del locale, a nome Vincenzi. Da Giorgio Castel, per ingelosire l'amante, si era seduto al tavolo del Marino, accettando da lui un bicchiere di vermouth. La provocazione fu raccolta dall'Orlando che, già eccitato dal molto vino bevuto, si lanciò sul Marino, facendolo cadere a terra. Durante la colluttazione il Marino estrasse un coltello a serramanico e lo conficcò nel torace dell'aggressore. L'arma non è stata finora rinvenuta. E' stata disposta la chiusura della trattoria fino a nuovo ordine.

Il prof. Vincenzo Rivera, nominato dal Col. Poletti e dal Ministro della I. P., Commissario per l'Accademia d'Italia, è uno dei più noti cultori di studi radiobiologici sui vegetali.

CASA MIA

CODICI:

Zucchero gr. 45 con la cedola n. 1 sabbato di luglio.

Legumi evidenziti gr. 80 (nella II, III, IV zona) con la cedola 272 carta generi vari IX emissione.

Carne e verdura in scatola: gr. 90 (nella I zona) con la cedola 273.

Salsiccia viennese con la cedola 125.

Uova: 1 a persona (nella II zona) con la cedola 213.

Scatole latte evaporato: 2 a persona per gli animalati a domicilio, in sostituzione del quarto di litro relativo al periodo di consumo dal 6 al 10 luglio.

Latte: gr. 150 ai bambini fino a tre anni, sospensione dell'assegnazione di gr. 100 ai vecchi oltre i 65 anni.

Latte in polvere: gr. 100 per bambini da 0 a 3 anni e per gli adulti oltre i 65 anni con la cedola 257 carta generi vari IX emissione.

Saponi: tutta la razione di maggio (fino al 28 luglio).

Sapone sanitario: gr. 100 per neonati da preservarsi presso la designata farmacia (fino al 30 luglio).

Lievito in polvere: gr. 100 (fino al 30 luglio con lo stesso sistema per lo sapone).

Olio: ancora un po' di pazienza perchè è prossima una nuova distribuzione.

INFORMAZIONI UTILI

Coperti: dalle ore 23 alle 4.30.

Cinematografi: dalle 23 alle 4.30.

Treni: dalle 5 alle 9 a.m. e dalle 14 alle 16.30 p.m.

Numeri telefonici dei posti della Polizia Alleata: Quartiere Ludovisi, numero 465-161 — Prati: 32-466 — Quartiere Latino: 60-662 — Nomentano: 863-967 — Parioli: 870-470 — Appio: 734-148 — Delle Aventino: 774-449 — S. Lorenzo: 42-665 — Trastevere: 460-161 — QUESTURA: 63-300 663-971.

UN CONSIGLIO PRATICO

Marmellata senza zucchero: Si fa cuocere la frutta, sola, acqua e senza zucchero, facendo evaporare tutto il liquido. Si versa poi la composta in piatti o stampi e si espone al sole, sotto un velo. Quando la ferma hanno fatto una crosta dura, si distaccano ed espongono ancora al sole capovolte. Dopo qualche giorno, completamente essiccate ed avvolte in carta oleata, si possono conservare indefinitivamente senza più pericolo di muffe od altre alterazioni.

...Pigal — CAPRANICA: «Acqua una notte» — COLA DI RIE: «La Santa e il suo boia» — LONNA: «L'adorabile nemica» COLOSSEO: «Una donna qualunque — CENTRALE: «Eine per forza» americano — CRISTALLO: «Che alle stelle» — DELLE VI: «Uno scrzzone alla corte Gran Kan» — EXCELSIOR: «La strana avventura» — FENICE: «Una donna qualunque» e doc. — FIAMMA: «Innamorabile Geffrey» GIULIO CESARE: «Sarò tua» e americano — GLORIA: «La sua più grande impresa» — IMPERIALE: «Bella ballerina» e doc. — JONELLI: «La valle del silenzio» doc. — ITALIA: «Sulle ali della tempesta» — MASSIMO: «Il gigante della Luna» e doc. — MODERNO: Sala A: «3 ragazze in gamba»; Sala B: «Ultimatum mezzanotte» — MAZZINI: Riapertura — NOMENTANO: «Adolfo Vivere» e doc. — OLIMPIA: «L'amante dell'ombra» — PACE: «La valle della sete» — PLAVIANO: «Desiderio di Re» e doc. americano — PALESTRINA: «Tempesta delirosa» — PARIOLI: «La grande mela mammola» — PLANETARIO: Sbarco alleato in Francia; Impressioni documentari e comiche PRINCIPE: Comp. Checco Durante Trasvarietà — QUIRINALE: «Il circolo rosso» — REGINA: «La scuola di mezzanotte» — REX: «Il mascherone di ferro» — SALO MARGHERITA: «Il giardino di Fabiola» — SALA UMBERTO: «Il pelino meglio» (Rebecca) e doc. SAVOIA: «Primo amore» e doc. STADIUM: «L'indomabile» e doc. TIBERIO: «La donna di platino» SALARIO: «Eroe per forza» e doc. — VOLTURNO: Trasvarietà con S... di, Dolliver e i Da Vito — ... APRILE: «Nerano».

LA RADIO

NOTIZIARI - Ore 8, 9, 11.30, 13, 17.30, 19, 20, 21, 23.15, 23.

Ore 7.45: Buongiorno — 8.10: Musiche mattine — 11.35: Musiche varie — ... Coro di montagna — 12.30: Trasmissione ... romani — 13.20: Canzoni — 13.30: «L'uomo della strada» — 13.40: Orchestra diretta dal M. Enrico Frati — 14.15: Dante ... '300 — 14.30: Musica caratteristica — Musica leggera — 17.45: Musica leggera 18: L'Italia combatte: trasmissione dedicata ai patrioti che lottano contro i tedeschi 18.30: Vetrina musicale — 19.45: Notiziario straniero — 19.45: Canzoni regionali — ... Italiano — 20.20: Musica dell'America 20.45: Serenata — 21.20: Club del ritmo 21.30: Valzer — 22: Concerto del mezzo... pranista Eugenia Zarzska — 22.25: Musica ... lessica.

FINESTRA

Letteratura

Sfogliando il primo volume degli «Annali» del Muratori mi sono imbattuto in questo passo: «In Lione, siccome accennai, si ritrovò Caligola nelle calende di gennaio, e probabilmente allora per onorare il suo consolato, celebrò quivi gli spettacoli mantovati da Suetonio e da Dione. Furono vari, ma non vi narrò quello della gara nell'eloquenza greca e latina, giacchè solito a farsi in quella città alla statua d'Augusto. Chi era vinto pagava il premio ai vincitori, ed era tenuto a fare un componimento in lor lode. Coloro poi, che invece di piacere dispiacevano, dovevano colla lingua, o con una spugna cancellare il loro scritto, se pur non eleggevano d'essere sferzati dai discepoli, ovvero tuffati nel fiume vicino».

Oh, splendore della civiltà romana! Illuminata saggezza dei padri antichi! Quale più adeguata punizione agli autori di spiacevoli esercitazioni letterarie! Rinuncierei volentieri a tutte le pene salvo una: quella della cancellazione con la lingua dell'opera ingrata. E avremmo voluto che fosse applicata con ogni rigore ai saggi così detti letterari che son fioriti in questi ultimi anni. Avremmo veduto i «poeti del tempo di Mussolini» gli autori di commedie insipide, i fabbricanti di romanzi fascisti, dimenar la lingua sulle loro opere fino a cancellarle, come son cancellate nella nostra memoria. Leccare fino ad averne il callo alla lingua, che già era avezza a leccare i talloni ai gerarchi. E non ci sarebbe dispiaciuto che l'inchiostro col quale erano scritte fosse avvelenato.

Penetrazione

Il costume anglosassone, e particolarmente quello americano, sta mostrandosi nel suo vero aspetto alla popolazione romana. Già da tempo la gioventù, ammaestrata dai films e dai romanzi, scimmiottava certi piccoli modi di vivere d'oltre Atlantico, e si credeva «up to date», aggiornata, mettendo i piedi sulla tavola, vestendo con pittoresco disordine, trascurando vecchie norme dell'educazione latina. Credevano con ciò questi scioccherelli, d'aver assorbito la civiltà americana, e fumando le «Camel» si illudevano di gareggiare con un popolo asserragliato nella sua colossale macchina di lavoro. E s'ullivano in via Veneto certe smorfiosette con i capelli platinati salutare gli amici che incontravano con un garrulo «Hi by» che non avrebbero saputo tradurre in italiano.

Ora, con l'arrivo degli anglo-americani a Roma la penetrazione ha diffuso le sue irradiazioni. Me la passeggiavo domenica per il viale Parioli, e dovendo attraversare la strada fui costretto a fermarmi per attendere che fosse passato un lungo convoglio di macchine alleate. Fu così che la mia attenzione venne attratta da una conversazione di quattro ragazze che erano vicino a me e che godevano la vacanza domenicale.

Diceva l'una: — Con queste scarpe non ne posso più; la mia padrona si lamenta che non porto a casa quello che vuole. — Beata te — fa l'altra — che così fai la cu...

0896

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

...prof. Vincenzo Rivera, nomi... dal Col. Poletti e dal Mini... della I. P., Commissario per ...lemia d'Italia, e uno dei più ...ultori di studi radiobiologici ...vegetali.

CASA MIA

...oggi:

...ucchero: gr. 40 con la tessera n. 1 ...ombra di luglio.

...egumi secchi: gr. 80 (nella II, ...IV zona) con la tessera 272 carta ...ri vari IX emissione.

...arne e verdura in scatola: gr. 90 ...lla I zona) con la cedola 271.

...alsiasi vivanda con la cedola 195.

...Uova: 1 a persona (nella II zona) ...la cedola 223.

...ostole latte scremato: 2 a perso... per gli ammalati a domicilio in ...ituazione del quarto di litro relativo al periodo di consumo dal 6 al ...luglio.

...attici: gr. 150 ai bambini fino a tre ...ni, somministrati dall'assegnatario di ...ni 10 ai vecchi oltre i 65 anni.

...alle in polvere: gr. 100 per bambini da 0 a 3 anni e per gli adulti ...re i 65 anni con la cedola 237 esportori vari IX emissione.

...ignole: tutta la raccolta di maggio ...gli 20 luglio.

...ipone neutro: gr. 100 per neonati ...rocurarsi presso le designate latterie (fino al 30 luglio).

...ipocrita in polvere: gr. 100 (una al ...ese) con la stessa tagliando per ...apone.

...Ha ancora un po' di pazienza per ...e prendiamo una nuova distribu...ne.

INFORMAZIONI UTILI

...Ippellacci: dalle ore 20 alle 6.30.

...Assorbenti: dalle 22 alle 4.30.

...Latte: dalle 6 alle 9 a.m. e dalle ...alle 16.30 p.m.

...Numeri telefonici dei posti della Po... Allerta: Quartiere Ludovisi, tele... 485-185 — Prati: 32-468 — Quar... te Esquilino: 48-094 — Nomentano: ...807 — Parioli: 870-870 — Appio ...848 — Delle Vittorie: 774-644 — ...Tiburtino: 48-040 — Trastevere: ...181 — QUESTURA: 40-300 681-271.

UN CONSIGLIO PRATICO

...Igienisti senza anchilosi? Si fa ...ore in Italia, semplice e senza ...pese. Bisogna eliminare tutte le ...ide. Si versa poi la compatta in ...i stampi e si espone al sole, ...o un telo. Quando le forme hanno ...a certa durezza, si distaccano ...spingendo ancora al sole coperte, ...o qualche giorno, completamente ...ate su apposite tavole di carta ...ente. Possono conservare indefinitivamente ...a più perfetta di muffe od altre ...ezioni.

LA RADIO

MILANO - ORe 8, 9, 11.30, 12, 13, 14, 17.30, 19, 20, 21, 22.15, 23.

Ore 7.45: Buongiorno — 8.15: Musiche del mattino — 11.35: Musiche varie — 12.10: Ora di montagna — 12.30: Trasmissione per i ragazzi — 13.20: Canzoni — 13.30: «L'Uomo della strada» — 13.40: Orchestra diretta dal M. Rivieri Prat — 14.15: Dischi del Todaro — 14.30: Musica cameristica — 17: Musica leggera — 17.45: Musica leggera — 18: L'Italia combatte: trasmissione dedicata ai patrioti che lottano contro i tedeschi — 18.30: Vetrina musicale — 18.45: Notiziario francese — 19.05: Cabaret regionali — 19.20: Italiano — 20.20: Musica dell'America — 20.45: Serenata — 21.20: Club del ritmo — 21.45: Valzer — 22: Concerto del mezzo secolo: pianista Eugenia Zareska — 22.25: Musica sinfonica.

ROMA — CAPRANICA: «Accidenti alle belle» — COLA DI RIENZO: «La donna e il suo boy» — COLONNA: «L'adorabile nemica» — COLOSSEO: «Una donna qualunque» — CENTRALE: «Eroe per forza» e doc. americano — CRISTALLO: «Vieni alle sette» — DELLE VITTORIE: «Uno scozzese alla corte del Gran Khan» — ECCELSIOR: «La peggiore avventura» — FENICE: «Una donna qualunque» e doc. — FLAMINIO: «Immaginabile Godfrey» — GIULIO CESARE: «Sarò tua» e doc. americano — GLORIA: «La via maestra d'amare» — IMPERIALE: «Il pirata ballerino» e doc. — JOVINELLI: «La valle del silenzio» e doc. — ITALIA: «Sulle ali della canzone» — MASSIMO: «Il giardino dell'addio» e doc. — MODERNISSIMO: Sala A: «3 ragazze in gamba» ecc.; Sala B: «Ultimatum di mezzanotte» — MAZZINI: Inaugurazione — NOMENTANO: «La società vivente» e doc. — OLIMPIA: «L'amante nell'ombra» — ORFEO: «La valle della sete» — OTTAVIANO: «Destarello di Re» e doc. americano — PALESTRINA: «Tramonto tempestoso» — PARIOLI: «La canzone della magnolia» — PLANETARIO: Stasera allegro in Francia, due importanti documentari e comiche — PRINCIPE: Comp. Chevez Durante e Trasvarietà — QUIRINALE: «Il cerchio rosso» — REGINA: «La maschera di mezzanotte» — REX: «Le maschere di ferro» — SALONE MARGHERITA: «Il giardino dell'addio» — SALA UMBERTO: «La peccata moglie» (Rebecca) e doc. — SAVOIA: «Primo amore» e doc. — SPLENDIDUM: «Indomabile» e doc. — TIZIANO: «La donna di picche» — SABAUDO: «Eroe per forza» e doc. — VOLTURNO: Trasvarietà con Secondi, Dolliver e i De Vico — XXI APRILE: «Nagana».

...tanto rimanga sul pregio antico. I fatti della grande realtà: la questione del Mezzogiorno fu posta per la prima volta dal governo e dal Parlamento (direttamente con le famose inchieste); agitò gli spiriti, urtò interessi privatistici e del clientelismo; i fascisti sempre pronti a risolvere tutti i problemi col sempre magnanimo e più arrivisti da ogni risma.

Non starò qui ad inquisire su quello che si è fatto in questi ultimi anni nel nostro meridione; non starò per nulla a ricordare il problema siciliano dopo il 25 luglio — e ben quella compagnia che distinguo — si occupò l'onorevole Piro. Luogo, mettendo in luce la evidenza quanta corbelleria venne in sala del fascismo nello sventolio de... «piano del latifondo», la voglia avere sfoggiando alla tavola fermata dove fino al 1930 non parlano d... problemi) le conferenze di vita ...no — nonostante gli sforzi di quelle laboriose popolarissime — abbastanza precarie il popolo calabrese lo sp... che non aveva altra lotta giornaliera che quella da affrontare con gli esattori delle imposte e sovrimposte d... ogni genere. Ricordo in proposito che in quell'epoca circolava la voce che era valore dell'«alpo» si intendeva ...ora levare i contributi dell'Italia meridionale.

Quale utilità ha tratto, per esempio, la Calabria durante i vent'anni della dittatura?

Mi potrà a questo punto rispondere qualche sfaccendato di nostalgico fascismo se in una località è stato eretto un edificio scolastico, in un'altra un mercato acquedotto e via discorrendo.

Ma questo sono opere di primaria necessità che andranno attuandosi dopo il 1922, alcune delle quali erano state già iniziate.

Quali progressi ha fatto la viabilità in Calabria? Ci sono — come c'erano prima del 1800 — dei paesi che non sono stati possono collegarsi col resto del mondo.

Quando burlescamente all'epoca della impresa etiopica (impresa che gettò polvere negli occhi anche dei più integrati antifascisti e rappresentanti dei passati governi democratici (vedi di «Un italico revival» dell'on. Mario Bergamo) quando, dico, sentivo poi ufficialmente affermare lo stanziamento in Calabria, che l'Italia aveva costruito strade e ponti in Abissinia, ed io povero ed ultimo figlio d'Italia, dove... io trascinarmi i piedi per raggiungere una, mi sentivo arrivare lo sdegno nell'anima.

Poi venne la guerra di Hitler e di Mussolini, ed il nostro Meridione ...ero subirne pel primo le nuove conseguenze.

C'era il bavaglio nella stampa: ma per allora io mi permisi di aconsigliare ...ai un giornale di Cosenza le sofferenza della mia terra, con un arti...

...che ha accecato il mondo, mutati di cuore le sole di fare le dittature ...ma anche di quelle a tinta democratica — ed il popolo potrà governarsi e chiedere da sé quanto occorre alla sua esistenza.

Fa bene il Governo a volere nel l'opera delle popolazioni del nostro Meridione un valido sostegno della futura ricostruzione.

E in casa e nella nostra fervida terra, generosa Amica, che risiede la rinascita della Patria!

Con l'antico affetto.

Giorgio Marincola Mauro.

Partito di Unione Proletaria

Il Partito di Unione proletaria democratica col Partito Socialista Italiano e il Partito della Democrazia Cristiana, ha nominato i signori Tesser rag. Mario e Di Tommaso Giuseppe, i quali fanno parte della Commissione quadripartita della T.E.T.I., il passato del quali è il seguente:

Tesser Mario: in seguito ai tentativi precedenti e raccomandazioni fatte presso generali, riuscì ad ottenere l'iscrizione al P. N. F., in pieno periodo di disfacimento del fascismo, collaborando attivamente col perfetto Pannaria (squadrista estremista, ucciso il 10 corrente dai patrioti a Rieti) e declarato del Gruppo Roma, che gli affidò incarichi riservati.

Il Tesser ha fatto parte della Commissione di fabbrica durante il periodo neo fascista repubblicano, in seguito a nomina intervenuta per sua presenza, collaborando dall'8 settembre 1943 e fino al 4 giugno con le locali gerarchie sindacali fasciste repubblicane.

Non si sa come egli sia iscritto al Partito Socialista e faccia parte della commissione di epurazione della T.E.T.I.

Di Tommaso Giuseppe: Inscritto al P. N. F.; ha fatto parte del direttorio del Fascio di Frascati ed era componente della M. V. S. N., ostentando in ogni occasione il suo attaccamento al regime, ed inneggiando frequentemente, ora la divisa di generale fascista ora quella di capo manipolo della milizia.

Fece parte della commissione interna di fabbrica durante il periodo neo fascista repubblicano.

E' risultato ed aver la tessera del Partito della Democrazia Cristiana e fa parte della commissione di epurazione della T.E.T.I.

Si chiede naturalmente che questi signori siano tolti immediatamente dalla commissione della T.E.T.I.

RENATO ANGIOLILLO
e LEONIDA REPACI
Direttori

Stab. Tip. de «Il Giornale d'Italia»

COMUNICATO

Trasporto merci e passeggieri per Napoli ed Italia Meridionale rivolgersi Società Trasporti TERMAR - Via XX Settembre 3 - Tel. 481352.

...ertito posatempi strada Tel. 580.049.

CERCASI appartamento sei sette vani doppio servizio preferibilmente quartiere Savoia ...Tel. 580.049.

UFFICIO arredato 3-3 ambienti cercasi anche condividendo uso separato disponibilità pagamento. Telefonare 380.650.

14 CESSIONI AZIENDE
L. 3 la parola minimo L. 30

LARGO Brancaccio cedesi pensione, 32 camere, ottimo ufficio. Boncompagni cedesi cinque camere. Pinciani, Quattrofontane 32-0

15 DOMANDE CAMERE E PENSIONI
L. 3 la parola, minimo L. 30

INSEGNANTE cerca modesta pensione centrale ambiente distinto, telefonate pomeriggio 1497.

SPOSI cercano camera vuota mobiliata uso cucina oppure appartamento piccolo vuoto mobiliato. Telefonare 9-30, 12-30, 6151-6

15 OFFERTE CAMERE E PENSIONI
L. 3 la parola, minimo L. 30

AFFITTASI mobiliata signora signor no semana. Rivolgersi portiera Napoleone III n. 21.

SIGNORILE pensione settentrionale dispone ...ccasionali comodo. Arno 22, telefono 481-480.

19 DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
L. 3 la parola, minimo L. 30

DIPLOMATA offresi puericultrice bambini, qualche ora, casa signorile. Massima referenze Tempo 17, Tritone 102

20 OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO
L. 3 la parola, minimo L. 30

CERCO subito ragazza lattaia buon guadagno presentarsi via Castelfidardo 32, mattinata.

PARRUCCHIERE signora ottimo, abile manicure cercasi subito. Paga superiore Serra, via Flaminia 235 (piazza).

PROFESSORI privi incarico, diplomati idonei ...ola, scuole Medie, cercansi. Oper, via Po 56.

AVVISI SANITARI

Dott. BARONE GIUSEPPE

Specialista malattie veneree, pelle V. E. Giannone 1 (Piazza le Flaminio) Tel. 360053; fer. 9-13; 16-20; fest. 9-13

Dott. F. CARABELLESE

Specialista Venereo Pelle, SESSUALE Via Merulana 19 Ore 9-13 14-20 Tel 484-231

Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS

Specialista Malattie Veneree Pelle Disfunzioni sessuali
Roma, Principe Amedeo, 2 (ang. Viminale (Stazione) 9-13 16-18

Dott. VITALE MODICA

Veneree, pelle, disfunz. sessuali
Via Volturno, 22 int. 3, Tel. 480-571
Feriali ore 8-12, 16-19; festivi 9-13

Gli annunci economici su

"IL TEMPO"

si ricevono presso:

G. BRESCHI - PUBBLICITÀ

VIA DEL TRITONE 102 p. p. - Tel. 44-313

e per comodità del pubblico anche presso le seguenti Ditte:

Libreria Nazionale - Via Nazionale 55 - tel. 40.021
Giampaoli S. A. - Corso Umberto 385 - » 61.953
Libreria - Piazza Barberini, 20-21 (ang. via S. Nicola Tolentino)

...a a lecare i talloni ai pe... E non ci sarebbe dispiacin... l'inchiostro col quale era... fosse avvelenato.

Penetrazione

...costume anglosassone, e pur... quello americano, sta ...andosi nel suo vero aspetto ...popolazione romana. Già da ...o la guerra, ammaestrata ...libri e dai romanzi, s'in... certi piccoli modi di vi... Oltre Atlantico, e si crede... up to date», aggiornata, met... i piedi sulla tavola, metten... pittoresco disordine, tra ...delle nuove dell'alu... italiana. Credevano con ciò, ...sciocchezzoli, d'aver assor... civiltà americana, e fumare «Camel» si illudevano di gareggiare con un popolo asserragliato nella sua colossale macchina di lavoro. E s'udivano in via Veneto certe smorfiosette con i capelli platinati salutare gli amici che incontravano con un garrulo «bye bye» che non avrebbero saputo tradurre in italiano.

Ora, con l'arrivo degli anglo-americani a Roma la penetrazione ha diffuso le sue irradiazioni. Me la passeggiavo domenica per il viale Parioli, e dovendo attraversare la strada fui costretto a fermarmi per attendere che fosse passato un lungo convoglio di macchine alleate. Fu così che la mia attenzione venne attratta dalla conversazione di quattro ragazze che erano vicino a me e che godevano la vacanza domenicale.

Diceva l'una: — Con queste file non ne posso più; la mia padrona si lamenta che non porto a casa quello che vuole. — Beata te — fa l'altra — chè così fai la cura del sole! Io invece, con quei bambini... — E l'altra ancora: — Ho ricevuto una lettera del mio fidanzato che è prigioniero in Australia; mi dice che sta bene, e che lì ci sono delle belle ragazze. Se crede di ingelosirmi, sta fresco! — E l'ultima: — Dei mio invece, che se ne andò volontario a lavorare in Germania, non so più nulla. Se crede che io l'aspetti!... Piuttosto dove andiamo oggi? Verso la Stazione, o verso il Corso?

La colonna degli automezzi era intanto passata. E l'ultima che aveva parlato molto le altre: — Su, andiamo «Canion»! — E le altre in coro: — «Canion... canion»...

Le poverine volevan certamente dire «come along», ma la differenza non aveva importanza: lo importante era che anch'esse si mostrassero «up to date».

Luigi Chiarelli

SINDACATO POSTELEGRAFONICO
COMITATO
POPOLAVORO POSTELEGRAFONICO
COMIT. PROVVISORIO QUADRIPARTITO
ROMA

Roma, li 27 Giugno 1944

N. di protocollo
Risposta a foglio N.
del
Allegato

SINDACATO POSTELEGRAFONICO
ROMANO
COMIT. PROVVISORIO QUADRIPARTITO

OGGETTO

Epurazione

Al COMANDO DEL GOVERNO MILITARE
ALLEATO PER GLI AFFARI CIVILI DELLA
CITTA' DI ROMA
ROMA

Il Comitato quadripartito del Sindacato Postelegrafonico Romano porta a Vostra conoscenza che nonostante le precise norme emanate riguardante l'estromissione di quei funzionari statali compromessi per la loro appartenenza attiva all'ex regime fascista, il Direttore Generale dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ancora tutt'oggi permane nelle sue alte funzioni.-

Egli,notorio e attivo fascista militante fu dal regime creato fra l'altro Accademico d'Italia e quindi in virtù dell'Art.2 comma b. delle disposizioni sopra accennate devesi intendere automaticamente epurato.- Invece continuando nelle sue funzioni ha richiesto di recente che venga provveduto al pagamento dello stipendio del mese di giugno,sotto la sua responsabilità personale a quei funzionari,Capi Servizio e Capi Divisione, che collocati a riposo nel Gennaio scorso hanno ripreso le funzioni in seguito alla impresicsa ordinanza del Commissario Civile Generale Bencivenga,ordinanza che fu in seguito come è noto annullata.-

Poichè i fatti sopra esposti oltre a rappresentare un atto di palese ingiustizia intesa a favorire quei funzionari che furono nella maggior parte i più diretti collaboratori del Direttore Generale nella sua fascistica attività, frustrano l'opera di epurazione che tanto energicamente ha intrapre-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785615

del R O M A 5

Allegato COMIT. PROVVISORIO QUADRIPARTITO

CITTA' DI ROMA

R O M A

OGGETTO

Epurazione

Il Comitato quadripartito del Sindacato Postelegrafonico Romano porta a Vostra conoscenza che nonostante le precise norme emanate riguardante l'estromissione di quei funzionari statali compromessi per la loro appartenenza attiva all'ex regime fascista, il Direttore Generale dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ancora tutt'oggi permane nelle sue alte funzioni.-

Egli, notorio e attivo fascista militante fu dal regime creato fra l'altro accademico d'Italia e quindi in virtù dell'Art.2 comma b. delle disposizioni sopra accennate devesi intendere automaticamente epurato.- Invece continuando nelle sue funzioni ha richiesto di recente che venga provveduto al pagamento dello stipendio del mese di giugno, sotto la sua responsabilità personale a quei funzionari, Capi Servizio e Capi Divisione, che collocati a riposo nel Gennaio scorso hanno riprese le funzioni in seguito alla impreciso ordinanza del Commissario Civile Generale Bencivenga, ordinanza che fu in seguito come è noto annullata.-

Poichè i fatti sopra esposti oltre a rappresentare un atto di palese ingiustizia intesa a favorire quei funzionari che furono nella maggior parte i più diretti collaboratori del Direttore Generale nella sua fascistica attività, frustrano l'opera di epurazione che tanto energicamente ha intrapreso codesto Comando; danno l'impressione al personale p.t. che non abbiano una seria applicazione.-

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 782015

Si richiede pertanto un più diretto intervento di cotesto Comando in merito con l'eventuale ausilio di questo Comitato Sindacale, e intanto la tempestiva ordinanza che venga annullata qualsiasi disposizione impartita dal Detto Direttore Generale in questi ultimi giorni oltre al suo immediato allontanamento.-

Con distinti saluti

SINDACATO POSTELEGRAFONICO Comit. Prov. Quadriga

IL COMITATO SINDACALE PROVVISORIO

Mondanti Guido
Lenzi Roberto
Delvecchio Leonardo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785025

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

JLH/tjj

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Tel. 489061 : Extn. 333

15th September 1944.

In reply
refer to: CS/57/3/15

Subject: T.E.T.I.

To: The Acting Chief Commissioner, HQ, ACC.

1. Please see attached copies of letters in reference to the appointment of a Commissary for the telephone concessionary company, T.E.T.I.

2. The nominee of the Ministry of Communications had been interviewed by this Sub-Commission. He has been found to have no legal training or experience, no financial training or experience, no managerial training or experience, and is a mechanical, not an eletrical engineer. He has represented the Isotta-Fraschini and Lancia organisations in Australia and elsewhere.

3. He is considered quite unsuitable for the proposed appointment.

4. The serious implication in the matter lies in the disclosure of the incapacity and unsuitability of the Minister of Communications. If he is prepared to approve such individuals for such appointments, then it is considered that his retention in a Ministerial rank can and certainly will do immediate and incalculable harm to the economy and well-being of the country. He is quite evidently only concerned with the political colour and not at all with the ability or suitability of the individual; it is believed that the only reason for his recommendation of Sig. Muratori is that this man is reputed to be an active member of a political party that is in sympathy with that of the Minister.

5. Apart from this disgraceful case, nothing that Sig. Cerabona has done has tended to improve my opinion of his suitability for his position, that was expressed in an earlier letter to your office, of which a copy is also attached.

6. Perhaps you would consider bringing the matter, and the general relationship of Sig. Cerabona to the ACC, to the attention of the Prime Minister, with a view to his earliest possible removal in the best interests of the Italian State.

J. L. HENDERSON
Colonel,
Director, Communications Sub-Commission.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

JLH/epc

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Telephone 489081 Ext. 444

11th August, 1944

In reply refer to: CS/57/3/9

Subject : Defascism - Dr. DEL PINO

To : G.S.O.. L.of C., Italy.

Reference your X/30/3 dated 9th August, 1944.

1. I can and shall insist on the matter being dealt with as quickly as possible, but I am not prepared to state a definite time-limit on the case, as I consider that this might lead to unjustifiable interference with the course of the law, which includes requirements for certain periods of notice to the accused before trial, by the accused for appeal, etc., and might handicap the proper trial and judgement.

J.L. HENDERSON
Colonel
Director, Communications Sub-Commission

Copy to: Signal Officer, Rome Allied Area Command (ref. LPR/OFD/7 9th Aug.).

3787

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

JLH/tjj

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Tel. 489081 : Extn. 400

In reply
refer to: CS/57/3/3

10th August, 1944.

Subject: Defascism - Dr. DEL PINO.

To: The Administrative Section.

1. (a) According to para 7 of A/CC 250 dated 15th July, the responsibility for defascistisation of the head offices of para-statal institutions rests with ACC HQs.

(b) Any doubt about this in regard to telephone concessionary companies was cleared by your letter DF/4B/A3 dated 21st July, 1944.

(c) The Director General of the T.E.T.I. is evidently included in this category; in addition, to avoid any repetition of difficulties elsewhere in a similar case, the point was specially made clear in respect of this individual to the Regional authorities through the Regional Telecommunications Officer, and also by representations of the Rome Area Signal Officer.

(d) In any case it has been made clear that Regional Commissioners will not proceed against personnel of a company engaged in military work without reference to higher authority (letter attached at App. 'A').

2. (a) The situation regarding the official in question was well known to this Sub-Commission, to the military authorities and to the Ministry of Communications, and the question whether his suspension would be desirable was continually under review.

(b) The Ministry was left in no doubt as to its proper course of action should this suspension be required (see letter at App. 'B'); finally the Minister decided to request it (letter at App. 'C'). The matter was cleared at once with the military authorities and their agreement obtained, and the suspension promptly authorised by this office (letter at App. 'D').

3. However, notwithstanding the fact that it is outside the Regional Commissioner's authority, and without consulting the Regional Telecommunications Officer, or this Sub-Commission, or the Ministry of Communications, or the Military Authorities, on the day that the Minister issues the order for this suspension,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Administrative Order No. 38 is issued by the Regional Commissioner of Region IV (attached at App. 'E').

4. Could this matter please be taken up with the particular object of avoiding occurrences.

J. L. HENDERSON
Colonel,
Director, Communications Sub-Commission.

Five Incls.

3755

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

TRANSLATION BY SELAN.

19-1

ROME 19/10/44

REF:PFM EX:365 - 8/906I

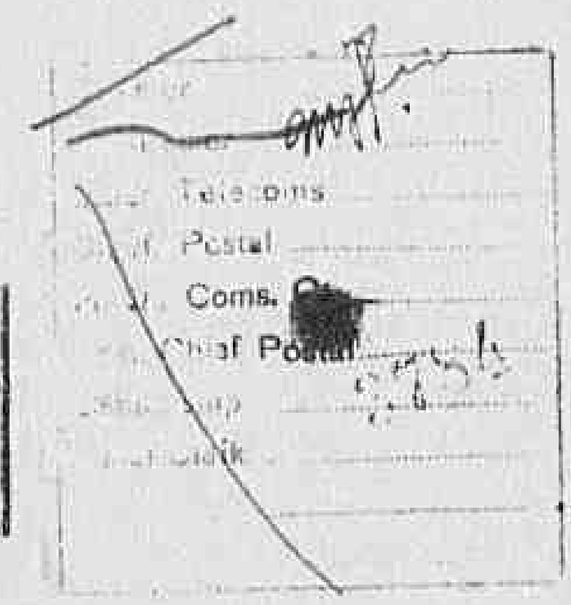
SUBJECT.:Epuration of Dr.Del Pino Giulio.

TO:
COL. J.L. HENDERSON
DIRECTOR OF THE COMMUNICATIONS SUB-COMMISSION
A.C..C

I inform you that, ~~this~~ last week, the commission "D" for the epuration of the TETI and SET personnel examined the memo of defence, sent by Dr.Giulio del Pino, General Director and delegated Administrator of the TETI.

Other documents and files concerning such measure of epuration are being looked into.
Further information will be sent as soon as possible.

CHIEF of CABINET



CROSS REFS.

FILE B/Fwd.

Date 20/10/44

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

12-2

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
GABINETTO

Roma, 19 ottobre 1944

N. F.P.M.IX/365-8/9061

Risposta al N. _____

OGGETTO Epurazione Dr. DEI PINO Giulio.

Al Colonnello J.L. HENDERSON
Direttore della Sottocommissione per
le Comunicazioni presso la Commissione Alleata
R O M A

Comunico che nella decorsa settimana la Commissione "D" per l'epurazione del personale T.E.T.I. e S.E.T. ha esaminato il memoriale difensivo presentato dal Dr. Giulio DEL PINO, Direttore Generale e Amministratore Delegato della TETI.

E' ora in corso l'escussione di altri testi e l'esame degli atti relativi al procedimento di epurazione di cui trattasi.

Si faranno ulteriori comunicazioni appena possibile.

d'ordine di S.E. IL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO

boarcolin 23/02/3

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
GABINETTO

Roma, 10 ottobre 1944

N. F.P.M.IX/365-8/8417

Risposta al N. _____

OGGETTO: Epurazione Dr. Giulio DEL PINO.

Al Colonnello J.L. HENDERSON
Direttore della Sottocommissione per le
Comunicazioni presso la Commissione Alleata

R O M A

Comunico che in data 27 settembre u.s. la Commissione "D" per l'epurazione del personale delle Società T.E.T.I. e S.E.T. ha preso visione di alcuni degli atti riguardanti la concessione, da parte dello Stato alla TETI, del servizio telefonico della IV Zona e che l'istruttoria relativa al procedimento di epurazione a carico del Gr.Uff.Dr. DEL PINO Giulio, Direttore Generale e Amministratore Delegato della TETI, fascista antemarcia, è ora quasi ultimata.

Il Dr. DEL PINO ha già presentato le sue deduzioni difensive alla competente Commissione e questa ha già iniziato il suo esame sui motivi addotti a discolpa dell'interessato.

Si faranno ulteriori comunicazioni.

d'ordine di S.E. IL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

HHS/epc

17

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Telephone 489061 Ext.333

9th October, 1944

In reply refer to: CS/57/1/18

Subject : Defascism

To : Major Palmieri

1. The Allied Military authorities are very much interested in the Defascism proceedings in the cases of Pellegrini (Manager of S.E.T.) and Del Pino (Manager of the T.E.T.I.).

2. Both individuals have been suspended from office. In the case of Pellegrini it is understood from Brig. UpJohn that Defascism proceedings are subordinated to action on a pending capital charge. In the case of Del Pino notice of the accusations against him has been given him and he has filed his reply as of Oct.5th, 1944.

3. For your information Commodore Stone assured the C.S.C., A.F.H.Q., that Pellegrini's case would be given prompt and proper consideration by the Italian bodies charged with Defascism. In view of this and the interest displayed by the Military in both cases it is important that A.C.C., have an observer present during the deliberations of the Commission which concern the case.

4. It is hoped that you can arrange to attend the meetings.

3781

J.L.HENDERSON
Colonel
Director, Communications Sub-Commission

Copy To 57/21 12

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

U.S. CONFIDENTIAL Equals British CONFIDENTIAL

JLH/epc

16

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Telephone 489081 Ext.400

25th September, 1944

In reply refer to: CS/57/3/16

Subject : Personnel of T.E.T.I.

To : The Ministry of Communications. 13

Reference your letter No.F/111/127/188 dated 7th September, 1944.

1. Eng. MURATORI has been interviewed by this Sub-Commission.

2. He is not considered suitable for the proposed appointment as Commissary for the T.E.T.I., owing to his lack of experience in any position of corresponding responsibilities or in communication engineering.

3. Should you wish to propose some other candidate, we should be glad to advise on his suitability.

J.L.HENDERSON
Colonel
Director, Communications Sub-Commission

3780

U.S. CONFIDENTIAL Equals British CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

JLH/tjj

U.S. CONFIDENTIAL Equals British CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Tel. 489081 : Extn. 333

In reply
refer to: CS/57/3/15

18th September 1944.

Subject: T.E.T.I.

To: The Acting Chief Commissioner, HQ, ACC.

1. Please see attached copies of letters in reference to the appointment of a Commissary for the telephone concessionary company, T.E.T.I.

2. The nominee of the Ministry of Communications has been interviewed by this Sub-Commission. He has been found to have no legal training or experience, no financial training or experience, no managerial training or experience, and is a mechanical, not an eletrical engineer. He has represented the Isotta-Fraschini and Lancia organisations in Australia and elsewhere.

3. He is considered quite unsuitable for the proposed appointment.

4. The serious implication in the matter lies in the disclosure of the incapacity and unsuitability of the Minister of Communications. If he is prepared to approve such individuals for such appointments, then it is considered that his retention in a Ministerial rank can and certainly will do immediate and incalculable harm to the economy and well-being of the country. He is quite evidently only concerned with the political colour and not at all with the ability or suitability of the individual; it is believed that the only reason for his recommendation of Sig. Muratori is that this man is reputed to be an active member of a political party that is in sympathy with that of the Minister.

5. Apart from this disgraceful case, nothing that Sig. Cerabona has done has tended to improve my opinion of his suitability for his position, that was expressed in an earlier letter to your office, of which a copy is also attached.

6. Perhaps you would consider bringing the matter, and the general relationship of Sig. Cerabona to the ACC, to the attention of the Prime Minister, with a view to his earliest possible removal in the best interests of the Italian State.

J. L. HENDERSON
Colonel,
Director, Communications Sub-Commission.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

JLH/epc

14

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Telephone 489051 Ext. 333

11th September, 1944

In reply
refer to: CS/57/3/14

Subject : Personnel T.E.T.I. - Del Pino.

To : The Minister of Communications.

1. Reference is made to your letter of 7th September, 1944, No. P/111/127/188 RW. 13

2. The situation with reference to Ing. Agosti as outlined in para. 1 of your letter has now been changed, according to information given to this Sub-Commission by Avv. Bruno, Vice President of T.E.T.I. According to Avv. Bruno full powers have now been given to Ing. Agosti so that he is no longer in any way handicapped in the fulfillment of his duties by lack of authority. He is, therefore, filling the position of Commissario, altho' not named as such.

3. The telephone companies form an essential part of the communication network of the Allied Armies in Italy. Before any change is made in their management it is therefore necessary to obtain the agreement of the military authorities concerned.

4. To enable this office to be in a position to recommend the change that you propose, it is necessary that we should be satisfied with the qualifications of the nominee that you propose, Ing. BINATORI.

5. Would you therefore be good enough to arrange for him to visit this office to be interviewed.

3778

J.L.HENDERSON
Colonel
Director, Communications Sub-Commission

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Translation no. 856 — Telecoms — 28.6.44 — Rome

Ministry of Communications

File no. 5/4.15/1528

Rome, 21st June

To A.C.C.

Telecoms Subcommn.

Subject: General Director of Posts and Telegraphs

The Post and Telegraph Control Officer have remitted to this Subcommission the enclosed copy of their decision with attached memorandum.

The Rome newspapers have published that the Committee for the National Insurance Institute has requested the dismissal of the present General Director and was granted: "Because it is hardly credible that having served fascism with zeal for over 14 years it could effect the defascistization. Besides the majority of the employees do not trust the present director."

If the above measures have been taken in regards to the Direction of the National Insurance Institute, it seems to us that a similar measure should be taken, and with more reason, regarding the General Director of Posts and Telegraphs, who as the control officer says: "Has caused trouble

3717

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

2) and disturbance for over 20 years, with a spirit of fomenting in the Post and Telegraph Administration.

The Undersecretary of State.

DIRECTOR.
D.DIRECTOR.
S.O.I.
S.C.P.
CS SECTION.
CI SECTION.

15|4|7

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Italian Federation of Post and Telegraph
Central Offices

Palermo 21st June, 44

Decision of the Central Committee.

The Central Committee of the Post,
Telegraph and Telephone Federation, united in
a plenary meeting on 19th June 1944.

Whereas the ill-famed commander
Pession continues to hold the position of General
Director of Posts and Telegraphs; and

Recalling the harmful and pernicious effects
of his violent prefecture during the 20 years of fascist
misgovernment; and

In view of the dangerous reaction becoming
manifest among the mass of Post, Telegraph and
Telephone employees and particularly in those
who were imprisoned, sent to confino, suffered from
the authorized robberies and the judgement of the
pretorians of the militia which was its own

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

2) direct views;

DEMAND

his immediate withdrawal unquestioned withdrawal for later action on the part of the Commission wiping out the crimes and misdeeds of fascism.

The General Committee

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

The Oct of Excellency Orsini retaining his position of Director General of the Post and Telegraph administration is absurd and quite against the will of the employees who have suffered long enough this undesirable, partisan administration.

In the fascist regime the political figure of Persico was undoubtedly of the first class. Having been appointed chief of the cabinet of Costanzo Ciano, of which she was a member and accomplice, he set forth the the reform of 24th April 1925 no. 520, which, with the sacrifice of the various General Directors then in office, brought about his appointment as only Chief of the Administration, and 3rd grade in the State Order of officers, which prerogative he kept for himself, with a regulation illegitimate and unlawful if not in form.

3775

It was and is well known in the non-governmental circles how the assignment of telephones to the various societies represented as real "Abuses by Bargain", from which Ciano, Persico and other minor personages their similars, derived considerable

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

2) unlawful profits. On that occasion Costanzo Ciano became one of the principal beneficiaries of the Lotti, receiving a reward of 500,000 lire [illegible] for Pession the gift of £ 100,000!

When the laws for prescription every one, three, five and ten years was applied

When the laws for the ~~prescription~~ cancellation every one, three, five and 10 years of the small credits abandoned by holders of Postal savings accounts, was applied, the competent Service no. VII ordered Pession if the 18 millions about, ~~taken from~~ resulting from the application of the above laws, should be placed in the State Funds or in the Deposits and Loans funds. The General Director ordered to postpone the remittance with the result that most of the funds received on penny!!!

Even the assignment of the ~~delivery~~ services postal credit notes delivery services in the principal railway stations, formerly carried out by agents of the administration, and express letter and ~~the~~ the telegrams, delivery services, to private undertakers, gave rise to well-founded

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

3) : surfeiture of unlawful interferences on the part of the Director General, shrewd and wise protector of the more important ones such as the Romee and the Pascitelli of Naples etc and the Morelli of the Puglie, who made a show of Pession's precious protection, frequently obtaining increases in the rates and considerable subsidies for continued extraordinary services.

These are the principal complaints against this man as a prefect of the present administration, not satisfied with the already required requisites he succeeded in obtaining for his office, with special personal regulations and with the numerous profitable affairs with other state agencies and similar. 3774

But even the sum of such unwritten prerequisites did not appear sufficient, in the eyes of the public, to justify the purchase of property at Varni, Jonica and elsewhere, in his name and in the name of relatives; which were their annotated by the families (Cocli,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

4) Saracista, Del Giffo, etc.)

We have seen how immediately after the downfall of fascism in July 1943, Perrone asked ~~for~~ the Royal Treasury of Rome for a grant of five millions in order to cash the interest bearing postal-bonds in his and his sisters' name.

It will therefore be necessary to make inquiries ~~into~~ to know how he got so much during the fascist era, as is done in general for all generals.

Willing also to be appointed to the accademy students of Italy, he was refused for a long time by President Marconi, but finally obtained the appointment ~~later~~, by the express wish of Mussolini, who imposed the inclusion of Perrone in a group of three, choosing him even though he were the third of the group.

His administrative politics were purely fascist, marked with injustices and ~~harassment~~ vexations ~~typical~~ of every kind ~~typical~~ to the personnel to satisfy the wishes and

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

5] instructions of the hierarchs. He persecuted all those who heard not unfavourable positions in the regime, and with personal aims; he gave no respite to the more capable officials whom he suspected of capable of legitimately aspiring to the succession of this office, which he avoid he was always on the point of quitting, eliminating and subduing them in a way they could not disturb him (Comm. Pelligrazzi, Comm. Pietro Lotti, Comm. Carati and others), whose names are on everyone's lips. He succeeded in these aims through administrative regulation carefully prearranged and entrusted to ~~inspectors~~ unscrupulous inspectors ready to obey him, to carry them out. In this he was aided by the prefetent and civil Chief of the postal militia, ~~and~~ by Comm. Tonese, and his group.

While, under cover of a perfect outward honesty he persecuted the others for their small or repeating faults, he allowed his favourites, as for example the Head of the Dopolavoro and general secretary of the Association, Giuseppe Bleimer, to receive gifts of considerable value, hastened with

3778

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

6) circulars issued by the Institute of Nuffles, Cons. Marshall

as a partisan, as a hierarch, as a director who was associated as he was entering, as a profiteer of the regime, he must be eliminated in accordance with the spirit and tendency of the Laws on the epuration and defascistization of the Government personnel, especially of the highest grades, ~~books~~ putting aside other more serious ~~serious~~ subsequent regulations.

Pession has always shown an unbounded admiration for everything of nazi origin, continually by sending commissions to Germany composed of his most trusted satellites (Haracciu, Bleuer, Bertolin, and others) often going himself personally.

Regarding his morals he was said also to have deplorable habits, in which rumors was included the name of the ex-marshal of the navy, Edoardo Bonmiregno, ~~Bonmiregno~~ now employed at the State Railways in Rome.

Pession's immediate dismissal

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

D. will be for the entire staff, which deserts
here, a reconciliation and a reason to have
the faith in the democratic government, which
free of this presence, will be able to ~~reestablish~~
rebuild the broken morale of the postal
administration caused by continual exploitation
of the many thousands of casual and daily workers
and enrolled and non enrolled officials.

/dr.

Mod. 16

Salerno, 21 Giugno 1944

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Al la COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO - Post and Telecommunications,
SALERNO

Servizio ..... *Div.* ..... *Sez.* .....

Prot. N. S/4.15/1828 *Allegati* .....

Risposta al f. N. .....

del .....

OGGETTO Direttore Generale Poste e Telegrafi

I Sindacati Postelegrafonici hanno presentato, a questo Sottosegretariato, l'acclusa copia di deliberazione con allegato promemoria.

I giornali romani pubblicano, oggi, che il Comitato per l'Istituto Nazionale Assicurazioni ha chiesto ed ottenuto che l'attuale Direzione Generale si dimettesse: " perchè è paradossale am-
" mettere che chi ha servito con zelo, per oltre 14 anni il fascismo,
" possa dare atto alla defascistizzazione. Inoltre l'attuale Ammini-
" stratore non gode della fiducia della maggioranza del personale".

Se quanto sopra è stato disposto per la Direzione dell'Istituto Nazionale di Assicurazioni, sembra a questo Ufficio che, a maggior ragione, analogo provvedimento dovrebbe prendersi per il caso del Direttore Generale delle Poste e Telegrafi che, come dicono i Sindacati, " imperversa da oltre 20 anni con spirito fascista sull'Ammi-
" nistrazione Postelegrafonica".

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

2 allegati

3771

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Copia

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI POSTELEGRAFONICI

N. di Protoc. .....

Risposta alla lettera .....

OGGETTO

.....

.....

Salerno, 2I Giugno I944

DELIBERAZIONE DEL COMITATO CENTRALE

Il Comitato Centrale della Federazione Postelegrafonica, riunito in seduta plenaria il I9 Giugno I944.

VISTO che il famigerato comandante Pession conserva ancora le funzioni di Direttore Generale alle Poste e Telegrafi

TENUTO presente gli effetti deleteri e perniciosi della sua violenta dominazione durante i venti anni del malgoverno fascista,

CONSIDERATA la pericolosa reazione che si va manifestando nella massa postelegrafonica tutta e in particolar modo in coloro che subirono il carcere, il confino, i danni delle ruberie autorizzate e l'arbitrio dei pretoriani della milizia che era sua diretta emanazione

R E C L A M A

l'immediato suo allontanamento senza pregiudizio alla ulteriore azione della Commissione per la repressione dei delitti e degli illeciti del fascismo.

p. IL COMITATO CENTRALE
Il Segretario Generale
(F. Stallone)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

COPIA

La permanenza dell'Ecc. Pession al posto di Direttore Generale dell'Amministrazione Postale Telegrafica rappresenta un assurdo contro il quale insorge compatto il personale tutto sacrificato lungamente dalla sua amministrazione odiosa e partigiana.

Nel ragime fascista la figura politica del Pession era indubbiamente di primo piano. Egli, nominato dapprima capo gabinetto di Costanzo Ciano, di cui era creatura e complice, promosse- la riforma del 24 aprile 1925 N° 520, che, col sacrificio dei varii Direttori Generali allora in carica, condusse alla sua nomina ad unico Capo dell'Amministrazione di grado 3° dello Ordinamento Statale, prerogativa che conservò alla sua persona, con provvedimento illegittimo nella sostanza, se non nella forma.

Era ed è notorio negli ambienti burocratici romani come la cessione dei Telefoni alle varie Società rappresentò un autentico "CARROZZONE", dal quale derivarono al Ciano, al Pession e ad altri compari minori illeciti rilevanti profitti. In quella occasione Costanzo Ciano divenne uno dei principali azionisti della Teti, incassando come premio mezzo milione ed il Pession L. 100.000 di gratificazione.

Quando fu applicata la Legge per la prescrizione annuale, triennale, quinquennale e decennale dei piccoli crediti abbandonati dai correntisti del Risparmio postale, il competente Servizio VII° chiese al Pession se i 18 milioni circa ricavati dall'applicazione della citata prescrizione dovessero versarsi alle Casse dello Stato o alla Cassa Depositi e Prestiti. IL Direttore Generale ordinò di soprassedere a tale versamento e risulterebbe che nessuna delle sue casse ebbe un soldo !!!!!!

Anche la cessione dei servizi di trabalzo degli effetti postali nelle principali stazioni ferroviarie, prima espletati da agenti dell'Amministrazione, e quello del recapito dei telegrammi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

ficato lungamente dalla sua amministrazione odiosa e partigiana.

Nel ragime fascista la figura politica del Pession era indubbiamente di primo piano. Egli, nominato dapprima capo gabinetto di Costanzo Ciano, di cui era creatura e complice, promosse- la riforma del 24 aprile I925 N° 520, che, col sacrificio dei varii Direttori Generali allora in carica, condusse alla sua nomina ad unico Capo dell'Amministrazione di grado 3° dello Ordinamento Statale, prerogativa che conservò alla sua persona, con provvedimento illegittimo nella sostanza, se non nella forma.

Era ed è notorio negli ambienti burocratici romani come la cessione dei Telefoni alle varie Società rappresentò un autentico "CARROZZONE", dal quale derivarono al Ciano, al Pession e ad altri compari minori illeciti rilevanti profitti. In quella occasione Costanzo Ciano divenne uno dei principali azionisti della Teti, incassando come premio mezzo milione ed il Pession L. I00.000 di gratificazione.

Quando fu applicata la Legge per la prescrizione annuale, triennale, quinquennale e decennale dei piccoli crediti abbandonati dai correntisti del Risparmio postale, il competente Servizio VII° chiese al Pession se i I6 milioni circa ricavati dall'applicazione della citata prescrizione dovessero versarsi alle Casse dello Stato o alla Cassa Depositi e Prestiti. IL Direttore Generale ordinò di soprassedere a tale versamento e risulterebbe che nessuna delle sue casse ebbe un soldo !!!!!!

Anche la cessione dei servizi di trabalzo degli effetti postali nelle principali stazioni ferroviarie, prima espletati da agenti dell'Amministrazione, e quello del recapito dei telegrammi e degli espressi ad imprenditori privati, dette luogo a fondati sospetti di illecite interferenze del Direttore Generale, protettore furbo e sagace dei maggiori tra essi, come il Romeo ed il Piscitelli di Napoli e lo Storelli delle Puglie, il quali ostentavano la preziosa protezione del Pession, ottenendo frequenti aumenti dei

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

canoni e sovvenzioni copiscue per continui servizi straordinari.

Questi sono gli elementi principali contro l'uomo come profittatore dell'Amministrazione fascista, non pago dei già lauti emolumenti che era riuscito ad ottenere per la sua carica con provvedimenti ad personam e con i numerosi proficui incarichi presso altri enti statali e parastatali.

Ma anche la somma di tali non comuni emolumenti non parvero alla opinione pubblica bastevoli a giustificare gli acquisti di fondi operati dal Pession a Narni, a Formia ed altrove, in nome proprio e per interposte persone familiari, imitato dai suoi favoriti (Cocchi, Saracista, Del Cioppo ecc.).

Si noti che subito dopo la caduta del fascismo nel luglio del 1943 il Pession chiese alla Regia Tesoreria di Roma una sovvenzione di due milioni per farsi pagare i buoni postali fruttiferi intestati a lui ed alle sorelle.

Sarà,necessario pertanto, che l'indagine sul suo arricchimento durante il periodo fascista, disposta in genere per tutti i gerarchi, sia espletata nei suoi riguardi.

Anche la sua nomina ad accademico d'Italia, a lungo osteggiata dal Presidente Marconi, fu da lui ottenuta in prosieguo per volere espresso di Mussolini, che impose la inclusione del Pession in una terna di designati e lo prescelse, pure essendo il Pession il terzo della terna stessa.

La sua politica amministrativa fu di marca prettamente fascista, improntata ad ingiustizie e vessazioni di ogni sorta contro il personale interpretando e prevenendo i desideri e le direttive dei sommi gerarchi. Perseguitò quanti non fossero in auge nel regime e per mire personali, non dette tregua ai funzionari più capaci, che gli dessero sospetto di poter legittimamente aspirare a succedergli nella carica, che egli diceva di essere sempre sul punto di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

so altri enti statali e parastatali.

Ma anche la somma di tali non comuni emolumenti non parvero alla opinione pubblica bastevoli a giustificare gli acquisti di fondi operati dal Pession a Narni, a Formia ed altrove, in nome proprio e per interposte persone familiari, imitato dai suoi favoriti (Cocchi, Saracista, Del Cioppo ecc.).

Si noti che subito dopo la caduta del fascismo nel luglio del 1943 il Pession chiese alla Regia Tesoreria di Roma una sovvenzione di due milioni per farsi pagare i buoni postali fruttiferi intestati a lui ed alle sorelle.

Sarà necessario pertanto, che l'indagine sul suo arricchimento durante il periodo fascista, disposta in genere per tutti i gerarchi, sia espletata nei suoi riguardi.

Anche la sua nomina ad accademico d'Italia, a lungo osteggiata dal Presidente Marconi, fu da lui ottenuta in prosieguo per volere espresso di Mussolini, che impose la inclusione del Pession in una terna di designati e lo prescelse, pure essendo il Pession il terzo della terna stessa.

La sua politica amministrativa fu di marca prettamente fascista, improntata ad ingiustizie e vessazioni di ogni sorta contro il personale interpretando e prevenendo i desideri e le direttive dei sommi gerarchi. Perseguitò quanti non fossero in auge al regime e per mire personali, non dette tregua ai funzionari più capaci, che gli dessero sospetto di potere legittimamente aspirare a succedergli nella carica, che egli diceva di essere sempre sul punto di abbandonare, eliminandoli e mortificandoli in modo da non essere in condizioni di nuocergli (Comm. Pellizzari, Comm. Pietro Tosti, Comm. Caroli ed altri), i cui nomi sono sulle bocche di tutti. A tale intento egli perveniva attraverso provvedimenti amministrativi accortamente disposti ed affidati per l'esecuzione a funzionari ispettivi

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

senza coscienza e proni ai suoi voleri, con l'ausilio del prepotente ed iniquo capo della milizia postale, console Tanese, e della sua Ghenga.

Mentre, sotto l'usbergo di una onestà cristallina, perseguiva negli altri pecche insistenti o lievi, consentiva ai suoi favoriti, come ad esempio al Capo del Dopolavoro e segretario gegenarel della Associazione, On. Giuseppe Bleiner, la ricezione di doni di copiscuo valore, sollecitati con circolare diramata dal fiduciario di Napoli Cav. Maietta.

Come uomo settario, come gerarca, come amministratore, la cui iniquità era pari alla sua scaltrezza, come profittatore del regime, egli va eliminato, in base allo spirito ed alla lettera delle Leggi sulla epurazione e defascistizzazione del personale statale, specie dei più alti gradi, a prescindere da altri più gravi conseguenti provvedimenti.

Il Pession ha dimostrato sempre una sconfinata ammirazione per ogni cosa di indole nazista, mandando continuamente commissioni in Germania composte dai suoi satelliti più fidati (Saracista, Bleiner, Sertoli, ed altri) e recandovisi egli stesso personalmente.

Anche nel campo morale correvano sul suo conto voci di abitudini deplorevoli, in ordine alle quali si faceva il nome dell'ex maresciallo di marina Edoardo Boninsegni, attualmente impiegato presso le Ferrovie dello Stato a Roma.

L'allontanamento immediato del Pession sarà per tutto il personale, che lo detesta, motivo di conforto e ragione di fiducia nell'opera del Governo democratico, che, liberato dalla sua presenza, potrà provvedere a sanare lo sfacelo morale dell'Amministrazione postale provocato dai provvedimenti di sfruttamento, di cui sono vittime migliaia di avventizi, diurnisti ed impiegati esecuti-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

favoriti, come ad esempio al Capo del Dopolavoro e segretario gegenarel della Associazione, On. Giuseppe Bleiner, la ricezione di doni di copiscuo valore, sollecitati con circolare diramata dal fiduciario di Napoli Cav. Maietta.

Come uomo settario, come gerarca, come amministratore, la cui iniquità era pari alla sua scaltrezza, come profittatore del regime, egli va eliminato, in base allo spirito ed alla lettera delle Leggi sulla epurazione e defascistizzazione del personale statale, specie dei più alti gradi, a prescindere da altri più gravi conseguenti provvedimenti.

Il Pession ha dimostrato sempre una sconfinata ammirazione per ogni cosa di indole nazista, mandando continuamente commissioni in Germania composte dai suoi dattelliti più fidati (Saracista, Bleiner, Sertoli, ed altri) e recandovisi egli stesso personalmente.

Anche nel campo morale correvano sul suo conto voci di abitudini deplorevoli, in ordine alle quali si faceva il nome dell'ex maresciallo di marina Edoardo Boninsegni, attualmente impiegato presso le Ferrovie dello Stato a Roma.

L'allontanamento immediato del Pession sarà per tutto il personale, che lo detesta, motivo di conforto e ragione di fiducia nell'opera del Governo democratico, che, liberato dalla sua presenza, potrà provvedere a sanare lo sfacelo morale dell'Amministrazione postale provocato dai provvedimenti di sfruttamento, di cui sono vittime migliaia di avventizi, diurnisti ed impiegati esecutivi di ruolo e fuori ruolo.-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Credito Italiano

SOCIETÀ PER AZIONI · BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

CAPITALE L. 500000000 INTERAMENTE VERSATO · RISERVA L. 133000000

Comunicato 112

Rome, 26th August 1944

HEADQUARTERS ALLIED-CONTROL COMMISSION
COMUNICATIONS SUB-COMMISSION
Rome

Dear Sirs,

Rcd. 1.9.44.

We have received your letter of the 22nd inst. (A.P.O. 394) and have taken due note that, according to your provision of the 8th same month, Gr.Uff. Giulio Del Pino has been dismissed from his positions as Managing Director and General Manager of the "Società Telefonica Tirrena". Ing. Ettore Agosti, in his capacity of Extraordinary Controller of the Company, has been given the powers previously conferred on Gr. Uff. Del Pino.

Yours very truly,

CREDITO ITALIANO-SEDE DI ROMA
Manager — Sub-Manager

HEADQUARTERS
1 SET. 1944
A. C. C.

CREDITO ITALIANO
485 SOLO 1125 III UFF MILANO

LAF. 485 (40000)

Mod. 8007 E.G. Ed. 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Translation.

Rome, 7th Sept. 44.

No. P/111/127/106

In reply to your letter CS/57/1.64 dated 8th August 44,

Subject : Personnel T.E.T.I. - Del Pino.

To : Allied Control Commission - Rome.

As the arrangement of Del Pino's position takes place as speedily as possible, we are informed by many sources that :

1. Eng. Doct, Ettore Agosti, official the highest in rank amongst TETI's personnel, owing to the lack of an attorney for administrative bodies and owing to the present disconnection among the said bodies, is not deemed capable of taking over all the Administrative functions of the Azienda.

2. Since the mentioned Eng. Doct. Agosti was the nearest collaborator to Del Pino, as for internal and external relations of the Azienda, he is in the same condition as the one which caused Del Pino's dismissal.

It was however decided by the Ministry to break up the Consiglio di Amministrazione of the TETI as a concessionary Company for the Public Service, and to appoint Eng. Spartaco Muratori; Governative Commissioner in substitution of the above Counsil, even leaving Eng. Agosti in his position.

Eng. Agosti, for his technical moral and political qualities gives ful guarantee of right and clever administration.

We inform you of the above with a view to know whether you agree with us on the said arrangement and on the selected person.

IL MINISTRO.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

GABINETTO

Roma, 7 settembre 1944

113

N. P/III/127/188 R3

Risposta al N. CS/57/1.64 dell'8 agosto 1944

OGGETTO: Personale T.E.T.I. - Del Pino

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Mentre si procede con la maggiore speditezza possibile alla definizione della posizione Del Pino, viene segnalato da più parte a questo Ministero:

1) che l'ing.dott.Ettore Agosti, funzionario più elevato in grado della T.E.T.I., per mancanza di procura degli organi di amministrazione e per dispersione degli organi stessi, non si trova in condizioni di provvedere a tutte le necessarie operazioni di gestione dell'azienda;

2) che lo stesso ing.dott.Agosti, per essere stato il collaboratore più vicino del Del Pino, si trova, nei rapporti interni ed esterni della azienda, nelle stesse condizioni che hanno determinato l'allontanamento del Del Pino.

Però questo Ministero è venuto nella determinazione di sciogliere il Consiglio di Amministrazione della T.E.T.I., come società concessionaria di pubblico servizio, e di nominare, lasciando sia pure al suo posto l'Agosti, un commissario governativo, che sostituisca detto Consiglio, nella persona dell'ing.Spartaco MURATORI.

L'ing.Muratori, per le sue qualità tecniche, morali e politiche, dà piena garenzia di corretta ed intelligente amministrazione.

Si comunica quanto sopra per conoscere se codesta Commissione Alleata di Controllo concorda in tale determinazione e gradisca il nominativo indicato.

IL MINISTRO

Cerabona

9465

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Risposta al N. CS/57/1.64 dell'8 agosto 1944

OGGETTO: Personale T.E.T.I. - Del Pino

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Mentre si procede con la maggiore speditezza possibile alla definizione della posizione Del Pino, viene segnalato da più parte a questo Ministero:

1) che l'ing.dott.Ettore Agosti, funzionario più elevato in grado della T.E.T.I., per mancanza di procura degli organi di amministrazione e per dispersione degli organi stessi, non si trova in condizioni di provvedere a tutte le necessarie operazioni di gestione dell'azienda;

2) che lo stesso ing.dott.Agosti, per essere stato il collaboratore più vicino del Del Pino, si trova, nei rapporti interni ed esterni della azienda, nelle stesse condizioni che hanno determinato l'allontanamento del Del Pino.

Però questo Ministero è venuto nella determinazione di sciogliere il Consiglio di Amministrazione della T.E.T.I., come società concessionaria di pubblico servizio, e di nominare, lasciando sia pure al suo posto l'Agosti, un commissario governativo, che sostituisca detto Consiglio, nella persona dell'ing.Spartaco MURATORI,

L'ing.Muratori, per le sue qualità tecniche, morali e politiche, dà piena garenzia di corretta ed intelligente amministrazione.

Si comunica quanto sopra per conoscere se codesta Commissione Alleata di Controllo concorda in tale determinazione e gradisca il nominativo indicato.

IL MINISTRO

Cerabona

all 14

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
REGION IV
A.P.O.394

ADMINISTRATIVE ORDER)
:
NUMBER 41) 12 August 1944

I, CHARLES POLETTI, Colonel, Regional Commissioner, Region IV, by virtue of power conferred upon me;

O R D E R

Article I

That Administrative Order No. 38 promulgated on 8 August 1944 be and the same is hereby repealed, and all power and authority implied thereunder is revoked and rescinded.

Article II

This Order shall take effect immediately.

CHARLES POLETTI
Colonel
Regional Commissioner

DISTRIBUTION:
"C"

3764

R.G. Dr. Del Pino.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

QUARTIER GENERALE
GOVERNO MILITARE ALLEATO
REGIONE IV
A.P.O.394

ORDINE AMMINISTRATIVO)
:
NUMERO 41)

12 Agosto 1944

Io, CHARLES POLETTI, Colonnello, Commissario Regionale per la Regione IV, in virtù dei poteri conferitimi:

O R D I N O

Articolo I

Che l'Ordine Amministrativo No. 38 promulgato l'8 Agosto 1944 sia ed è pertanto abrogato, e che ogni potere ed autorità ad esso relativi siano revocati e rescissi.

Articolo II

Quest'Ordine entrerà in vigore immediatamente.

CHARLES POLETTI
Colonnello
Commissario Regionale

DISTRIBUZIONE:
"G"

3763

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

0 3462

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
REGION IV
A.P.O.394

ADMINISTRATIVE ORDER) :
NUMBER 41)

12 August 1944

I, CHARLES POLETTI, Colonel, Regional Commissioner, Region IV, by virtue of power conferred upon me;

O R D E R

Article I

That Administrative Order No. 38 promulgated on 8 August 1944 be and the same is hereby repealed, and all power and authority implied thereunder is revoked and rescinded.

Article II

This Order shall take effect immediately.

CHARLES POLETTI
Colonel
Regional Commissioner

DISTRIBUTION:
"C"

3762

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

11-4

QUARTIER GENERALE
GOVERNO MILITARE ALLEATO
REGIONE IV
A.P.O.394

ORDINE AMMINISTRATIVO)
:
NUMERO 41)

12 Agosto 1944

Io, CHARLES POLETTI, Colonnello, Commissario Regionale per la Ragione IV, in virtù dei poteri conferitimi:

O R D I N O

Articolo I

Che l'Ordine Amministrativo No. 38 promulgato l'8 Agosto 1944 sia ed è pertanto abrogato, e che ogni potere ed autorità ad esso relativi siano revocati o rescissi.

Articolo II

Quest'Ordine entrerà in vigore immediatamente.

CHARLES POLETTI
Colonnello
Commissario Regionale

3781

DISTRIBUZIONE:
"C"

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Translation by Salah.

110-1

REFERENCE: 2178/G

ROME, August 7th 44

TO COMM. GIULIO DEL PINO

for information TO ALLIED CONTROL COMMISSION

COMMUNICATIONS SUB COMMISSION

SUBJECT: Suspension.

Waiting without any prejudice purge, defascistization or readmission measures, which the pertaining authorities are going to take as soon as possible, we by common accord with Allied Control Commission, order that from to morrow, Wednesday August 8th, you will be suspended as delegate Administrator and General Director of the Societa' Telefonica Tirrena.

We beg you to leave the Direction of the Company to the Deputy Director, Ing. Agosti.

We ask you to acknowledge this.

THE MINISTRY.
(Cerabona)

DIRECTOR.
D/DIRECTOR.
S O (I).
S C P).
CENSORSHIP.
CIPHER CLERK.

Recd. 8th August 44
CS 57/3/10

3760

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

COMM 10-2 918

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
GABINETTO

Roma 8 agosto 1944

N. 2178/Gab

Risposta al N.

HEADQUARTERS 9 AUG 1944 A. C. C.

Al
COMM. GIULIO DEL PINO
Amministratore Delegato della
Società Telefonica Tirrena
ROMA

SUB: Suspension
OGGETTO: Sospensione.-

In attesa e senza alcun pregiudizio dei provvedimenti di epurazione, defascistizzazione o riammissione che le Autorità competenti saranno per assumere nel tempo più breve, questo Ministero d'accordo con la Commissione Alleata di Controllo, dispone che la S.V. sia a datare da domani, mercoledì 9 agosto, sospesa dalla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Telefonica Tirrena.

Preghiamo la S.V. di cedere al suo vice-direttore, Ing.Agosti, la reggenza della Società e di fornirci in merito cortese cenno di adempimento.

IL MINISTRO

Per conoscenza:
Alla Commissione Alleata di Controllo
Post And Telecommunications
Sub-Commission
ROMA

Cerabona

3779

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

JLH/epc 9

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Telephone 489081 Ext.444

11th August, 1944

In reply refer to: CS/57/3/9

Subject : Defascism - Dr. DEL PINO

To : C.S.O., L.of C., Italy. 1

Reference your X/30/3 dated 9th August, 1944.

1. I can and shall insist on the matter being dealt with as quickly as possible, but I am not prepared to state a definite time-limit on the case, as I consider that this might lead to unjustifiable interference with the course of the law, which includes requirements for certain periods of notice to the accused before trial, by the accused for appeal, etc., and might handicap the proper trial and judgement.

J.L.HENDERSON
Colonel
Director, Communications Sub-Commission

Copy to: Signal officer, Rome Allied Area Command (ref. LDR/CFD. of 7th Aug.).

37.8

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

SECRET

Communications 58
8
6126

HOME ALLIED AREA COMMAND
OFFICE OF THE SIGNAL OFFICER
APO 794, US Army

LPR/GFD/tjc
9 August 1944

Subject: Italian Personnel - TETI - Del Pino

To: Headquarters, Allied Control Commission, Communications Sub Commission

2

1. Reference your letter CS/57/1/64 dated 7 August 1944 to the Ministry of Communication, a copy of which was sent to this Headquarters.

2. In the last paragraph it is stated that, "the case is dealt with as expeditiously as possible". It is the feeling of this office that the specific meaning is too vague inasmuch as the company in question could run for probably 30 days without a competent head but may decline from that point on. Therefor it is suggested that your letter be amended or followed with a definite statement that action be completed within 30 days of suspension of Del Pino.

3. In so doing, pending the outcome of the inquiry, definite action can be taken by the interested headquarters for the perpetuation of an efficient administrative head before any real or lasting damage is done.

HEADQUARTERS
11 AUG 1944
A. C. C.

Louis P. Reeves
LOUIS P. REEVES
Lt. Col., Sig C
Signal Officer

3757

DIRECTOR
D/DIRECTOR.
S O (T).
S O (P)
CENSORSH
CHIEF CLERK.
Recd 11.8.44.

SECRET

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

SECRET

HQ AAI
X/30/3
9 Aug 44

Director, Comms Sub-Commission,
HQ ACC

Subject: Italian personnel

Reference CS/57/1/64 of 7 Aug 44.

1. The concurrence of Signal Officer RAAC and myself in the suspension of the managing director of TIMO was given on the understanding that the case would be dealt with within one month from date of suspension; this being the maximum period which we considered that the administration of the company could be carried on by subordinate officials without undue detriment to efficiency.

2. You are no doubt aware of the fact that in the case of this individual, as in the case of the other concessionary companies, all real executive authority in other than routine matters is vested in the managing directors.

3. In view of the above, and the importance of these telephone systems to military communications, it is considered that in this and any subsequent cases, decisions of suspension prior to trial should be given only after careful and judicial consideration of all relevant facts. This does not appear to have been the case in the deliberations of the Naples epuration commission, since their list of suspensions included the name of an individual who, I am informed, died some eight months prior to the setting up of the commission.

4. If there is considered to be a case against this or any other individual holding a similar position, I consider that the military authorities could not have any objection to such case being heard before the properly constituted court. I do consider, however, that the military authorities can properly require that the conditions of uncertainty and loss of efficiency be cleared up expeditiously, and that the managements nominated are capable of giving the standards of service required.

HEADQUARTERS 10 ARMY/ITALY A.C.

Wm. C. Buchanan

Brigadier 7756
CSO L of C, Italy

see 9

DIRECTOR.
D.DIRECTOR.
S.C.O.
A.C.P.
CENSORSHIP.
CHIEF CLERK.

Recd 10.8.44.

Copies to:
CSO AFHQ) with copy of ACC letter
CSO AAI) CS/57/1/64 of 7 Aug 44.
Sig Offr, RAAC

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

JLH/tjj

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Tel. 489081 : Extn. 400

10th August, 1944.

In reply refer to: CS/57/3/3

Subject: Defascism - Dr. DEL PINO.

To: The Administrative Section.

1. (a) According to para 7 of A/CC 250 dated 15th July, the responsibility for defascistisation of the head offices of para-statal institutions rests with ACC HQs.

(b) Any doubt about this in regard to telephone concessionary companies was cleared by your letter DF/4B/AS dated 21st July, 1944.

(c) The Director General of the T.E.T.I. is evidently included in this category; in addition, to avoid any repetition of difficulties elsewhere in a similar case, the point was specially made clear in respect of this individual to the Regional authorities through the Regional Telecommunications Officer, and also by representations of the Rome Area Signal Officer.

(d) In any case it has been made clear that Regional Commissioners will not proceed against personnel of a company engaged in military work without reference to higher authority (letter attached at App. 'A').

2. (a) The situation regarding the official in question was well known to this Sub-Commission, to the military authorities and to the Ministry of Communications, and the question whether his suspension would be desirable was continually under review.

(b) The Ministry was left in no doubt as to its proper course of action should this suspension be required (see letter at App. 'B'); finally the Minister decided to request it (letter at App. 'C'). The matter was cleared at once with the military authorities and their agreement obtained, and the suspension promptly authorised by this office (letter at App. 'D').

3. However, notwithstanding the fact that 37 [illegible] outside the Regional Commissioner's authority, and without consulting the Regional Telecommunications Officer, or this Sub-Commission, or the Ministry of Communications, or the Military Authorities, on the day that the Minister issues the order for this suspension,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

Administrative Order No. 38 is issued by the Regional Commissioner of Region IV (attached at App. 'E').

4. Could this matter please be taken up with the particular object of avoiding recurrences.

J. L. HENDERSON
Colonel,
Director, Communications Sub-Commission.

Five Incls.

3734

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

App 'A'

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C. & M.G. SECTION
APO 394

Ref/17/32/CA. 23 June 1944

SUBJECT: Executive Memorandum No. 30 - Powers of Regional Commissioners.

TO : R.C's Regions I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII and IX.
R.C. Rome Region.

1. Reference is made to Executive Memorandum No. 30 para 1 thereof. Therein it has been attempted to lay down the extent and scope of the powers of Regional Commissioners.

2. The Memorandum is general in its application but Regional Commissioners are reminded that where the subject matter is likely to affect military operations e.g. removal from office of officials of public utility companies, used for military purposes, such as telephone companies, which are under control of the Signal Officer within the area, then the matter must be submitted to higher authority, before any decision is taken, in terms of para 1 c of the above quoted Memorandum. It is not intended to issue any amendment to Executive Memorandum No. 30.

for M.S. LUSH
Brigadier
Executive Commissioner

Copy to:
A.A.I. (Your X/30/3 of 20 June 44 refers.)

37-3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

To Communications
10 AUG 1944

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
REGION IV
APO 394

ADMINISTRATIVE ORDER)
:
NUMBER 38)

8 August 1944

I, Charles Poletti, Colonel, Regional Commissioner, Region IV, by virtue of power conferred upon me;

O R D E R

Article I

Comm.Dott. Del Pino Giulio, Direttore Generale and Amministratore Delegato of the Società Telefonica Tirrena, is hereby dismissed from office.

Article II

Ing. Agosti Ettore, is hereby appointed Extraordinary Commissioner of the Società Telefonica Tirrena.

Article III

This Order shall be effective on, from and after August 10, 1944.

CHARLES POLETTI
Colonel
Regional Commissioner

DISTRIBUTION:
"C"

DIRECTOR.
DEPUTY DIRECTOR.
S & D.
S & P.
CENTRAL FILES.

3752

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

QUARTIERE GENERALE
GOVERNO MILITARE ALLEATO
REGIONE IV
APO 394

ORDINE AMMINISTRATIVO)
:
NUMERO 38)

8 Agosto 1944

Io, Charles Poletti, Colonnello, Commissario Regionale per la Regione IV, in virtù dei poteri conferitimi,

O R D I N O

Articolo I

Comm.Dott. Del Pino Giulio, Direttore Generale ed Amministratore Delegato della Società Telefonica Tirrena, è sospeso dalla sua carica.

Articolo II

Ing.Agosti Ettore è nominato Commissario Straordinario della Società Telefonica Tirrena.

Articolo III

Il presente Ordine ha effetto dal 10 Agosto 1944.

CHARLES POLETTI
Colonnello
Commissario Regionale

DISTRIBUZIONE:
"C"

3751

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

U. S. SECRET Equals British SECRET

HEADQUARTERS
ALLIED COMM. C. CONTINENT
APO 534
Tel. [illegible] ; Code. AGO

In reply
refer to: CA/37/1/Ca

7th August, 1944.

Subject: Italian Personnel - [illegible].

To: The Ministry of Communications.

References your letter T/111/307 dated 5th August, 1944.

1. Your proposal that Dr. [illegible], Director-General of P.T.T., should be suspended pending the judgment of the Committee for Collaboration is agreed with.

2. This suspension will only be effective until the judgment is concluded.

3. No appointment will be made as a consequence of this suspension. The next senior official of the Company, Signor [illegible], will automatically act as Director-General during the period of suspension.

4. As the Company is supplying the Allied military forces, the assurance of the Italian authorities has been obtained. Their permission is given on the understanding that the trial of this official will not be long delayed, and you are therefore requested to take steps to ensure that the case is dealt with as expeditiously as possible.

All 4
8

J. L. [illegible]
Colonel,
Director, Communications Sub-Commission.

Copy to: Chief Signal Officer, I. of C., Italy.
Signal Officer, Rear Area Allied Command.

3750

U. S. SECRET Equals British SECRET

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

GABINETTO

Roma 5 agosto 1944

R I S E R V A T A

N. P/III/ 107

Risposta al N.

OGGETTO: Dott. DEL PINO Direttore Generale Società T.E.T.I.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

This Head Office has received many complaints regarding the fascist past of doctor Giulio Del Pino, Deputy Administrator and Director General of the "Società Telefonica Tirrena" (T.E.T.I.) and it results, moreover that, among the personnel of this Society there is a remarkable uproar just for the permanence of Mr.Del Pino as a Director.
In consideration of this and of the fact that Mr.Del Pino, as a "before march" (antemarcia) fascist, has to be submitted to the jugement of Epuration commission, this Ministry should be of opinion that Mr.Del Pino be Suspended awaiting that his political position will be cleared.
On this regard the opinion of your Commission will be appreciated.

Sono pervenute a questa Sede numerose lagnanze riguardanti il passato fascista del Dott.Comm. Giulio Del Pino, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Telefonica Tirrena (T.E.T.I) e risulta altresì che tra il personale di questa Società vi è un notevole fermento, appunto per il permanere del Del Pino al posto di Dirigenza.

In considerazione di ciò e del fatto che il Del Pino, come fascista antemarcia, deve essere sottoposto al giudizio della Commissione di epurazione, questo Ministero sarebbe del parere di provvedere al suo sollevamento dal servizio, in attesa che venga definita la sua posizione politica.

Al riguardo sarà gradito conoscere l'intendimento di codesta Commissione.-

379

Francesco Cerabona

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015

OGGETTO: Dott. DEL PINO Direttore Generale Società T.E.T.I.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Sono pervenute a questa Sede numerose lagnanze riguardanti il passato fascista del Dott.Comm. Giulio Del Pino, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Telefonica Tirrena (T.E.T.I) e risulta altresì che tra il personale di questa Società vi è un notevole fermento, appunto per il permanere del Del Pino al posto di Dirigenza.

In considerazione di ciò e del fatto che il Del Pino, come fascista antemarcia, deve essere sottoposto al giudizio della Commissione di epurazione, questo Ministero sarebbe del parere di provvedere al suo sollevamento dal servizio, in attesa che venga definita la sua posizione politica.

Al riguardo sarà gradito conoscere l'intendimento di codesta Commissione.-

This Head Office has received many complaints regarding the fascist past of doctor Giulio Del Pino, Deputy Administrator and Director General of the "Società Telefonica Tirrena" (T.E.T.I.) and it results, moreover that, among the personnel of this Society there is a remarkable uproar just for the permanence of Mr.Del Pino as a Director.
In consideration of this and of the fact that Mr.Del Pino, as a "before march" (antemarcia) fascist, has to be submitted to the judgement of Epuration commission, this Ministry should be of opinion that Mr.Del Pino be suspended, awaiting that his political position will be cleared.
On this regard the opinion of your Commission will be appreciated.

3719

Francesco Cerabona

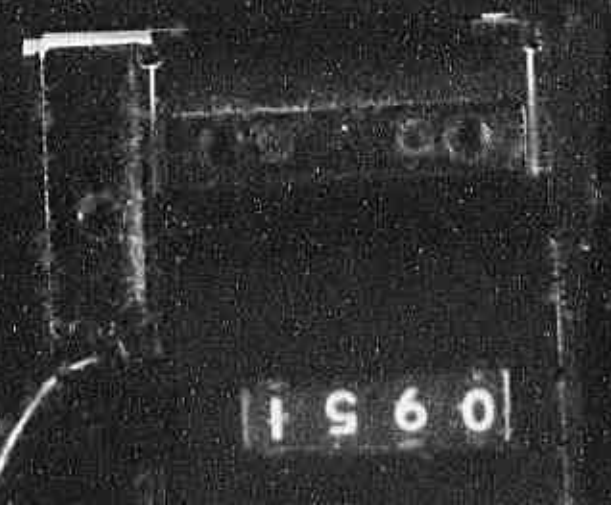
Cerabona

Ministro

DIREZIONE
D.DIREZIONE
S.O. (7)
S.C.P.
CENSURA
CH.L. MILANO

C5/57/1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785015


1960
0951